ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26; al «Piccolo della sera»: Italia per trimestre L. 14.—; Estero Fr. 26.— se... mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. - L'abb... da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A... si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori invia... ministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. ... cent. 20, arretrato cent. 40. — Non si conservano e non si rest...

C.to C.te con la Posta.

BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2
TRIESTE (10)

IL PICCOLO

INSERZIONI: Larghezza della riga 63 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.60. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di Cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. «Curiosità pratiche» (soltanto nel Piccolo della Sera) L. 4. Collettivi: vedere ultima pagina. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1.

Anno 38 — Uffici: Inserzioni a pagamento e abbo... Redazione: Via Silvio Pellico N... — Trieste, Martedì 12 Settembre 1922 — Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. — Nuova Serie - N. 867

Sbarchi di forze inglesi a difesa degli Stretti

Disordini xenofobi a Costantinopoli - Appello di Costantino a Venizelos di negoziare la pace

I provvedimenti dell'Inghilterra

Tumulti e saccheggi a Pera

LONDRA, 11, sera

Le ultime notizie da Costantinopoli parlano di disordini nel sobborgo di Pera, dove i negozi appartenenti ai greci sono stati saccheggiati. La polizia è senza alcuna forza. Gli uffici del giornale il Bosfor sono stati incendiati e distrutti.

Soldati inglesi sono sbarcati in vari punti della costa asiatica. Il provvedimento, adottato in apparenza per la protezione degli europei, serve effettivamente per sorvegliare l'eventuale avanzata di kemalisti verso gli Stretti e Costantinopoli.

Gli ultimi reparti greci operanti nel settore settentrionale dell'Asia Minore, si sono ridotti a Mudania, ove stanno attualmente trattando la loro resa. Mudania, posta sul Mar di Marmara, è il porto della città di Brussa.

L'Agenzia Reuter pubblica stasera, sulla situazione, la nota seguente:

Benchè la maggior parte dei ministri sia assente da Londra, pure la più grande attività regna nei circoli governativi. Dei passi sono stati fatti per assicurare una politica comune fra la Gran Bretagna e gli Alleati, in vista della eventualità, che potrebbe presentarsi, in seguito alla vittoria turca e all'evacuazione dell'Anatolia da parte dei greci.

Le ultime notizie ricevute da Smirne non annunciano alcun cambiamento importante dal punto di vista militare, nè in quello politico. La questione dei profughi presenta moltissime difficoltà, poichè la penuria dei viveri si farà ben presto sentire. Il problema diventerebbe tuttavia molto più complicato se i profughi venissero ripartiti in località distanti le une dalle altre, almeno fino a quando non saranno prese le disposizioni necessarie.

Brussa ancora occupata dai greci

La peste e il tifo tra i profughi di Smirne

LONDRA, 11, sera

Il generale Sir Maurice, che si trova a Costantinopoli come inviato speciale del *Daily News*, telegrafa notizie circa l'evacuazione di Smirne, avvenuta venerdì sera da parte dei greci, mentre la cavalleria turca è entrata in città il giorno di sabato.

Brussa è ancora in possesso dei greci: Il terzo corpo d'armata greco è intatto ed in buon ordine, sempre all'est di Brussa, dove ha sostenuto con successo un combattimento di retroguardia.

Intanto la situazione di Smirne va divenendo delle più gravi, per l'enorme agglomeramento di profughi. Nella città si sono già verificati numerosi casi di tifo e di peste.

Le popolazioni cristiane delle regioni occidentali si riversano verso Scalanova e Mudania, chiedendo di essere imbarcate. Molti cristiani dicono che vogliono abbandonare l'Asia Minore e trasferirsi in qualsiasi parte del mondo. Trattandosi di quasi mezzo milione di persone, se esse persistessero nel loro intento, suggerito senza dubbio dal caos e dal panico di questi giorni, le potenze si troverebbero di fronte ad un problema quasi insolubile.

Costantinopoli è in festa. Cerimonie religiose hanno luogo in tutte le moschee. Venti mila persone si trovavano nell'interno di Santa Sofia e 50 mila erano radunate fuori mentre si celebrava la cerimonia della vittoria.

L'assemblea di Angora ha dichiarato cessato il lutto nazionale. La tribuna presidenziale, già coperta da un velo nero, è ora adorna di verde, che è il colore della vittoria. Nei pressi di Angora si sono creati dei vasti campi per i prigionieri.

Le condizioni di Angora

per trattare con i greci

ROMA, 11, sera

Il capo della missione del Governo di Angora a Roma, Gelaleddin bey, ha ricevuto un gruppo di giornalisti romani, a cui ha illustrato brevemente la portata della vittoria di Kemal pascià, culminante nell'occupazione di tutta l'Anatolia, compresa Smirne. Assisteva pure al colloquio l'inviato speciale del Governo di Angora, Fethy bey.

Ricostituzione della Turchia prebellica

Gelaleddin bey ha detto: «Di fronte a questa vittoria, la cui rapidità ha stupito il mondo, i turchi non chiedono tuttavia se non quello che hanno domandato, e che rappresenta il loro sacro diritto. Non chiediamo se non l'integrità del nostro territorio e la nostra libertà di esistenza; ma la vogliamo intera e completa, senza limitazioni e senza soggezioni. Il patto nazionale, solennemente giurato da tutta la nazione nel gennaio del 1920, conferma l'indispensabilità per la Turchia del possesso di tutta l'Anatolia e di quella parte della Tracia che si estende dalla Maritza al Mar Nero, compresa Adrianopoli.

Entro queste frontiere, la nazione turca deve essere sola arbitra e sovrana dei propri destini, e non cesserà di lottare finchè i suoi legittimi diritti e questo «minimum» indispensabile per la sua vita non siano riconosciuti. Non volevamo arrivare ad ulteriori spargimenti di sangue. Abbiamo tentato ogni mezzo pacifico, ogni via diplomatica, per far trionfare il nostro diritto e la nostra indipendenza, risparmiando al mondo nuovi dolori. Non è stato possibile. Abbiamo dovuto cercare la nostra pace con l'intensificazione della guerra».

A Fethy bey è stato domandato che cosa pensasse della proposta italiana di affrettare la convocazione della Conferenza di Venezia.

— Non nascondo la mia impressione, puramente personale — egli ha detto — e cioè: sarebbe forse meglio che le potenze lasciassero sbrigare direttamente le nostre faccende coi greci, in una discussione a due. Dubito assai che Mustafà Kemal possa in questo momento allontanarsi dal suo territorio, date le molteplici responsabilità che gravano sulle sue spalle. Egli è il capo supremo dell'esercito e presidente dell'Assemblea, e il regolatore di tutta la vita del nostro paese, in un momento così difficile e delicato. D'altra parte è logico che la stessa vittoria designi proprio lui, e non altri, per trattare dei preliminari di pace della nazione turca.

Premesse queste considerazioni di carattere personale e contingenti, la Turchia non ha nessuna difficoltà a recarsi in qualsiasi luogo o convegno, per discutere, a condizione, naturalmente, che i punti fondamentali del nostro programma nazionale siano riconosciuti giusti ed accolti.

Riconoscimento all'Italia

Con tutto ciò, la Turchia si rende conto dell'alto spirito di umanità che ha animato l'Italia, ed è sinceramente riconoscente al vostro Paese, per essere stato il primo, subito dopo l'armistizio, a rendersi conto delle nostre necessità di esistenza, dei nostri elementari diritti alla vita, e di aver perorato in tutti i Consigli Supremi la nostra causa. L'opera del vostro ministro degli Esteri, conte Sforza, non è stata dimenticata.

Naturalmente, quando avremo sistemata la situazione bellica attuale e dovremo pensare di assicurare una organizzazione alla Turchia, saremo ben felici se l'Italia vorrà e potrà aiutarci, con scambievole interesse. Noi potremo affidarle concessioni economiche importanti: abbiamo strade e ferrovie da costruire, miniere e giacimenti di vario genere da mettere in valore. I capitali e la capacità tecnica dell'Italia troverebbero da noi utile e vasto campo all'impiego della loro attività. Naturalmente, nell'attribuire tali concessioni noi metteremo in prima l'ora della sventura, dell'isolamento e del linea coloro che ci sono stati più amici nel sacrificio. Ecco perchè l'Italia ha titolo di benemerenza verso di noi».

Il grave momento di Atene

e la nuova mossa di Re Costantino

PARIGI, 11, sera

Stando ai telegrammi che giungono da Atene, la preoccupazione maggiore del nuovo Governo, formato da Triantafillakos, è per il momento quella di mantenere l'ordine all'interno. Le notizie che si hanno sul morale delle truppe che ritornano dal fronte, sono quanto mai allarmanti.

Il Gabinetto Triantafillakos

I venizelisti, nonchè appoggiare sembrano aver ostacolato gli sforzi di Triantafillakos, per la formazione del Ministero. Il deputato macedone Kristomanos, venizelista, ha dichiarato in un'intervista, di aver rifiutato il suo concorso a Kalogeropoulos, poichè, avendo posto come condizione che Venizelos venisse chiamato dall'estero e al nuovo Gabinetto si desse carattere intesofilo, Kalogeropoulos gli ha risposto di non osare un passo in questo senso, presso il sovrano.

Il nuovo Presidente del Consiglio e ministro della Guerra e interinalmente anche della Marina, Triantafillakos, è stato varie volte ministro nei Gabinetti presieduti da Delyamis, Ballys e Zeimis. Era ultimamente alto commissario ellenico a Costantinopoli.

Kalogeropoulos fu Presidente del Consiglio nel 1921 e rappresentò la Grecia alla conferenza di Londra. E' specialista in questioni economiche.

Eftasiaz, ministro delle Finanze, che ha assunto l'interim del Tesoro, è stato parecchie volte ministro ed è anche egli economista di valore. Beussios, ministro degli Interni e provvisoriamente dei Rifornimenti, appartenne al Parlamento ottomano e rappresenta dal 1913 un collegio macedone al Parlamento ellenico. Skoufos, ministro dell'Istruzione, è professore di mineralogia all'Università di Atene.

Matzas, ministro delle Comunicazioni e interinalmente delle Poste e Telegrafi, ha appartenuto all'amministrazione in qualità di direttore generale delle ferrovie. Stascas, ministro dell'Economia nazionale, è presidente dell'Associazione dei commercianti di Atene. Janopoulos, ministro della Giustizia e interinalmente della Previdenza sociale, è presidente dell'Ordine degli avvocati. Il Gabinetto attuale comprende tre membri che non appartengono al Parlamento.

Severo monito francese

Occupandosi della situazione e delle prospettive del nuovo Gabinetto greco, il *Temps* scrive:

Il signor Triantafillakos sarà egli l'uomo della situazione, che ad un certo punto si possa imporre anche contro la volontà della dinastia costantiniana? La proclamazione, nella quale re Costantino celebra la gloria della sua armata vinta e si appella al patriottismo e alla pazienza del popolo, non ispira troppa fiducia.

In Grecia poi si vorrebbe ora ricorrere ad un nuovo espediente, quello cioè di affidare a Venizelos la missione di rappresentare ufficialmente la Grecia alla conferenza, nella quale saranno discusse le condizioni di pace. Non è la prima volta che i partigiani di re Costantino si sforzano di ottenere da Venizelos, facendo appello al suo patriottismo, che egli serva la causa del sovrano, sotto il pretesto dell'interesse nazionale. Da una parte si cerca di persuadere il popolo greco che la causa prima della catastrofe attuale deve essere cercata nella politica favorevole ad una più grande Grecia, inaugurata da Venizelos e che Costantino fu obbligato a riprendere e a continuare; da altri si vorrebbe speculare sul credito personale che Venizelos gode in Europa, per ottenere un appoggio efficace e condizioni di pace tali, che la Grecia possa sfuggire almeno in una certa misura alle conseguenze della catastrofe provocata dagli sbagli compiuti dai suoi governanti.

Questa doppia tecnica è puerile, poichè se Venizelos ha inaugurato una politica tendente a creare una più grande Grecia, non potrebbe essere responsabile della spedizione contro Angora, fatta solo per iniziativa del cognato dell'ex imperatore tedesco, in circostanze ed in condizioni tali che non poteva altro che essere destinata ad un sicuro disastro.

Il Re deve abdicare

Non è poi — prosegue il *Temps* — la presenza di Venizelos ai negoziati di pace, qualunque sia la sua autorità personale ed il suo genere di politica, che potrà modificare sensibilmente una situazione come quella che risulta brutalmente dal fatto che i greci sono stati schiacciati in Asia Minore, con la forza delle armi.

Tanto attorno al tappeto verde di una conferenza, quanto in Atene stessa, l'ora di Venizelos non è ancora suonata e non suonerà utilmente per il popolo greco e per la causa dell'ellenismo, fino a quando il trono di Grecia resterà occupato come è attualmente. Che si tratti in Atene di semplice crisi politica o di profonda crisi di regime, ciò per il momento non si presenta che sotto un aspetto secondario della situazione: quello che importa è la regolazione generale della questione d'Oriente ed in tale senso devono condursi le trattative fra la Francia e gli alleati.

La diplomazia turca dovrà saper uscire dalla sua sfera di rivendicazioni puramente teoriche ed eccessive, almeno nella forma, se non nella sostanza, per ritrarre dalle vittorie recenti dell'armata kemalista tutto il partito praticamente possibile, al fine di assicurare alla Turchia, nel quadro di frontiere naturali e sotto riserva di sicurezze indispensabili, la libertà di sviluppo della sua esistenza. Il problema orientale non può essere risolto che con uno sforzo di giustizia e di equità e tutti quelli che dovranno occuparsi della situazione, dovranno coscienziosamente pensare alla loro responsabilità, ricordandosi che la pace in Oriente è una condizione essenziale per il mantenimento della pace generale dell'Europa.

Il Diadoco ad Atene

ATENE, 11, sera

Stamane è giunto il Diadoco, proveniente da Bucarest.

I giornali recano che l'alto commissario ellenico di Smirne Sterghiades, è stato ospitato a bordo della corazzata inglese «Iron Duke».

Le impossibilità della Germania

nuovamente prospettate a Parigi

BERLINO, 11, sera

I due delegati del Governo di Berlino, Bergmann e Fischer, sono stati inviati a Parigi per mettersi a disposizione della Commissione delle riparazioni e fornire a quell'organo tutte le informazioni necessarie sulle garanzie che la Germania intenderebbe dare. Farà capo, con tutta probabilità, pure alla Commissione delle riparazioni la questione che il Belgio ha trattato in questi giorni col Governo tedesco. Si prevede per il 15 corrente l'apertura della discussione.

Esistono preoccupazioni negli ambienti governativi per l'atteggiamento del Belgio. Mentre la Commissione per le riparazioni aveva posto il termine di sei mesi per il pagamento da parte della Germania dei 270 milioni dovuti alla fine del corrente anno, la Germania ha chiesto che questa cifra venga ripartita in tre rate semestrali.

Anche ieri il Cancelliere Wirth, in un discorso tenuto ad un ricevimento di beneficenza pro alto-slesiani, ha dichiarato che il pagamento delle cambiali tedesche fra sei mesi sarebbe impossibile, tanto più che nella primavera prossima la Germania va incontro ad una grave crisi. Il rifiuto del Belgio ha reso per il momento impossibile un altro accordo. Considerazioni d'indole politica hanno certamente avuto il sopravvento sulle considerazioni di carattere puramente economico.

La crisi che il Cancelliere prevede per la primavera prossima è quella che si ritiene si produrrà nel problema delle divise per la compera dei viveri. Nei primi mesi del venturo anno infatti, tutte o quasi tutte le disponibilità di divise estere della Germania dovranno essere consacrate all'acquisto di viveri all'estero, per superare le difficoltà alimentari.

La Germania, secondo il parere del Governo, non potrebbe in nessun modo e caso riscattare i buoni nella loro cifra complessiva. Una ripartizione della somma di 270 milioni è perciò ritenuta indispensabile.

La *Reichsbank*, la quale si decise ad assumere una parte delle garanzie richieste, ha dichiarato però di non poter dare una garanzia in oro, se le cambiali dovessero essere a breve scadenza. Quanto ora si teme a Berlino è che il Belgio il quale per i pagamenti del 15 agosto e del 15 settembre, per una somma di cento milioni di marchi oro, ha il diritto di chiedere un deposito presso banche estere, si decida sotto la pressione della Commissione delle riparazioni a misure energiche ed a sanzioni.

Accordo economico anglo-russo

firmato a Berlino

BERLINO, 11, sera

Si annuncia la conclusione di convenzioni industriali e finanziarie fra personalità dell'alta finanza inglese e rappresentanti del Governo bolscevico. Il direttore della banca anglo-russa Urquart, l'ambasciatore inglese a Berlino lord D'Abernoon, Cicerin e Krassin, hanno firmato gli atti di questa convenzione, per la quale vengono restituite alla società anglo-russa le proprietà possedute prima della guerra in Russia, e tale restituzione avverrà sotto forma di appalto, per un periodo di 99 anni, col diritto di sfruttamento.

L'importanza delle concessioni fatte dai delegati bolscevichi russi, si può rilevare dal fatto che il valore delle proprietà restituite oltrepassa i 70 milioni di sterline. La società possiede in Siberia circa due milioni e mezzo di agri di terreno, 400 chilometri di ferrovie, un'intera flotta di navi a vapore, dodici grandi miniere di ferro, una raffineria di rame, con una produzione annua di 14 mila tonnellate di metallo, due miniere di zinco ed altre miniere di carbone ed oro.

Due volte già fra i delegati sunnominati furono aperti dei negoziati per risolvere l'importantissimo problema, ma senza conclusione. Oltre alla restituzione delle proprietà con tutti i diritti riconosciuti dal regime czarista, il Governo bolscevico si è anche impegnato a pagare alla società una somma per i danni subiti dagli impianti in questi anni ed altresì a garantire la più completa sicurezza dei funzionari stranieri della società, ed a facilitare in ogni modo le comunicazioni fra le proprietà della società e l'estero. L'accordo consta di 41 paragrafi.

Attualmente hanno luogo a Berlino delle trattative fra i rappresentanti di società inglesi e tedesche ed il Governo russo per delle concessioni nelle regioni petrolifere.

Le economie nel bilancio ferroviario

Una commissione per lo studio di provvedimenti

ROMA, 11, sera

Il consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, ha proceduto alla nomina di una commissione, composta di tre membri scelti nel suo seno, perchè esamini i provvedimenti predisposti dal direttore generale, e studi d'accordo col direttore generale medesimo, tutti gli altri provvedimenti che ritenga atti a ristabilire in breve periodo il pareggio nel bilancio ferroviario.

La commissione, composta dai consiglieri gr. uff. marchese Ernesto D'Agostino, presidente di sezione del Consiglio di Stato, gr. uff. ing. Nicolò Nicoli, ispettore superiore delle ferrovie dello Stato e comm. ing. Arturo Forges-Davanzati, ha iniziato nella seduta del 9 corr. i propri lavori, che procurerà di ultimare al più presto possibile, e in ogni caso non oltre il 31 dicembre p. v.

Ripresa di attività ministeriali

Le questioni che tratterà il prossimo consiglio dei ministri

ROMA, 11, sera

Al Consiglio dei ministri del 6 corrente, che si occupò esclusivamente di politica estera e specialmente dell'esame della situazione che si è venuta creando in Asia Minore in seguito alla disfatta dell'esercito greco, un altro ne seguirà martedì prossimo.

Ordine pubblico e "Terni,,

Per quanto si riferisce ai problemi di politica interna, è da prevedersi che il ministro degli Interni sen. Taddei, farà ai colleghi del Gabinetto un'ampia relazione sulla situazione interna del Paese, in rapporto agli incidenti verificatisi in alcuni centri ed al movimento dei prefetti che è in gestazione a Palazzo Viminale. Tale movimento avrà una portata limitata, in quanto da esso è esclusa ogni grande città, ed, almeno per il momento, si tratta più che altro di coprire qualche sede di prefettura che l'ultimo movimento lasciò vacante.

In molte città, l'intervento preventivo dell'autorità di pubblica sicurezza ha impedito il verificarsi di incidenti. Può darsi — si rileva a Palazzo Viminale — che il ministro Taddei voglia allargare l'applicabilità di queste misure preventive di pubblica sicurezza, e che approfitterà del Consiglio dei ministri di martedì per ottenere la relativa approvazione del Gabinetto.

Intimamente connessa colla questione dell'ordine pubblico è la vertenza fra la «Terni» e lo Stato per la costruzione del naviglio di guerra e la riduzione delle tariffe delle ferrovie per il trasporto della lignite, al fine di mettere in condizione gli esercenti delle industrie lignitifere a riaprire i propri stabilimenti ed a riprendere le maestranze operaie che attualmente trovansi disoccupate. L'assenza di alcuni ministri interessati alla soluzione della vertenza, ha impedito al Governo di definire la questione nell'ultima seduta del Consiglio dei ministri. Martedì, l'on. Facta esporrà ai colleghi di Gabinetto le varie fasi della vertenza e fisserà i criteri che dovranno ispirare la nomina della commissione arbitrale che, molto probabilmente, conformemente a quanto è stato già fatto per la «Garibaldi», sarà presieduta da un senatore.

Tabelle degli impiegati

E' difficile che in questa riunione il Governo provveda alla nomina di quegli alti funzionari statali (presidente della Corte dei Conti, governatore della Cirenaica, direttore generale delle Ferrovie dello Stato), i cui posti sono da tempo vacanti. Il Presidente del Consiglio on. Facta, ritiene che non esiste alcun speciale motivo per affrettare tali nomine. Una notizia, che è stata prontamente smentita, è quella che si riferisce alla probabile nomina di nuovi senatori.

Una questione che ha sollevato qualche commento, è quella che si riferisce al comunicato diramato dal segretario del partito popolare italiano, in merito alla compilazione delle tabelle e delle norme di carriera per gli impiegati, per l'esecuzione della legge per la riforma della burocrazia. I popolari sostengono che il Governo deve addivenire alla fissazione delle tabelle organiche e delle norme di carriera, solo dopo che si sarà provveduto alla semplificazione dei servizi; concetto questo che non ha neanche il pregio della novità e di cui allo stato attuale delle cose, fu dimostrata l'inattuabilità in sede di discussione della proroga dei pieni poteri concessi al Governo. Il Consiglio dei ministri di martedì, non potrà occuparsi delle nuove tabelle degli stipendi agli impiegati, in quanto esse, dopo l'approvazione del Comitato interministeriale, saranno sottoposte allo esame della Commissione interparlamentare per la riforma della burocrazia.

Discussioni sul disarmo a Ginevra

Il lavoro delle Commissioni

GINEVRA, 11, sera

Continuano attivi i lavori del Consiglio della Società delle Nazioni, attraverso l'opera delle varie commissioni, per lasciar lavorare le quali, oggi l'assemblea plenaria non si è radunata. Sono noti i compiti di ognuna di queste commissioni.

La prima, che l'on. Scialoja presiedeva, ha trattato delle questioni costituzionali e giuridiche, con una relazione del delegato giapponese, per la procedura di conciliazione in caso di conflitti internazionali. La relazione suggerisce l'istituzione di commissioni speciali in caso di convenzioni liberamente concluse fra gli Stati. La seconda commissione ha studiato e poi ha bocciato la proposta di creare un organismo permanente di igiene della Società delle Nazioni.

La riduzione degli armamenti, è stato l'argomento di cui si è occupata la terza commissione con l'intervento di lord Robert Cecil, di cui è stata esaminata la proposta già nota. Il delegato inglese Fisher, suggerisce una conferenza speciale, avente per iscopo l'estensione a tutti gli Stati aderenti alla Società delle Nazioni dei principi formulati per il disarmo navale nella conferenza di Washington. Un'altra conferenza, alla quale verrebbero invitati anche gli Stati Uniti, dovrebbe studiare l'estensione degli stessi principi al disarmo terrestre. L'inviato norvegese Lange, ritenne che a questo risultato si potrà giungere più facilmente e più sicuramente mediante una serie di accordi parziali fra gruppi di Stati.

Il sen. Iuvenel affermò che se lord Robert Cecil ha ragione per l'avvenire, ha torto per il momento attuale, in cui una nazione pacificata come la Francia, non si sente in diritto di disarmare. Egli considera le proposte di lord Cecil come una assicurazione contro il pericolo d'aggressione bellica, e si domanda se i vari Stati sono disposti a pagarne i premi. Lord Cecil insistette sulla tesi nella convenzione generale, a differenza dei singoli raggruppamenti di Stati.

Nella quarta commissione è stata ventilata la proposta di istituire una commissione di studi per disciplinare in modo uniforme la questione dei diritti delle minoranze.

Lo schema di decreto per la "Suedbahn,, pronto

ROMA, 11, sera

Il comm. ing. Viglione, caposezione della direzione generale delle Ferrovie, ha presentato nei passati giorni all'ufficio competente, lo schema di decreto per la sistemazione della «Suedbahn», per la parte che riguarda l'Italia.

I superstiti dell' "Hammonia,,

sbarcati a Southampton

LONDRA, 11, sera

Stamane è arrivato a Southampton, un piroscafo britannico, con a bordo 377 passeggeri della nave tedesca «Hammonia» che sabato sera affondò presso le coste portoghesi. Si tratta di 150 uomini, 69 donne, 36 bambini e 122 uomini e tre donne dell'equipaggio. Secondo le ultime notizie, tutti i passeggeri del «Hammonia» che ammontavano a 800, sono stati salvati, mediante il ...nto intervento di navi britanniche.

Rizzo si dimette da direttore

della "Garibaldi,,

GENOVA, 11, sera

Durante l'assenza del comandante Rizzo da Genova, l'on. Giulietti iniziava con l'on. Mussolini delle trattative, in base alle quali l'on. Giulietti, in cambio dell'appoggio del partito fascista alla gente di mare, si impegnava a sciogliere le cooperative e a sottomettere la «Garibaldi» al controllo del partito fascista.

Venuto a conoscenza di queste trattative, il comandante Luigi Rizzo ha diretto al consiglio d'amministrazione della «Garibaldi», la seguente lettera:

«Risultandomi che sin dal 21 agosto il presidente della Cooperativa e segretario della Federazione lavoratori del mare, preoccupato solo della sua posizione personale, iniziava a mia insaputa e con ordine tassativo di non informarmene, trattative con la direzione del Partito fascista, da prevedersi infruttuose, e che, comunque, portavano ed avrebbero portato all'umiliazione e all'asservimento della Federazione ad un partito politico, ho deciso di rassegnare le mie dimissioni dalla carica di direttore generale della Cooperativa:

1.) Perchè penso che l'unità federale, scossa e pericolante più che per opera di avversari, per errori del segretario federale, può essere salvata non con umilianti ed infantili patteggiamenti ed intrighi, ma con le dimissioni del segretario responsabile, e con la modifica prudente e opportuna dello statuto sociale, che, consentendo il controllo interno, annulli le ragioni più o meno genuine d'esistenza di organizzazioni concorrenti o di controlli esterni;

2.) perchè in conseguenza di tutti gli intrighi passati, che non accennano a finire, la Federazione ha perduto e sempre più perderà ogni serietà nel campo avversario ed amico con danno suo e dei naviganti e con discapito morale delle persone più rappresentative dell'organizzazione, ivi incluso il sottoscritto;

3.) perchè l'opera mia, in conseguenza di tutti questi errori e della situazione che di conseguenza viene a crearsi, più che alla cura normale dello sviluppo tecnico ed industriale della Cooperativa è, e dev'essere impiegata a correggere e raddrizzare le varie situazioni;

4.) perchè per la seconda volta, ed a torto, per fini puramente personali, il presidente della Cooperativa e segretario federale, cessato il pericolo e da me ristabilita con lealtà d'intenti e d'azioni, la situazione federale, assunse atteggiamenti pubblici indegni nella forma e nella sostanza, perchè mancanti a quei sentimenti di riconoscenza che sono degli uomini per bene.»

Prego codesto consiglio voler provvedere con sollecitudine alla nomina del nuovo direttore generale, non potendo per ovvie ragioni, restare in carica oltre la fine del mese». Firmato: Luigi Rizzo.

Il comm. Castelli a Roma

per riferire sulla situazione di Fiume

ROMA, 11, sera

Stamane è arrivato a Roma il rappresentante del Governo italiano a Fiume comm. Castelli. La *Tribuna* dice, che è stato chiamato per fornire precisi ragguagli sulla situazione fiumana, essendo intendimento del Governo di esaminare al più presto il problema di quella città.

Incidenti tra fascisti e forza pubblica a Napoli

Un commissario di P. S. ferito

NAPOLI, 11, sera

L'autorità di P. S. ha proceduto al fermo di alcuni fascisti, che erano diretti nel vicino comune di Pozzuoli, con scopi non ben determinati. Il segretario politico del Fascio, capitano Padovani, ha insistito invano presso l'autorità di P. S., per l'immediato rilascio dei fascisti fermati. E' avvenuto un tafferuglio tra fascisti e forza pubblica. Vi sono vari contusi da ambo le parti. Il commissario di P. S. Ciro Gallo, ha riportato una ferita abbastanza profonda, provocata da un colpo di bastone.

Un generale e tre funzionari feriti

in un accidente d'automobile presso Benevento

ROMA, 11, sera

Si ha da Benevento, che ieri un'automobile sulla quale si trovavano il generale Lenti, il capitano Gariglio, l'ing. Dufeu e il sig. Sesti, facenti parte di una commissione del Ministero della Marina, incaricata di collaudare il carburatore nazionale, presso la cappella di San Vito, in seguito ad una brusca sterzata, per evitare un'altra automobile che veniva in senso inverso, andava a cozzare contro un muricciolo, capovolgendosi. Il generale Lenti ha riportato alcune ferite lacero contuse al viso, il capitano Gariglio la frattura del braccio sinistro, l'ing. Dufeu gravi contusioni con minaccia di polmonite traumica. I feriti sono stati trasportati all'ospedale Fatebenefratelli di Benevento.

I campionati del remo a Barcellona

vinti da Francia e Svizzera

BARCELLONA, 11, sera

I campionati europei di canottaggio, svoltisi ieri ed oggi nelle nostre acque, non hanno visto neppure una vittoria italiana, quantunque nelle prove, prima, e nelle eliminatorie poi, i nostri concorrenti lasciassero bene sperare. Eppure i campioni italiani si sono difesi con accanimento e con passione, e forse se una dose di fortuna li avesse assistiti, essi avrebbero potuto segnare una vittoriosa affermazione. «Diadora» aveva condotto la gara in modo lodevolissimo, ma in ultimo ebbe sul traguardo un attimo d'incertezza, che bastò a farle perdere la corsa per una scarsa mezza lunghezza.

Francia e Svizzera si sono divisi i due premi della giornata. Il Belgio, che sembrava dovesse vincere la gara nel secondo, ha dovuto invece accontentarsi del terzo posto, mentre la Francia riusciva ad avere ragione della Svizzera, dopo una lotta accanita, durata per tutto il percorso. Il successo della Svizzera nel «double», è stato convincente ed abbastanza netto.

Ecco i risultati:

Eliminatorie quattro di punta: prima batteria: 1) Svizzera, 2) Francia a 50 centimetri. Seconda batteria: 1) Belgio, facilmente, 2) Olanda, 3) Spagna.

Otto di punta, prima batteria: 1) Italia («Diadora» di Zara, che domina sino dalla partenza); 2) Olanda, 3) Spagna. Seconda batteria: 1) Francia, 2) Ungheria, 3) Svizzera.

Finale campionato quattro di punta: 1) Francia, 2) Svizzera, 3) Belgio, 4) Olanda. Vinto per mezza lunghezza.

Skiffer: 1) Svizzera, facilmente; 2) Belgio, 3) Francia, 4) Spagna.

Due di punta: 1) Svizzera, 2) Italia (fratelli Fabiani della Bucintoro di Venezia); 3) Francia, 4) Belgio.

Double Skuller: 1) Svizzera, 2) Italia, 3) Belgio, 4) Francia.

Otto di punta: 1) Francia (equipaggio misto); 2) Italia «Diadora» di Zara); 3) Ungheria, 4) Olanda.

Il Congresso dei fasci istriani

Le direttive regionali del partito

POLA, 11, sera

Stamane il congresso dei fasci istriani ha continuato i lavori nella sala del Casino commerciale. Erano presenti un centinaio di delegati, tra cui gli on. Giunta, Albanese e Bilucaglia, il prof. Conforto, delegato regionale e Heiland, rappresentante della federazione friulana.

Azione sindacale e assetto amministrativo

Aperto il congresso, il presidente Rainis dà la parola al segretario politico provinciale dell'Istria Zucconi, che fa la relazione finanziaria ed ottiene un voto di plauso, proposto dal maggiore Terruzzi, della direzione centrale del partito. Seguono gli on. Albanese, Bilucaglia e il membro della Giunta provinciale dell'Istria, prof. Mrach, i quali si occupano delle direttive del partito e infine propongono la nomina di commissioni di competenza per lo studio dei problemi più urgenti. Alla viva discussione che si impegna in argomento, prendono parte, tra gli altri, il prof. Conforto e l'on. Giunta. Si delibera di dar mandato alla Federazione di provvedere alla nomina di commissioni di competenza nelle varie zone e di una commissione provinciale.

Morara di Trieste, apre la discussione sul problema sindacale. Interloquiscono il maggiore Terruzzi, gli on. Bilucaglia e Albanese ed i delegati Rocco per Rovigno, Sbisà per Albona, Benussi per Dignano, Costantini per Muggia, Camus per Pisino, Curzolo per Pirano, Corbellino per Isola, il prof. Conforto, il prof. Mrach ed altri. Si decide di intensificare l'azione sindacale già iniziata in tutta l'Istria.

Si passa quindi a discutere della delimitazione amministrativa e politica della provincia. Conforto rileva come il problema, essendo eminentemente politico, non possa essere trattato alla stregua dei problemi amministrativi locali. Si associano a questo punto di vista Mrach e l'on. Giunta, il quale, ultimo, propone in merito il seguente ordine del giorno:

«Il secondo congresso dei fasci istriani, esaminata la situazione politica creatasi negli ultimi tempi; visto l'ordine del giorno votato nella seduta del Comitato centrale del partito; demanda ad un comitato generale, composto del delegato regionale, dei deputati e dei segretari politici provinciali dell'Istria e del Friuli, nonchè di segretari politici dei fasci di Trieste, Fiume e Zara, lo studio dei problemi che si riferiscono all'assetto amministrativo e politico della regione e l'incarica di sottoporre entro un mese la relazione scritta sull'argomento alle rispettive federazioni o direttorii.»

Dalmazia e Fiume

Si procede quindi all'elezione del segretario della Federazione istriana. Risulta rieletto per acclazione il maestro Zucconi. Anche agli altri membri del direttorio viene riconfermata la fiducia. Viene presa in esame la questione dell'uso delle lingue slave nei comunicati. Partecipano alla discussione oltre all'on. Giunta, i delegati Petronio, Camus, Fabbro, Petris e Craizer.

Viene approvato il seguente ordine del giorno, proposto dall'on. Giunta: «Il convegno dei fasci istriani, esorta il Commissario generale civile della Venezia Giulia, perchè, seguendo quanto è avvenuto nell'Alto Adige, vengano allontanate tutte quelle scritte di carattere ufficiale, pubblico e privato, nei territori dove ancora permane lo sconcio delle iscrizioni slave».

Relativamente allo sgombero della terza zona dalmatica, l'on. Giunta, propone e il congresso delibera, che nell'imminenza della ratifica del trattato di Santa Margherita e del conseguente sgombero della terza zona della Dalmazia, i fascisti riaffermino il contenuto dell'ordine del giorno votato nell'ultimo congresso di Milano, ed invitino la direzione del partito, a provvedere in conseguenza». Viene approvato anche un ordine del giorno, con cui si afferma piena solidarietà coi fascisti fiumani e si ammonisce il Governo italiano, a risolvere il problema economico di Fiume. In un altro ordine del giorno, il convegno, a proposito della nuova situazione internazionale che si profila nel Levante, ricorda al Governo il patto di San Giovanni di Moriana e la necessità della difesa dignitosa ed energica degli interessi italiani in Asia Minore.

Si delibera poi la partecipazione al congresso regionale dei fascisti di Udine, che si terrà il 20 settembre. Il delegato Rocco di Rovigno, biasima il contegno dell'on. De Berti, che secondo l'oratore, farebbe politica antifascista. Propone un voto di plauso e di piena solidarietà del congresso al segretario politico di Pola, Fabbro, nella vertenza sorta tra lui e l'on. De Berti.

Costantini, di Muggia, parla del problema dei cantieri, e chiede che vengano fatti passi per l'applicazione immediata del progetto De Vito. L'on. Giunta assicura che fra qualche giorno verrà studiato a Trieste il problema dei cantieri, e che si agirà immediatamente in conformità ai deliberati che verranno presi.

La politica verso gli slavi

Viene quindi approvato un ordine del giorno contro l'uso della lingua croata e slovena nei tribunali e nelle preture. Mrach ed altri presentano il seguente ordine del giorno:

«Il secondo congresso dei fasci istriani, presa in esame la situazione incompatibile con la dignità e con gli interess della Nazione, perpetuatasi con tolleranza delle autorità politiche nei riguardi degli slavi, invita le autorità stesse: 1) a negare il riconoscimento di titoli di studi conseguiti in Jugoslavia ed a licenziare dai vari servizi dello Stato, arsenali ecc., coloro che [illegible] i propri figli in Jugoslavia a co[illegible] studi in istituti organizzati es[illegible] da quello Stato a scopi irreder[illegible] mettere i vari convitti nazional[illegible] ne nella reale possibilità di sv[illegible] funzioni nazionali in vista della [illegible] furono istituiti; 3) a trasforma[illegible] scuole slave in scuole a carattere [illegible] co, esercitando la più vigile so[illegible] sull'attività dei maestri di naziona[illegible] gene; 4) togliere la concessione [illegible] d'armi e delle licenze industriali e [illegible] gi di ogni genere a elementi antina[illegible] finora prodigalmente e servilmente favo[illegible] 5) ed espellere senza indugio quei preti [illegible] nazionalità estera, che approfittano della no[illegible]stra ospitalità per svolgere azioni antitaliane con l'impiegare, contro la volontà delle popolazioni, la liturgia slava e con una attiva e subdola propaganda antitaliana che giunge sino all'incitamento alla diserzione».

Il segretario politico provinciale Zucconi, fra gli applausi dell'assemblea, propone quindi di inviare il seguente telegramma a Benito Mussolini: «I sessanta fasci istriani, nella loro funzione di guarnigione di confine, adunati a Pola in congresso provinciale; affermando inalterabile fedeltà a Benito Mussolini; confidano che la difesa contro gli attacchi al nostro partito si intensifichi, stroncando ogni velleità di riscossa dei nemici interni ed esterni d'Italia, pronti a tutto osare nel nome della Patria immortale.»

Prende ancora la parola il maggiore Terruzzi, il quale si dice lieto di poter portare, ritornando a Roma, l'impressione della magnifica affermazione dei fasci istriani. Quindi il presidente chiude con un discorso il congresso.

Il Re di Serbia a Londra

LONDRA, 11, sera

E' arrivato a Londra il Re di Serbia, Alessandro, ed è sceso all'Hotel Claridge, dove resterà sotto il nome di conte Avalà.

Il Congresso italo-orientale coloniale

si inaugura oggi a Trieste

La funzione del Congresso

Oggi, per la coraggiosa iniziativa di alcuni circoli cittadini, si apre a Trieste il Congresso italo-orientale coloniale. Convengono così nella nostra città, che per tanti anni è stata uno dei più poderosi legami fra l'Europa centrale e l'Oriente, non solo uomini che per lunghi studi e disciplinata meditazione conoscono le grandi leggi scientifiche che presiedono alla varia vicenda degli scambi e dei traffici, ma anche coloro che dei problemi economici orientali e coloniali hanno ritratto una poderosa esperienza per la pratica quotidiana degli affari. Non sarà perciò, come opportunamente premette il comitato organizzatore, un'accademia scientifica di teorici puri, ma riuscirà una discussione fattiva delle possibilità di penetrazione, commerciale ed industriale, nella quale discussione il contributo portato da ognuno sarà valorizzato nel modo più utile.

Il numero delle adesioni e dei partecipanti al Congresso è veramente imponente per l'autorità dei nomi, il contributo degli studi, la vasta sfera d'interessi che vi saranno presenti o rappresentati. Ma esso appare giustamente adeguato al duplice programma che il Congresso si propone, e che viene così sintetizzato:

I. L'esame delle relazioni economiche fra l'Italia, l'Oriente e le Colonie e del modo come intensificarle assieme all'esame dello sfruttamento dei mercati, che in seguito alle grandi mutazioni politiche offrono all'Italia un fecondo terreno per la sua espansione economica;

II. L'esame della capacità dell'Adriatico d'adempiere la sua funzione di porta dell'Oriente e delle nuove vie che si aprono all'attività dei suoi commercianti e dei suoi armatori.

I presenti ed i futuri rapporti economici fra l'Italia e le Colonie, fra l'Italia e gli Stati successori dell'Austria-Ungheria, la Russia, la penisola balcanica, l'Oriente asiatico, saranno l'oggetto dello studio dei congressisti. A questo studio sarà innestato l'esame della funzione dell'Adriatico e dei nuovi mezzi che possono offrirsi al suo risorgimento economico.

Come si vede il programma è di una vastità che trascende gli interessi locali e, pur facendo perno sull'emporio triestino come strumento massimo di penetrazione commerciale e di collegamento economico fra le varie regioni che gravitano verso l'Adriatico, tocca il problema massimo della posizione d'Italia nell'equilibrio del Mediterraneo e delle sue supreme necessità di affermazione e di espansione economica.

Si suole troppo spesso rimproverare agli italiani il loro frequente richiamo alle fulgide tradizioni mercantili che per secoli hanno compenetrato della loro forza dinamica e realizzatrice la storia delle nostre repubbliche marinare, come se questa rievocazione fosse piuttosto un'esercitazione di facile letteratura che una prepotente necessità della attuale vita unitaria della Nazione, la quale ricongiunge istintivamente il ricordo di ciò che fummo all'infallibile presentimento di ciò che saremo. Eppure proprio in questi giorni, che vedono raccogliersi a Trieste tanti studiosi, pensosi del nostro avvenire commerciale, si stanno forse formando le inattese premesse per una nuova sistemazione politico-economica dei vasti territori coi quali l'Italia è storicamente e geograficamente chiamata a collaborare.

L'instabile equilibrio mediterraneo è nuovamente in crisi, e la sistemazione che, contro o senza l'Italia, era stata escogitata in un momento nel quale il parossismo della vittoria aveva oscurata la consapevolezza delle determinazioni politiche, si frantuma inesorabilmente sotto i colpi della spada kemalista. A ridosso dei nostri confini uno Stato convulso e disperato cerca la sistemazione del proprio travaglio economico, che direttamente o indirettamente si ripercuote su tutto il sistema alpino-danubiano, cui esso economicamente appartiene, in un'intesa col nostro Paese. Certamente nuove possibilità e nuove responsabilità si vanno in questi giorni formando per l'Italia, delle quali Trieste è una delle chiavi più sicure e uno dei punti più sensibili. Occorre studiare ed agire, per non essere colti impreparati. La presenza al Congresso dell'on. Volpi, l'energico governatore della Tripolitania, e dell'on. Amendola, uno dei cervelli più limpidi e meglio preparati che il [illegible] abbia dato in questi ultimi [illegible]ia, ci è garanzia sufficien[illegible] [illegible]erno ha inteso tutta l'im[illegible] l'odierna adunata triesti[illegible] [illegible]r tutto il Paese.

[illegible]che la città rivolge agli illu[illegible] [illegible]sisti c'è perciò la consapevo[illegible] [illegible]a e coraggiosa dell'impareg[illegible] [illegible]zione che Trieste è chiamata [illegible]are nello sviluppo delle nuove [illegible]italiane.

[illegible] programma, le adesioni e le relazioni

La prima giornata del Congresso s'inizierà alle 9.30 con la radunata dei congressisti presso la segreteria del Congresso (Camera di commercio), per recarsi a visitare la Fiera campionaria internazionale; alle 10 seguirà la visita della Fiera e vermouth d'onore; alle 12 l'inaugurazione del Congresso nella sala maggiore della Camera di commercio e alle 15 seduta plenaria alla Camera di commercio.

Al Congresso pervennero le adesioni di S. A. R. il duca degli Abruzzi e degli on. Facta, Presidente del Consiglio dei ministri; Schanzer, ministro degli Esteri; Amendola, ministro delle Colonie; Rossi, ministro del Commercio; Salata, capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie; De Vito, ministro della Marina; Venino, sottosegretario alle Colonie; Tosti di Valminuta, sottosegretario agli Esteri; Cingolani, sottosegretario di Stato al Lavoro; Rossini, sottosegretario all'Assistenza Militare e Pensioni; Volpi, governatore della Tripolitania; Mosconi, commissario generale civile per la Venezia Giulia; Garroni, ambasciatore d'Italia a Costantinopoli; Dieladednin Arif, ministro plenipotenziario del Governo di Angora a Roma.

Inoltre aderirono i senatori Luzzatti, Hortis, Mayer, Valerio, Diena, Pavia, Pirelli, Ruffini, Sinibaldi, Sandrelli, Morpurgo, Pagliano, Tanari ed i deputati Giuriati, Chiggiato, Suvich, Banelli, Giunta, Benini, Jacini, Galli, Braschi e Morgari, nonchè i rappresentanti del Ministero delle Colonie comm. Caroselli, della Marina mercantile maggiore Griffoni e del Ministero del Commercio comm. Bertuccioli, del comm. Brizzi, direttore generale al Ministero dell'Agricoltura, comm. di Nola, direttore generale del Commercio, comm. Anzilotti, della direzione generale del Ministero del Commercio, comm. Giannini, capo dell'Ufficio stampa del Ministero degli Esteri.

S. E. il ministro Amendola

L'on. Giovanni Amendola, che oggi inaugura il Congresso italo orientale coloniale, è il più giovane dei nostri uomini di Governo. Viene alla vita politica dal giornalismo. Nato a Napoli nel 1882, aveva appena diciotto anni quando incominciò a collaborare in periodici notissimi; fra l'altro alla Voce *del Prezzolini e al* Leonardo *del Papini. Passò quindi alla direzione del* Resto del Carlino. *Poi fu corrispondente romano del* Corriere della Sera. *Polemista vivace, fu oppositore della politica estera dell'on. Sonnino e solidale con l'on. Torre. Nel terzo Gabinetto Nitti ebbe il sottosegretariato alle Finanze e seguace dell'on. Nitti rimase durante tutta la legislatura passata. Alla Camera rappresenta il Collegio di Salerno.*

Per la sua preparazione ai problemi politici, l'equilibrio e l'acutezza del suo temperamento, l'on. Amendola è certo uno degli uomini cui l'avvenire riserba l'onore e l'onere delle massime responsabilità.

Partecipano al Congresso inoltre: il dott. Alberto Pirelli, comm. Stucchi, prof. Gino Arias, prof. Leone Bolaffio, dott. Mario Alberti, dott. barone Rinaldini, Egidio Celli, barone Lazzarini, prof. Alessandro Lattes, prof. Filippo Vassalli, prof. Francesco Porro, Cesare Goldmann, Faustino Giani, prof. Bruno Coceancig, gr. u. Dionigio Biancardi, comm. Monacelli, cav. Fortunato Banchiero, ing. comm. Vincenzo Lodigiani, prof. Gennaro Mondini, prof. Vittorio Alpe, avv. Camillo Ara, cav. Giacomo Seppilli, Gino D'Angelo, cav. uff. Erminio Albonico, cav. Tancredi Ricca, dott. Francesco Gourir, prof. Palmieri, comm. Cohen Cagli, comm. Carraro, comm. Gaggia, prof. Luzzatto, dott. Rogovine, dott. Pagani, conte Revedin, cav. Giuseppe Cohen, cav. Polesello, col. Rajani, comm. Toso e dott. Coppola.

Saranno relatori i signori: Giulio Morpurgo, Leo Negrelli, Mario Perlmutter, Orazio Pedrazzi, Pupino Carbonelli, Arturo Quintavalle, Oscar Randi, Luigi Maria Ragazzi, Leonardo Rosito, effendi Hrahin Sadek, Vittorio Segrè, Pasquale Spampinato, Angelo Sullam, Italo Sulliotti, Attilio Tamaro, Felice Toscano, Giacomo Venturi, Carlo Enrico Barduzzi, Arturo Castiglioni, magg. Cardassi, comm. Caroselli, Hratchia Der Nersessian, gen. De Vita, Giuseppe Fusinato, Michele Guaralachi, Dante Lattes, Gabriele Leonzini, Livio Livi, Guril Lukacs, Erminio Mariani, Franco Marinotti, Francesco Mollica.

Le rappresentanze

Al Congresso saranno rappresentate le seguenti organizzazioni economiche: Federazione armatori liberi, Genova; Consiglio centrale armamenti italiano, Genova; Federazione armatori, Trieste; Consorzio autonomo del porto di Genova; Porto industriale di Venezia; Federazione veneta industriali, Venezia; Federazione industriali Venezia Giulia, Trieste; Associazione nazionale industrie meccaniche, Milano; Associazione industriale toscana, Firenze; Unione industriali veronesi, Verona; Associazione industriali e commercianti, Bologna; Confederazione generale dell'industria, Milano; Federazione commerciale, Venezia; Federazione del commercio, Trieste; Circolo interessi industriali commerciali agricoli, Milano; Associazione cotonieri italiani, Milano; Federazione orefici, Milano; Associazione italiana esportatori, Milano; Federazione consorzi agrari, Piacenza; Federazione italiana enti autonomi, Torino; Sindacato nazionale combustibili solidi e liquidi, Pisa; Federazione nazionale costruttori edili, Milano; Associazione bancari italiani, Milano; Fiera internazionale campioni, Padova; Associazione commercianti agrumi, Trieste.

Inoltre le Camere di commercio di: Roma, Genova, Milano, Venezia, Torino, Trieste, Fiume, Bari, Udine, Gorizia, Novara, Ravenna, Ferrara, Bergamo, Como, Ascoli Piceno, Istria, Mantova, Macerata, Lucca, Foligno, Pesaro, Urbino, Siena, Girgenti, Chiavenna, Potenza, Pavia, Padova, Lecce, Brescia, Fermo, Pisa, Lecco e Tripoli.

Le Camere di commercio estere: italo-russa di Milano; italo-czeco-slovacca di Trieste; ellenica di Trieste; greca di Pireo; nonchè la Camera di commercio internazionale, sezione italiana, Roma; l'Unione italiana delle Camere di commercio, Roma; le Camere di commercio italiane di: Parigi, Bruxelles, Alessandria d'Egitto, Tunisi, Vienna, Costantinopoli, Sofia, Bucarest, Smirne, Budapest, Shangai; ed i Comuni di: Venezia, Trieste, Trento, Firenze, Taranto, Bari, Ferrara, Como, Alessandria, Udine, Mantova, Vicenza, Lucca, Arezzo, Belluno, Ascoli Piceno, Portoferraio.

Le ambasciate di Costantinopoli, Atene, Bucarest, Praga, Budapest, Sofia, Addis Abeba, Cairo, Alessandria d'Egitto, Durazzo, Bangkok, Tokio; e gli addetti commerciali di Bucarest, Budapest, Atene, Vallona, Aden, Gerusalemme, Salonicco, Janina, Corfù e Smirne; e i consolati di Francia, Ungheria, Uruguay e Cina.

L'arrivo degli on. Amendola e Volpi

Abbiamo da Roma, 11, sera:

Oggi il ministro delle Colonie on. Amendola, è partito per Trieste per inaugurarvi il Congresso orientale e coloniale. Al Congresso interverrà anche il governatore della Tripolitania conte Volpi.

Le visite alla Fiera campionaria

Le belle giornate favoriscono le visite alla Fiera. Anche ieri i visitatori sono stati una folla, che per tutto il giorno girò vivacemente gli stands. Il numero dei forestieri accorsi a Trieste dalle vecchie provincie del Regno e dall'estero in occasione della Fiera è in continuo aumento. Anche oggi è segnalato l'arrivo a Trieste di una commissione araba, proveniente dall'Africa.

Il comm. Venezian, presidente della Camera di commercio, assente da Trieste il giorno dell'inaugurazione per ragioni di salute, visitò la Fiera ieri, accompagnato dalla sua gentile signora. Fu ricevuto dal segretario generale prof. Babudri e accompagnato nella visita dal corrispondente signor Ascarelli. Il comm. Venezian e la signora, interessandosi vivamente, hanno visitato la mostra delle repubbliche transcaucasiche, quella della Sardegna, dove furono ricevuti dal cav. uff. Villasanta, quella del Friuli, il padiglione di Trieste, lo stand della Marconi, il padiglione delle Colonie, dove fece gli onori di casa il cav. Scarlatti, delegato superiore del Ministero.

I visitatori passarono poi allo stand delle industrie artistiche senesi, al padiglione dell'Emilia e Romagna, dov'era a riceverli il cav. Camuri, che non mancò di fornire loro dati e delucidazioni, quindi al padiglione di Parma, dove il cav. Berberi dette dettagli interessanti circa le produzioni degli stabilimenti alimentari di quel distretto camerale. Dopo di aver sostato ed ammirato lo stand della Ducale, di aver visitato gli stands delle Camere di commercio di Arezzo e di Siena, il comm. Venezian e la sua gentile signora si sono recati a visitare lo stand della Società Operaia Triestina, vivamente interessandosi ad un'invenzione esposta dal signor Guido Leonardi, impiegato alle Officine del Gas, nostro modesto, laborioso e intelligente concittadino, che nei campi dell'internamento di Göllersdorf ideò la sua invenzione.

Gli esperimenti radiotelefonici allo Stand del «Piccolo»

Ci viene confermato da più parti che gli esperimenti di concerto radiotelefonico fatti ieri alla Fiera nel nostro stand con un grammofono Zanetti sito nello stand della Società apparecchi radiotelegrafici italiani, sono stati uditi nitidamente in stazioni distanti oltre cento chilometri. A giorni sarà ripetuto l'esperimento per qualche ora.

Auguri e plausi

Sono pervenuti alla direzione della Fiera ancora i seguenti telegrammi di plauso e augurio:

«Aderisco alla bella iniziativa e auguro il miglior successo. Il nome di Trieste è garanzia di vittoria anche in questa festa del lavoro, ove rifulgeranno le virtù della nostra gente redenta e la Perla dell'Adriatico irradierà pel mondo i suoi più brillanti riflessi. Ing. Ugo Casalicchio, deputato al Parlamento per la circoscrizione Padova Rovigo».

«Ecco il mio augurio per Trieste in occasione della sua Fiera campionaria: Si avvii Trieste a quella vita operosa nella pace che tutti gli italiani auspicano per il bene e la gloria della città tanto attesa, che si tradurrà nel bene e nella gloria per la Patria da tutti tanto amata. Mazzucco, deputato al Parlamento (Casale Monferrato)».

«Il mio augurio è tardivo. Io però voglio ugualmente inviarlo, perchè ogni cosa che riguarda Trieste, la dilettissima sorella rientrata da poco nella famiglia italiana, mi tocca profondamente il cuore. Corrado Ricci».

La direzione della Fiera avverte che gli espositori che oggi vogliono assistere al varo di una nave al Cantiere di Monfalcone, possono partire alle 8 con apposito piroscafo dal molo della Sanità. Ritorno circa alle 13.

La Camera di commercio per la fabbrica automobili "Ford,,

Ci siamo diffusamente occupati della fabbrica automobili che sta per sorgere a Trieste alla cui istituzione occorre solo la concessione del Governo, per includere nella zona franca del porto l'antico arsenale del Lloyd. Per sollecitare detta concessione dal Governo, il quale non si decide a farla, la Camera di commercio ha inviato ieri al Presidente Facta e al ministro del Commercio Rossi, il seguente telegramma:

«Opinione pubblica vivamente allarmata ritardo concessione Ford Motor Company erigere stabilimento nostra città entro zona franca allargata. Prego Eccellenza Vostra far conoscere prontamente decisioni Governo onde tranquillare animi. Permettomi rilevare nuovo impianto considerato tutti circoli cittadini unico sollievo attuale momento gravissima disoccupazione sicchè atteggiamento Governo contrario allargamento zona franca susciterebbe la più penosa impressione. Venezian, presidente Camera commercio».

S. E. Salata, capo dell'Ufficio centrale per le nuove provincie, fu pure interessato telegraficamente a influire sul Governo per una pronta e sollecita evasione di questo postulato.

La premiazione dei bozzetti per i diplomi del grande concorso corale e bandistico

Iersera, nella sala della «Permanente», s'è riunita la giuria per la scelta e la premiazione dei bozzetti per un diploma, presentati in seguito al bando di concorso pubblicato il 5 agosto dal Circolo Artistico a nome del Comitato esecutivo del grande concorso nazionale corale e delle bande reggimentali. Complessivamente vennero presentati undici bozzetti, e la giuria, presieduta dall'architetto Berlam e composta dai signori Walter Graziani, Cesare Nordio, Argio Orell, Gino Parin, decretò il I.o premio di lire 1400 al motto: «Sigla russa», il II.o premio di lire 600 al motto: «Armonie» ed il terzo di lire 300 a «Inni e canti».

Aperte le buste, risultarono premiati rispettivamente col I.o premio il pittore Vito Timmel, col II.o il prof. Fernando Noulian e col II.o Giovanni Giordani.

— Il Curatorio della «Permanente» ci comunica che mercoledì 13 corr. si riaprirà la sala della «Permanente» con una esposizione normale di scultura e pittura allestita in occasione della Fiera campionaria.

In tale mostra verranno esposti pure gli originali del concorso per il diploma delle gare delle bande reggimentali.

Liceo femminile comunale Riccardo Pitteri (via S. Anastasio 15). L'anno scolastico 1922-23 si aprirà il giorno 21 corr. con l'inizio degli esami di promozione e di riparazione e precisamente con la prova scritta d'italiano e poi degli altri oggetti, secondo il diario esposto sull'albo. Delle alunne che non si presentassero nel giorno stabilito, s'intende che rinunciano al diritto dell'esame.

L'iscrizione alla prima classe del liceo femminile di cultura e del ginnasio femminile, si farà nel giorno di domenica 24 e lunedì 25, dalle 9 alle 12; l'esame seguirà nel giorno di martedì 26 alle 8.30.

Anche le alunne che già appartengono al liceo o hanno sostenuto l'esame d'ammissione nella sessione estiva, hanno l'obbligo di annunciarsi, per la regolare iscrizione, nei giorni di mercoledì 27 e giovedì 28, dalle 9 alle 13 e dovranno versare le tasse prescritte.

Le alunne, private o d'altra scuola, che intendono d'essere ammesse ad una classe superiore alla prima, devono presentare la regolare domanda, con i prescritti documenti, entro il 15 corrente. Le lezioni avranno principio lunedì 2 ottobre p. v..

Le promettenti corse di domani a Montebello

Siamo nel momento in cui la riunione di trotto a Montebello raggiunge il suo apogeo, e le corse di domani, mercoledì, promettono di riuscire ancora più interessanti delle precedenti, poichè la riunione di Montecatini si è chiusa domenica e sono arrivati nella nostra città anche i trottatori ritardatari. Ieri, ad esempio, fra altri cavalli, arrivarono a Montebello i trottatori «Peter Gold», «Conte Ugolino», «Bohème», sicchè domani vedremo sulla nostra pista anche il simpatico «driver» sig. Flaminio Brunati. Anche domani le corse incominceranno alle 14.

La direzione della Società delle Corse, sempre sollecita, ha fatto uscire già iersera il «Bollettino ufficiale» (che gli strilloni continuano a chiamare «programma») che ora sfogliamo.

La prima corsa, «Premio Udine», è la consueta corsa, eventualmente effettuabile in due divisioni, per cavalli di classe minima. Fra i 31 cavalli inscritti vedremo indubbiamente sulla pista le nostre conoscenze: «Lionella», «Bernard H.», «Isolabella», «Marcella», «Antenore Bingen»; ma forse anche «Sparviero», «Bohème» e «Coderino», e vi saranno anche «Emma Jockey», «Spofford Kuser», «Lino da Faenza», «Cigno», «Wally», «Suprema»; quanto basterebbe per correre in due divisioni.

La corsa internazionale sul miglio ha 23 inscritti e ci farà assistere ad una bella lotta fra «Daisy Todd», «Pikkolo», «Black Jim», «Peter Gold», «Latania» o «Taitù» e «Niagara».

Nella corsa «Premio Stromboli», sul miglio inglese, troviamo «Suprema», «Garride», «Bauci», «Conte Ugolino», «Emma», «Aldo Bon Vivant», «Levriera Jockey», «Gambasvelta», «Serenata», «Gambalesta».

Il «Premio Jonio» è una corsa internazionale, su tre giri di pista, con 28 inscritti, fra i quali anche parecchi dei migliori cavalli esteri e che dovrebbe riuscire interessantissima.

Il «Premio Valkyr» è la corsa per cavalli d'ogni paese guidati da dilettanti, che, questa volta, è una prova unica su 2845 metri. Le promesse della giornata sono quindi eccellentissime.

Il «Bollettino» contiene anche le solite tabelle sulle quote eventuali che sarebbero state pagate domenica e dalle quali straliciamo questi interessanti dati. La quota minore pagata per il secondo vincente è stata, domenica, di lire 44:20; la maggiore quella di 331:20. La minore che sarebbe stata pagata era di 39, su «Latania», nella prima prova; la maggiore quella di lire 5528:20, su «Columbus», nella corsa per dilettanti. Per il primo vincente la quota minore pagata fu di lire 12:10; la maggiore di lire 421:10; ma la maggiore che sarebbe stata pagata (naturalmente se fosse arrivato primo) è quella per «Columbus», cioè lire 2743:10. Decisamente «Columbus» ha riportato la palma, in fatto di quote.

A proposito della corsa sul miglio inglese, per dilettanti, la memoria ci fece difetto quando dicemmo che questo genere di corsa veniva effettuato per la prima volta sulla nostra pista. Tale corsa è stata effettuata già una volta, ma da allora son passati 11 anni. Nel 1911 questa corsa sul miglio è stata vinta appunto da «Lord G.», lo stallone del concittadino sig. Nino Genel, guidato da lui stesso, e «Lord G.» battè allora l'eccellente «Dewet».

L'anniversario di Ronchi e i dalmati. La Società Dalmatica, in ricorrenza della spedizione di Ronchi, ha inviato il seguente telegramma:

«Gabriele d'Annunzio, Gardone - Riviera. In ricorrenza anniversario gloriosa marcia Ronchi cui Italia deve risveglio sua coscienza nazionale e conquista estremo confine giulio, Società Dalmatica Trieste riafferma incondizionata devozione a Gabriele d'Annunzio sommo patrono terra invendicata auspicando sue eroiche gesta possano rinnovarsi a riscatto genti irredente che libertà latina ardentemente implorano. Segretario Pappucia.»

La commemorazione di Ruggero Fauro. Domani, alle 19.30, nella sede dell'Associazione nazionalista, il dott. Bruno Coceancig dirà sul «Pensiero politico di Ruggero Fauro», eroicamente caduto nella guerra di redenzione. La celebrazione del Coceancig rivelerà meglio la nobiltà di spirito e il fervore del sacrificio nazionale di Ruggero Fauro che fu tra le più belle figure dei nostri combattenti.

Le colonie feriali della Cooperativa scolastica triestina. L'amministrazione della Cooperativa scolastica triestina rende noto ai genitori delle bambine, socie della C. S. T., attualmente fruenti delle colonie estive gestite dalla Società degli Amici dell'Infanzia, che quella di Poggioreale si chiude oggi, martedì, e che l'arrivo delle bambine avviene con l'elettrovia alle 16.20, in piazza Oberdan; mentre quella di Carpelliano (Erpelle), si chiuderà domani, mercoledì, e l'arrivo delle bambine avverrà domani stesso alle 10, alla stazione di Campo Marzio (S. Andrea).

I genitori, o chi per essi, sono pertanto sollecitati a trovarsi puntualmente all'arrivo, per prendere in consegna i loro figli.

Nei servizi telefonici. La direzione delle Poste e Telegrafi comunica che il Ministero delle Poste e Telegrafi ha estese anche alla Venezia Giulia le norme e le prescrizioni tecniche fissate dalla direzione generale dei servizi elettrici per l'esecuzione delle derivazioni interne private degli abbonati al telefono. Le ditte interessate possono ritirare copia delle norme e prescrizioni anzidette, presso la locale direzione tecnica dei servizi elettrici

COMUNICATI *)

Rina Della Mea
Silvio Peruzzi
partecipano il loro matrimonio
Trieste, 12 Settembre 1922

RINGRAZIAMENTO

Con questo mezzo vogliamo significare la nostra perenne gratitudine all'esimio

dott. Tecilazic

che con amore paterno cercò invano, con tutti i mezzi conosciuti dalla scienza, di strappare alla morte il nostro adorato

PINO

Trieste, 10 settembre 1922.

Famiglia BAGATTO

RINGRAZIAMENTO

I sottoscritti esprimono le grazie più sentite a tutti coloro che nella dolorosa contingenza dell'incendio del loro mulino, noncuranti di sacrifici e pericoli, cercarono in ogni maniera di venir loro incontro; in ispecie assicurano della loro perenne riconoscenza il Comune di Albona, il 25.o Reggimento fanteria, i Reali Carabinieri e la Regia Guardia di Finanza.

Albona, 8 settembre 1922.

FRATELLI FARAGUNA

Il sottoscritto, passando alla Direzione del **Collegio Convitto Maschile «Minerva» ad Abbazia**, mentre cede la direzione della **Scuola «Minerva» di via Rossini N. 16**, al signor **Prof. Dott. Francesco Rigo**, sente il dovere di ringraziare tutti i suoi collaboratori e gli allievi per l'appoggio concessogli, nella fiducia che questo non verrà a mancare al suo successore.

Trieste, 10 settembre 1922.

Prof. Dott. DANTE RANDI

Assumendo la direzione della **Scuola «Minerva» di via Rossini 16**, il sottoscritto confida che le benemerenze acquistate finora da questo Istituto varranno a continuargli ed accrescergli il favore e l'appoggio della cittadinanza.

Trieste, 10 settembre 1922.

Prof. Dott. FRANCESCO RIGO

'MINERVA,,
Autorizzato
Istituto scolastico-linguistico-commerciale
Trieste, via Rossini N. 16 — Telefono 47-20

Il giorno 18 corrente s'inizieranno i seguenti corsi:

a) Licenza tecnica e ginnasiale;

b) Licenza di istituto tecnico (sezioni fisico-matematica, commercio, ragioneria e agrimensura);

c) Licenza liceale, di istituto nautico e commerciale.

Corsi serali di computisteria, contabilità e ragioneria.

LA DIREZIONE

PASTIFICIO TRIESTINO
Società per azioni
TRIESTE

Si porta a conoscenza degli azionisti che, in base al deliberato del Congresso generale d.d. 19 agosto u. s., verso consegna di tutti i tagliandi annessi al rispettivo foglio fino inclusivo quello dell'anno 1920, verrà pagato, a partire dal giorno 15 corrente, dalla Cassa del Pastificio Triestino oppure dalla Banca Commerciale Triestina, il dividendo per l'anno 1920, coll'importo di lire 10.

Trieste, 11 settembre 1922.

Il Consiglio d'Amministrazione

Il 25 settembre si riaprono al

Collegio Dimesse in Capodistria

le iscrizioni delle alunne per il nuovo anno scolastico.

La scuola è pareggiata e comprende otto classi: le educande possono quindi uscire dal Collegio o con l'attestato della terza cittadina, oppure preparate convenientemente agli studi superiori.

Si ricevono pure convittrici che desiderassero frequentare le scuole magistrali e ginnasiali della città.

Per informazioni e programmi rivolgersi alla **direttrice del Collegio Dimesse, Capodistria.**

Visitate le **pelliccerie** della Ditta **ELKAN** Vienna-Budapest, nel chiosco N.o 147 della Fiera Campionaria.

Offro grosse partite di

scatole di carne

di vero bue australiano (Australian Beef Company - Sidney). Peso delle scatole grammi 1750, 1000, 500 e 250.

Offerte sub «Australian Beef Company» al «Piccolo».

Un nostro rappresentante visiterà eventuali acquirenti entro la settimana.

ADLER macchina da scrivere
per viaggio ed ufficio
Rappresentanti diretti: RAKOS & Co.
Trieste, via Milano N. 19 - Telefono 36-34

Sala per incanti giudiziali
Via Sanità 23-25 pianoterra

INCANTO

che verrà tenuto mercoledì 13 corrente alle ore 9.

Un fusto (chilogr. 652) di vermouth, coperte, tagli di stoffa, stivali.

Cooperativa dei Pescatori di Monfalcone
Consorzio economico a g. l.

AVVISO D'ASTA

L'intestata Cooperativa indice un'asta pubblica per la vendita di tutto il pescato che essa Cooperativa ricaverà nella prossima stagione invernale (dicembre 1922-marzo 1923) dai bacini di Panzano in Monfalcone per i quali la Cooperativa tiene l'esclusiva concessione di pesca.

Tutti coloro che intendono concorrere all'acquisto del pesce sono pregati di rivolgersi tosto, in iscritto, alla Cooperativa dei pescatori di Monfalcone per avere da questa le condizioni dal capitolato d'asta.

Le relative offerte saranno da presentarsi alla Cooperativa dei pescatori in Monfalcone, in busta chiusa, entro il giorno 30 ottobre 1922.

Monfalcone, 5 settembre 1922.

Per la Direzione
Il presidente: Domenico Pieruzzo

Grande Ristorante
"**Excelsior**,,
BARCOLA
Prezzi modicissimi - Cucina speciale nostrana e Bolognese - Vini delle primarie produzioni, nonchè l'ottima
BIRRA ADRIA
Salone per banchetti - riunioni e festività
Il proprietario: Angelo Scarpa

LA PROFESSORESSA DI PIANOFORTE
NATALIA HERZOG
RIPRENDE LE LEZIONI
VIA S. NICOLO' N. 30, IV, sinistra
Telefono N. 31

Il dott. LEONE EPSTEIN
è ritornato
Riceve dalle 10-11, 13-15 e 18-19

Il dott. Rode
è ritornato

Il dott. Sergio Devescovi
riceve dalle 15 alle 16
in via Raffineria 1 (ang. Piazza Garibaldi)

Stabilimenti Comunali di Pola

N. 5032 R. E.

Avviso d'asta

Vengono posti all'asta volontaria i seguenti autoveicoli con rimorchi:

N. 1 autocarro Fiat austriaco 50 H.P.
» 1 » » 15 Ter
» 1 » » 18 P.
» 4 Rimorchi.

I veicoli sono ispezionabili a Pola all'Officina del Gas.

Le offerte in buste suggellate dovranno presentarsi entro il 22 corr. ore 13 alla Direzione degli Stabilimenti e possono riflettere anche l'acquisto solamente di parte degli oggetti messi in vendita.

La Direzione degli Stabilimenti si riserva di aggiudicare la cessione al miglior offerente.

Maggiori schiarimenti necessari possono attingersi alla Direzione degli Stabilimenti.

Per la Commissione amministratrice
Il Presidente:
avvocato Dalla Zonca

Dr. de Nicola
Specialista malattie della pelle
Veneree e sifilitiche
Corso Vitt. Em. III n. 41 - Telef. 13-52
Riceve: dalle 8-9.30, dalle 11-14 e dalle 16-19

I signori costruttori in arti edili, non devono trascurare di visitare alla Fiera campionaria di Trieste, dirimpetto al Padiglione Parmense, la

Blocchiera Repetto

la quale, per la sua semplicità pratica, fabbrica un blocchetto, sia vuoto che pieno, in soli 55 secondi coll'impiego di un solo uomo.

Prof. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITÀ DI PARMA
PIAZZA GOLDONI 11
TEL. 42-73
11-12½ — 17-19½
SALE SEPARATE
MALATTIE DELLA PELLE E VENEREE

Abbazia Pensione e Casa di cura dott. **Mahler**
PER CONVALESCENTI E VILLEGGIANTI
Cure speciali per le malattie del cuore, dei reni e delle vie digerenti
Cucina sceltissima
Pensione compl. 30 L. in poi

Dottor A. JAPOCE
RICEVE DALLE 13.30 ALLE 15.30
PER LE MALATTIE VENEREE E SIFILITICHE
VIA GIULIA N. 13

CARTA DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO - TRIESTE

SCIATICA
Istituto dott. comm. G. MUNARI di Treviso
Condirettore: Dott. Cav. DE FERRARI
per la cura della
SCIATICA, LOMBAGGINE, BRACHIALGIA REUMATICA
TREVISO: Via Avogari 8 (Casa propria).
FIRENZE: Viale Mazzini 20 (Casa propria).

MALATTIE NERVOSE
ORGANICHE E FUNZIONALI
VILLA BARUZZIANA - BOLOGNA
Posizione splendida — Trattamento signorile
Reparto speciale per signore e signorine psicopatiche. — Informazioni a richiesta.
Direzione Medica Prof. NERI

La solenne commemorazione di Felice Venezian al Consiglio

La mozione per la concessione alla "Ford,, e la soppressione della scuola interna all'Istituto dei poveri

Ieri il Consiglio comunale riprese la discussione sulla soppressione della scuola popolare della Pia casa dei poveri. Come si ricorderà, nell'ultima seduta la questione venne agitata e discussa lungamente senza addivenire a una conclusione. A chiarimento maggiore, nella seduta di iersera il relatore, assessore D u B a n, presentò una relazione al Consiglio, nella quale sono riferiti i risultati dell'esame compiuto dalla commissione all'istruzione pubblica nella seduta del 9 corr. e dalla Direzione generale di pubblica beneficenza nella seduta dell'11. Le conclusioni di ambedue le commissioni sono favorevoli alla soppressione proposta dalla Giunta.

La commemorazione di Felice Venezian

Sono presenti 54 consiglieri. Presiede il sindaco P i t a c c o, che alle 20.20 dichiara aperta la seduta.

Fra l'attenzione generale del Consiglio, che è tutto in piedi, il Sindaco commemora l'anniversario della morte di Felice Venezian con queste parole:

«Oggi ricorre il 14.o anniversario della morte di Felice Venezian. Fu il duce che nella travagliata vigilia infiammò la nostra fede, guidò l'opera nostra audace e tenace e donò tutto sè stesso con incorruttibile amore alla Patria.

«Da quest'aula che fu l'agone glorioso delle sue lotte più audaci e più efficaci per le quali un'esigua e sperduta frazione di popolo straziata e martoriata riuscì a salvare assieme con l'onore l'anima italiana di Trieste irredenta suscitandole intorno la passione che diede il fremito dell'idealità alla guerra della redenzione, tributiamo al suo spirito che spasimò sempre in una sola speranza, che fu più forte della sua stessa vita, oggi che quella speranza è compiuta, la devozione della nostra riconoscenza infinita, insieme con la promessa di seguirlo nel suo affetto inestinguibile per la nostra Trieste e per l'Italia nostra indissolubilmente congiunte, come nei fasti della storia comune così nei fati di un comune avvenire.

Quindi comunica la seguente mozione di urgenza presentata dal cons. S a m b o:

«Ill. signor Sindaco; Nell'interesse cittadino presento al Consiglio la seguente mozione d'urgenza:

«La società italiana automobili Fort ha chiesto al Governo l'inclusione in zona franca di un tratto dell'area dell'Arsenale del Lloyd, per impiantare una nuova industria a Trieste.

Il Governo tergiversa nella risposta, che si attende di momento in momento e probabilmente risulterà negativa.

E' quindi a mio avviso indispensabile che la rappresentanza cittadina si esprima in proposito, trattandosi di un problema che rientra nell'ambito degli interessi cittadini».

La discussione sulla scuola della Pia casa dei poveri

S i m o n e chiede che sia letta al Consiglio la relazione delle commissioni all'istruzione ed alla beneficenza, sull'argomento in discussione.

L'assessore d u B a n la legge.

F a n o desidera sapere se la soppressione della scuola interna abbia indotto a creare altre classi parallele nelle scuole pubbliche e perciò un aumento di spesa al capitolo relativo.

D u B a n dice che sono state create due o tre classi parallele, ma non perciò è venuto meno il vantaggio che il Comune si attende dalla soppressione in parola.

S i m o n e riconosce l'intrinseca bontà delle proposte della Giunta, in quanto concederebbe agli allievi della Pia casa di venire a contatto con gli altri ragazzi che frequentano le scuole pubbliche, ma non si nasconde gl'inconvenienti d'indole morale che ne deriverebbero. Accenna al possibile vagabondaggio, alla indisciplina per insufficiente sorveglianza, per cui giudica pericolosa la soppressione. Conviene sulla necessità d'assestamento delle finanze comunali, ma pensa vi siano altri cespiti dai quali sarebbe possibile ricavare quel tanto che si risparmierebbe privando la Pia casa della scuola interna. Pensa che anzichè soppresse, le scuole dovrebbero essere accresciute.

Il S i n d a c o chiede se il fatto del constatato vagabondaggio di allievi della Pia casa sia vero e S i m o n e conferma.

P a r e n t e crede che nella discussione si sono portati argomenti che poco hanno da fare con il soggetto principale. E' stato detto che il profitto dei ragazzi presso le scuole esterne sia stato notevole, il che significherebbe un miglioramento in confronto del passato. Invece i dati citati si riferiscono ai risultati trimestrali e non a quelli di fine d'anno. Altro argomento consiste nella soppressione delle scuole, che il cons. Simone ha qualificato mania. Aggiunge che i dirigenti della Pia casa dei poveri sono favorevoli al mantenimento della scuola interna. Non è esatto che dalla soppressione della scuola derivi un'economia. Nota la maggiore spesa per vestiario; l'orario relativo ai pasti, ai servizi interni, i quali erano in parte affidati agli allievi, mentre ora vi sono adibiti gl'inservienti ecc., per cui è contrario. Comunque vorrebbe sapere se sia possibile istituire nella Pia casa una scuola il cui funzionamento fosse in armonia con le operazioni interne. Crede infine che la decisione non debba ispirarsi ad un criterio strettamente economico, per i caratteri diversi, morali specialmente, che essa racchiude.

C u p o l o chiede se le commissioni sono del parere di ritirare la proposta di soppressione.

T a m a r o. La commissione scolastica mantiene la proposta della soppressione della scuola interna. Volgendosi al cons. Simone, dice che appunto, perchè il Comune si è assunto verso i ragazzi la responsabilità della loro educazione, crede che essi debbano uscire dall'istituto, onde prendere contatto con la vita. Il cons. Simone, egli soggiunge, ha detto che le condizioni sociali del momento non consigliano che alcune istituzioni collegiali siano abolite. Egli invece è di parere opposto. Nessuna mania di soppressione di scuole anima la commissione scolastica, la quale al contrario vuole ricostruire, rimodernare, adattare la scuola ai moderni insegnamenti pedagogici cui si ispira l'attuale ministro della Pubblica Istruzione: Noi siamo stati sincerissimi nel presentare le proposte, perchè convinti della sua bontà. Quindi, rispondendo al cons. Parente, soggiunge che se gl'impiegati sostengono il mantenimento della scuola interna, occorrerebbe conoscere chi siano e quali interessi li muovano. Confuta gli argomenti relativi all'orario, al vestiario ecc. Crede che la proposta risponda agli ideali che la civiltà e la scienza pedagogica moderna consigliano.

G u a t t a c i n i osserva che nella relazione è detto che le bambine hanno sempre frequentato le scuole esterne senza perciò che si abbia avuto a lamentare i gravi inconvenienti prospettati dai vari oratori contrari alla proposta della Giunta.

S i m o n e: Le mie critiche non erano dirette nè alla Commissione scolastica e tanto meno al cons. Tamaro, del quale perciò non comprendo il tono di requisitoria contro di me. Ripeto quindi quanto aveva prima esposto, chiarendo alcuni punti.

T a m a r o: Se fosse vero che i ragazzi sono abbandonati a se stessi, bisognerebbe discutere non solo sulla soppressione della scuola, ma addirittura dell'Istituto.

S a m a i a: Ha letto la relazione, ma in essa non vi ha trovato che vaghi accenni contro gli inconvenienti da lui esposti nella seduta precedente. Crede giovevole quindi ritornare sulla questione degli orari interni, non compatibili con quelli delle scuole pubbliche; alle umiliazioni che subirebbero i ricoverati nei confronti con i ragazzi che hanno una famiglia ecc. Vorrebbe perciò che i consiglieri, prima di decidere, pensassero alle conseguenze che potrebbero derivare dalla soppressione proposta. P a r e n t e chiede la parola per fatto personale con il cons. T a m a r o circa la autorevolezza e sincerità delle persone addette all'Istituto di cui si rende garante.

S e p i l l i: Oggi nella seduta della Commissione di Pubblica Beneficenza abbiamo avuto assicurazione che i ragazzi sono stati sempre accompagnati a scuola.

Il s i n d a c o mette a voti la proposta S a m a i a per il ripristino della scuola interna. La votazione ha luogo per appello nominale. Votano 17 favorevoli e 33 contrari. La proposta Samaia è perciò respinta.

D o m p i e r i presidente della Commissione di Finanza, chiede la cancellazione della posta relativa alla scuola interna della Pia Casa dei Poveri. Il che è fatto.

La questione della «Ford»

Il s i n d a c o apre la discussione sull'urgenza della mozione S a m b o, che posta ai voti, è approvata a grande maggioranza. Si passa quindi alla discussione in merito.

Il s i n d a c o anzitutto comunica al Consiglio, com'egli si sia occupato della cosa, ed all'uopo legge una lettera direttagli da S. E. Mosconi in cui si danno assicurazioni dell'interessamento del Governatorato e riferisce il parere favorevole della commissione tecnica appositamente recatasi sul posto onde giudicare sulla capacità dello spazio occorrente alla fabbrica di automobili «Ford». Soggiunge che la lettera venne subito comunicata ai dirigenti della ditta richiedente, poichè allora — e forse ancora — altre città offrivano condizioni e facilitazioni tali da poter eventualmente indurre la «Ford» a dar loro la preferenza. Telegrafò in seguito a S. E. Facta, ma fin qui non ha avuto risposta al proposito e però crede che un voto del Consiglio sia giovevole alla buona riuscita delle pratiche presso il Governo.

S a m b o riferisce i precedenti della questione; le trattative iniziali; la ubicazione che dovrebbe avere la fabbrica; la possibilità di dare lavoro a molti operai. Nota le difficoltà sorte via via, particolarmente a causa di pressioni da parte di grandi industriali piemontesi e lombardi, i quali temono la concorrenza della nuova fabbrica di automobili che verrebbe stabilirsi a Trieste. Rileva come non sia il caso di parlare di concorrenza, poichè la «Ford» costruirebbe modelli a serie destinati all'esportazione. Egli opina che ove il Governo non concedesse le necessarie facilitazioni, farebbe opera contraria agli interessi non solo di Trieste, ma a quelli della Nazione. Legge un ordine del giorno, che però il s i n d a c o giudica eccessivamente vivace in qualche espressione, per cui prega di modificarlo.

B e n v e n u t i dice che dalla fabbrica «Ford» nulla abbiano a temere le case italiane. Trova strane perciò le preoccupazioni dei costruttori dell'Alta Italia. I vantaggi invece sarebbero notevoli, sia perchè si eliminerebbe in parte l'attuale disoccupazione, sia per il maggiore traffico interno ed esterno che ne deriverebbe. Nota come le maestranze dei cantieri — i quali attraversano una acuta crisi — potrebbero trovare agevole collocamento.

P a s c o t t i n i si dichiara favorevole. Chiede a che punto siano i progettati lavori relativi all'Istituto dei quartieri minimi.

T a m a r o è favorevole, ma domanda se queste resistenze contro la concessione chiesta dalla «Ford» esistano effettivamente, e se siano state individuate. Dice che la questione sorpassa i limiti angusti di Trieste, ma involge un grande interesse nazionale. Ciò vorrebbe che apparisse chiaramente nell'ordine del giorno, poichè è riconosciuto essere Trieste un centro di irradiazione per il Levante e l'Estremo Oriente, da parte di una grande azienda industriale straniera, la quale sceglie Trieste non certo per vano sentimentalismo, ma perchè risponde perfettamente ai propri interessi. Questo egli vuole sia detto, acciocchè coloro che debbono decidere, siano convinti del carattere nazionale che assume la questione (applausi).

F a n o alla richiesta del cons. P a s c o t t i n i risponde che la settimana scorsa si è iniziata la costruzione di due case e si è aggiudicata l'asta per altre due case. Prossimamente sarà indetta una seconda asta per altre due case. Questo è stato possibile grazie ai generosi contributi di tre grandi istituti cittadini. Il programma quindi è in via di attuazione e se le Assicurazioni Generali concederanno il loro ausilio, in ottobre potrà essere iniziata la costruzione di altro quattro case.

L e n a r d u z z i vorrebbe che gli ordini del giorno relativi alla «Ford» venissero compilati in forma energica onde scuotere l'apatia delle autorità dalle quali dipende la concessione. Giacchè tutti sappiamo — egli dice — che il Governo non concederà il Porto franco, che almeno non neghi qualche appezzamento di punto franco dove potrebbe trovare sede conveniente la «Ford».

D o m p i e r i presenta il seguente ordine del giorno:

«Il Consiglio municipale convinto che la creazione di una zona franca per la fabbrica di automobili «Ford» favorirebbe notevolmente la rinascita di Trieste e in genere l'economia nazionale senza nuocere per differenze tecniche, l'industria italiana dell'automobile, chiede che il Governo voglia rimuovere gli ostacoli, cosicchè la nuova fabbrica possa sollecitamente sorgere nella città nostra non a caso prescelta quale centro d'irradiazione verso il Levante».

S a m b o e T a m a r o ritirano gli ordini del giorno presentati. L'ordine del giorno Dompieri viene votato all'unanimità.

Il dott. T i m e u s legge la proposta della Giunta municipale per la nomina di tre membri del Consiglio nella commissione di vigilanza sui teatri e a nome della Giunta propone i consiglieri Comici, Sulligoi e Benvenuti, che vengono eletti per acclamazione.

Il S i n d a c o comunica che in seguito al recente decreto sui Magazzini Generali, il Consiglio comunale deve nominare due rappresentanti alla relativa commissione di sorveglianza. Sospende quindi la seduta per qualche minuto, acciocchè il Consiglio si accordi sui due nomi dei consiglieri designati all'ufficio in discorso. Ma appare chiara l'incertezza dei consiglieri sulla scelta, per cui appena ripresa la seduta si procede alla nomina per votazione con scheda. Allo scrutinio risultano eletti: Fronz con 33 voti, Sepilli con 20. Terzo è Conte, che raccoglie 15 voti.

Come fu impedito un contrabbando di tabacco

In un giro di perlustrazione in bicicletta, ieri, a tarda notte, passando per il Viale Regina Elena, il maresciallo dei carabinieri Giuseppe Sarcia e il brigadiere Delfino, entrambi della stazione di via Stella, scorgendo in una vettura due individui con un sacco sospetto, smontarono dai loro veicoli e stettero in ascolto, dietro gli alberi, aspettando che la vettura li precedesse. Afferrarono qualche parola che meglio di rinforzò nei sospetti:

— La gavemo passada franca!...
— Par de sì.
— Cossa sarà de valor?
— Taxi: no parlar forte.

I due funzionari seguirono a discreta distanza la vettura che, piegato per via Udine, sostò alla Scala Santa, dove i due individui, pagato frettolosamente il nolo al vetturino, proseguirono rapidamente la via col sacco in ispalla.

I due funzionari, sebbene dovessero caricarsi le biciclette in ispalla, seguirono i due tipi, che, alla mala parata, abbandonarono il sacco e se la svignarono con fulminea rapidità. La perlustrazione, allo scopo di rintracciarli, durò sino al veniente mattino, ma il maresciallo dovette desistere dalla caccia e tornò in caserma. Il sacco, naturalmente fu portato agli uffici: conteneva sette chili di tabacco greco in iscatole. Si trattava dunque di contrabbandieri.

Klinz ha una questione.... cavalleresca

Durante un suo giro d'ispezione, giorni fa, l'ispettore Soravito s'accostò ad un individuo che trattava la vendita di una cavalla.

— La scusi, dove la ga comprà lei sta bestia?
— Mi? Perchè?
— Per saver la «qualità».

Il tizio, celiando, diede una risposta poco persuasiva, che insospettì maggiormente il funzionario, il quale non tardò a farsi riconoscere e a pretendere più chiare spiegazioni.

— La go trovada che la iera sola, sula strada de Romans... La me ga fato passion, povareta...

L'ispettore, naturalmente, accompagnò alla Questura il tizio che si qualificò per Bernardo Klinz, d'anni 53 da Cilli. Fu trattenuto agli arresti, in attesa di nuove indagini. Risultò poi, da informazioni fornite dai carabinieri di Romans, che la notte del 5 corrente dallo stallaggio di certo Antonio Cecchet era stata rubata una cavalla del valore di 2500 lire.

Il Klinz fu trasferito alle carceri del Coroneo, e il Cecchet, venuto a Trieste, si ripigliò la bestia.

Il Klinz, mentre veniva rinchiuso al Coroneo, esclamò irritato:

— In malora, no pensavo mai che anca mi gavarò una question cavalieresca!...

Un carabiniere precipita dal tram

Vincenzo Franco, di 20 anni, carabiniere addetto alla stazione di via dell'Istria, volle saltare ieri sulla piattaforma di una vettura tramviaria in corsa. Ma, misurato male il salto, sdrucciolò e cadde a terra. Subito si raccolsero intorno al milite, che aveva la faccia insanguinata, parecchi passanti fra cui alcuni suoi commilitoni, i quali avvertirono la Guardia medica. Il dott. Cavagna, accorso con l'autolettiga, riscontrò al Franco parecchie escoriazioni alla faccia ed alle mani, nonchè due ferite lacero-contuse al ginocchio destro. Prestò al ferito le cure opportune e la giudicò guaribile in otto giorni.

Mentre il ferito veniva medicato, alcuni carabinieri, nella convinzione che l'accidente fosse dovuto ad imperizia del frenatore, rincorsero la vettura tramviaria, la fecero proseguire fino alle rimesse e procedettero all'arresto del frenatore.

L'epurazione dei bassifondi

L'ispettore degli agenti, Fortunato, intraprese ieri notte un giro di perlustrazione nei bassifondi di cittavecchia. Non tardò a procedere all'arresto di otto femmine dedite alla malavita clandestina, e di cinque... loro protettori, due dei quali, essendo milanesi, saranno rimpatriati.

Lo stesso funzionario procedette poi all'arresto del vigilato speciale Virgilio Chioppi, perchè era uscito di casa durante la notte, ciò che non gli è consentito dalla Questura.

Ella non lo vuole: lui tira coltellate

Una ragazza avvenente, di forme giunoniche, si recò ieri mattina all'ospedale civico con la testa fasciata. Disse di chiamarsi Giuseppina Pirovaz, di 23 anni, domestica presso una famiglia abitante a Roiano-Vernielis n. 155. Il medico di servizio le riscontrò una ferita di taglio e punta all'occipite. La ragazza, interrogata, narrò che domenica, a Bisterza, dove erasi recata per far visita ai genitori, s'imbattè in un suo ex fidanzato, certo Ferro, il quale voleva ad ogni costo riannodare i rapporti amorosi con lei. Ella non si piegò e il giovane, furioso per la ripulsa, si vendicò avventandosi contro di lei con un coltello. Medicata alla meglio al paese natio, si era presentata, appena giunta a Trieste, all'ospedale per le ulteriori medicazioni.

In cerca di disgrazie

Un pattuglione di regie guardie ed agenti intraprese l'altra notte una delle consuete perlustrazioni nel quartiere di S. Giacomo. Tali perlustrazioni si susseguono spesso da qualche tempo per disposizioni del commissario cav. Germini, allo scopo di far piazza pulita in quel quartiere, ove s'aggirano spesso individui per varie ragioni sospetti o pericolosi.

Mentre, verso le 24, il pattuglione procedeva per il Campo S. Giacomo, gli agenti scorsero un individuo che cantava e strepitava in modo da disturbare tutto il vicinato. Invitato a starsene zitto, il tizio fece peggio, poichè rispose arrogantemente ed espresse, fra l'altro, frasi ledenti il rispetto dovuto ai membri della casa regnante. Perciò fu dichiarato in arresto. Allora egli volle aggravare vieppiù la sua situazione e si diè a tirar calci e pugni contro le guardie, in modo che si ebbe un bel da fare per renderlo innocuo.

Tradotto al Commissariato del quartiere, l'arrestato, che fu identificato per Bartolomeo Zecchini di 26, marittimo, imbarcato sul piroscafo «Campidoglio» si diè ad inveire con offese grossolane anche contro il commissario che lo assumeva a verbale.

Le vicende di una bicicletta

Giuseppe Koertner, abitante in via Zovenzoni n. 3, si recò sabato, in bicicletta, in via Udine, ove abita un suo amico. Lasciò momentaneamente incustodito il veicolo sul pianerottolo, fuori dell'abitazione dell'amico, ma un ignoto fu pronto a cogliere l'occasione e trafugò la bicicletta.

Il Koertner non si recò a denunciare il furto, ma tentò da solo di rintracciare la sua bicicletta e il ladro. Visitò ad una ad una le officine meccaniche dei paraggi di via Udine, ma senza risultato; poi si recò dal meccanico Gioachino Bezzina, in Piazzetta vecchia n. 3 e vide colà una bicicletta con cerchioni dipinti in rosso: era la sua. Entrato per chiedere informazioni, si sentì rispondere dal Bezzina:

— Mi go comprà la bicicleta per 170 lire, da un giovinoto.
— La me dighi dove che el sta.
— Cossa la xe polizioto, lei?
— Mi son el paron de la bicicleta.
— Fin a prova contraria son paron mi.
— Va benon. Arivederla.

E il Koertner si recò alla Questura, narrò il suo caso al cav. Magaldi, che mise a sua disposizione due agenti, assieme ai quali egli si ripresentò dal meccanico. Questi rivelò ai due funzionari il nome dell'individuo che gli aveva venduto la bicicletta, la quale fu riconsegnata al legittimo proprietario. La Questura ricerca il ladro.

Cervello malato

Iersera fu ricoverato al Civico Ospedale, certo Andrea Stacul, di 54 anni, stalliere, abitante al n. 4 di via del Ponte.

Lo Stacul, impazzito improvvisamente, in istrada cominciò a gridare di aver guadagnato molte migliaia di lire al giuoco del lotto. Quindi da solo si recò al Fascio Sanitario a reclamare il denaro. Gli infermieri, compreso che si trattava di un povero pazzo, lo indussero a salire in una vettura che lo trasportò all'ospedale. Fu accolto nelle sale d'osservazione.

Un furto al Tribunale marittimo. Al Tribunale marittimo, in via Ss. Martiri n. 6, fu rubata, ieri mattina, in circostanze misteriose, una macchina da scrivere del valore di 2000 lire. Il furto fu denunciato al Commissariato di via della Sanità.

CIRCUITO DI MILANO

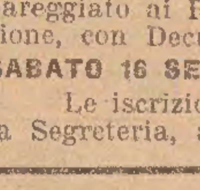
Gran Premio (km. 800)

Dopo i trionfi del GRAN PREMIO DI STRASBURGO e del GRAN PREMIO VETTURETTE a MILANO, nuovamente domenica 10 corr. a Milano, nell'aspro percorso del GRAN PREMIO VETTURE (800 km.) contestato dalle migliori marche affermano la loro perfezione le

GOMME PIRELLI

arrivando su automobile "FIAT,, 1. BORDINO, 2. NAZZARO

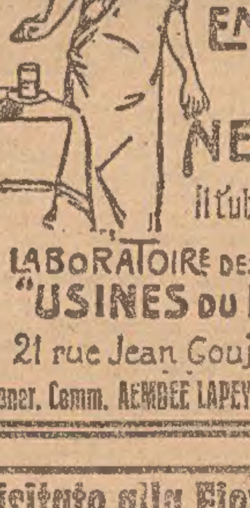
Società Italiana Pirelli - Filiale di Trieste: Piazza Oberdan 1


Conservatorio di musica Giuseppe Tartini
Via Carducci N. 24
pareggiato ai Regi Istituti musicali dipendenti dal Ministero dell'Istruzione, con Decreto Reale d.d. 26 gennaio 1922, N. 566.
SABATO 16 SETTEMBRE APERTURA DELL'ANNO ACCADEMICO 1922-23
Le iscrizioni — da lunedì 11 settembre in poi — si assumono presso la Segreteria, aperta dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 19.

R. Conservatorio femminile
di S. CHIARA in S. MINIATO (p. Firenze)
Fondato nel 1783 dal Granduca Pietro Leopoldo, ha carattere esclusivamente laicale ed è dotato di vistoso patrimonio immobiliare.
CORSO DI STUDI
Giardino d'infanzia, Corso elementare e popolare, complementare e normale, con effetti legali.
Situato su amena collina fuori del caseggiato formato da ampi e vasti locali costruiti secondo le più scrupolose norme igieniche.
RETTA ANNUA L. 2000
Presentazione domande di ammissione entro il 25 settembre.
Rivolgersi alla Direzione dell'Istituto per richiesta di regolamenti, programmi, ecc.
Il Presidente della Commiss. Amm.
S. E. On. Avv. MARIO MARTINI

Mobili artistici in ogni stile della fabbrica
S. STEINER, VIENNA IX
Mostra e deposito: Viale Regina Elena (ex Miramar) N. 15 — VISITATE LO STAND NEL PADIGLIONE TRIESTINO DELLA FIERA CAMPIONARIA.

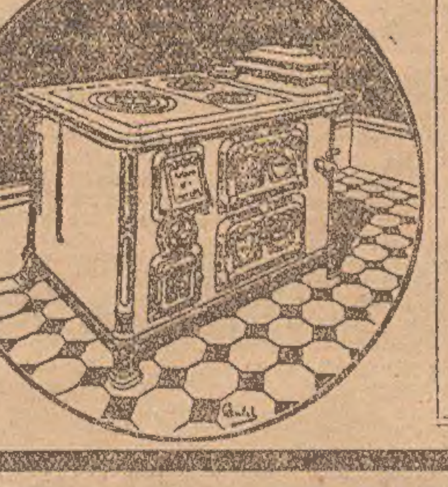
Collegio "Principe Umberto,, Gorizia
Dal 1.o settembre p. v. sono aperte le iscrizioni, per tutte le scuole, nel nuovo COLLEGIO «PRINCIPE UMBERTO», Piazza Nicolò Tommaseo N. 10 (Piazzutta), in locali appositamente costruiti secondo le moderne esigenze, con giardino, campo giuochi, palestra ecc.
Richiedere il programma alla Direzione.
Direttore proprietario ARTURO ERRANI, già direttore del Collegio Militarizzato «Gabelli» di Udine.
Al Collegio è annesso un dopo scuola per esterni.

RHODINE

NELLA INFLUENZA NELLE EMICRANIE NELLE NEVRALGIE
il tubo di 20 tavol. L.
LABORATOIRE DES PRODUITS "USINES DU RHONE"
21 rue Jean Goujon - PARIS
Ag. gener. Comm. AEMBEE LAPEYRE: Milano - C. Goldoni 39

Anno 63° dalla fondazione
FIRENZE
Collegio Domengé-Rossi
Premiato dal Ministero della P. I.
RETTORE: Prof. Cav. Uff. V. Rossi
Magnifica sede propria - Locali appositamente costruiti - Parco all'inglese - Podere, bosco, teatro, cappella, bagni - Il più stimato della Città - Studi completi interni e RR. Scuole - Resultati ottimi - Telef. 1002.
Via V. Emanuele, 70 (Villa Carmela)

Visitate alla Fiera Campionaria di Trieste gli Stands 78-79 di
SIGISMONDO SCHWARZ — TRIESTE, Via G. Rossini N. 26
Depositi di Rudolf Korngut, Vienna. Argenteria Kienzle Uhrenfabriken, Enrico Schneider, Milano, e tutte le forniture per orologeria ed oreficeria, vetri ed altri articoli

GENITORI
PRIMA DI METTERE UN FIGLIO IN COLLEGIO CHIEDETE IL PROGRAMMA AL PREMIATO
Collegio Vittorino da Feltre
BOLOGNA ALLA CONTEA - Tel. 28-18
Direttore Proprietario
Comm. LUIGI FERRERIO


Visitate alla Fiera Campionaria di Trieste
STAND 138
FRANCESCO BALLIS
TRIESTE - CORSO GARIBALDI 29 - TEL. 25-54
Focolai economici «Sidus» e «Stella», in tutte le grandezze — Fornelli a gas, neri e smaltati — Ferramenta per porte e finestre — Utensili da cucina in alluminio, di lamiera smaltata, di lamiera zincata ecc. — Bilancie in assortimento, pesi e misure

E' arrivata una grande partita di elegantissimi
Mantelli da Signora
ultimi modelli di Parigi
da lire 190 in poi
Grande occasione
VIA VALDIRIVO N. 24, II piano

Reumatismi e Gotta
si curano efficacemente col
Liquore Godina
ottimo rimedio contro tutte le affezioni di indole reumatica e gottosa, artriti, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, dolori articolari, ecc. ecc. - Trovasi in tutte le farmacie.

La gelosia sanguinaria di un ventenne

Adora la fidanzata... e la uccide con cinque coltellate

Una tragedia passionale ha impressionato profondamente, ieri, gli abitanti del popoloso quartiere di via Settefontane. Ne abbiamo dato le prime notizie nel «Piccolo delle 18» e completiamo qui la narrazione negli ulteriori dettagli:

In un modesto alloggio, al primo piano della casa n. 273 di via delle Settefontane, abita da parecchi anni con la vecchia mamma il giovane carpentiere in ferro Francesco Pizek, di 20 anni.

Il Pizek, un giovane laborioso ed ordinato, trascorreva il suo tempo tra il lavoro e le cure che prodigava alla madre rimasta vedova sei anni or sono. Dal lindo quartierino, composto di camera e cucina, i vicini non ricordano di aver mai udito i rumori di una qualsiasi lite. Il giovane rincasava per tempo e, dopo aver passato qualche ora a suonare il mandolino, si coricava per destarsi di buon mattino e recarsi allo Stabilimento tecnico, dove era occupato. La madre, dal canto suo, siccome i guadagni del figlio non bastavano per far fronte alle esigenze, pur modeste, della famigliola, occupava una parte della giornata a prestare servizi a famiglie di conoscenti.

Amor sorride...

Così, tra le cure della mamma e la sana fatica del lavoro, il giovane trascorreva la sua tranquilla esistenza; quando, in una calma notte d'estate, mentre faceva vibrare le corde del suo mandolino, egli scorse ferma nel cortile della casa un'esile figurina di giovanetta che ascoltava sorridente. Quella visione turbò il giovane che, dopo un istante di esitazione, lasciò lo strumento per scendere nel cortile, ed osservò con interesse colei che con la sola presenza era riuscita a turbarlo.

La giovinetta era Carmela Lavaron, di 19 anni, che più volte il giovane, rincasando, aveva ammirato per la sua notevole bellezza. Non comprese perchè ella si fosse soffermata colà, e, fattosi coraggio, lo chiese alla giovane, la quale, arrossendo per il dolce imbarazzo, gli disse che era venuta per ascoltare il suono del mandolino... Mandolino galeotto!

Fu il capitolo iniziale di un dolce idillio. Quella notte Francesco Pizek non riuscì a chiudere occhio. La sua fantasia sognò le cose più dolci e protagonista dei suoi sogni era sempre la giovinetta che si deliziava ai sospiri lirici del suo mandolino.

Passò così circa una settimana. Poi egli si decise, avvicinò la Carmela e le parlò timidamente, ma con intensa passione del suo amore. Anche lei disse allora di amarlo e, avuto il consenso delle loro famiglie, i due giovani divennero fidanzati.

Prime nubi

Per il Pizek, però, la gioia di vedersi concessa la fanciulla che tanto amava non durò a lungo. La giovane, sapendosi bella, pur mantenendosi nei limiti della più scrupolosa onestà, non disdegnava qualche volta di accogliere le espressioni ammirative che qualche altro giovane le sussurrava. Era, del resto, semplice questione di innocente vanità femminile; ma ciò per il Pizek era un vero tormento, un'ossessione assillante. Fu questa la causa dei primi dissapori, di bisticci che costituirono le prime nubi nel suo dolce idillio.

Sei mesi fa, il giovane rimase disoccupato e, vedendosi così chiusa per il momento anche la via del matrimonio, a cui s'era deciso, n'ebbe l'animo vieppiù turbato. Inoltre, presentatosi al Consiglio di leva, venne dichiarato abile e, il 22 p. v., doveva partire per il servizio militare. Dato il suo stato d'animo, questa circostanza contribuì ad impensierirlo e divenne perciò vieppiù taciturno ed eccitabile. Anche con la mamma qualche volta si mostrò rude ed irascibile e ciò era un sintomo grave poichè egli adorava la sua vecchietta. Due mesi fa, la Carmela, affermando di aver contratta la febbre malarica, partì per Udine, dove andò ad alloggiare da alcuni suoi parenti, cioè presso la famiglia Cigolutti, abitante al viale della Terza Armata n. 27. Mentre la giovane trovavasi ad Udine, pervennero al Pizek notizie che accrebbero la sua inquietudine: egli seppe che la sua Carmela frequentava sale da ballo, che aveva incontrato parecchie amicizie con signorine del luogo e suscitato simpatie molto vive. Le scrisse di ritornare subito a Trieste, ma lei rispose che il mutamento d'aria le faceva bene e che si trovava benissimo anche moralmente. Non sentiva dunque la necessità di dover partire subito. Ma ciò, come s'immagina, non fece che esasperare il giovane, il quale, in un'infuocata lettera, le ricordò allora tutti gli episodi del loro amore e concluse invocando la sua presenza, perchè, se egli non riusciva a rivederla, non sarebbe partito neanche per fare il soldato.

Una frase determina la tragedia

Ieri mattina, alle 11, la Carmela ritornò improvvisamente a Trieste, senza aver preannunciato il suo arrivo. La giovane si recò subito dai suoi genitori, in via Settefontane n. 216, e, mentre stava discorrendo con essi, giunse il Pizek. Gli parve che ella fosse un po' fredda verso di lui. Si sentì schiantare, e, visibilmente scosso, avvicinò la Carmela, dicendole:

— Carmela, devo parlarte; passa dopo per casa mia!

Verso le 12.30, mentre la vecchia Anna Pizek si era allontanata, giunse in casa del Francesco, la Carmela. I due giovani parlarono assieme pochi minuti. Il colloquio fu animato e vivacissimo e degenerò in alterco. Lui, con la voce strozzata dal pianto non volle implorare più amore. La offese atrocemente e lei lo insultò a sua volta. Poi si calmarono e lui, promettendole che tutto avrebbe dimenticato, concluse che d'ora innanzi l'avrebbe considerata soltanto come un'amica. Così accordandosi, i due giovani avevano aperta la porta, quando la Carmela volle aggiungere:

— Sai, possiamo rimanere come eravamo prima...

— Come?

— Amici, perchè per me tu non eri altro...

Il Pizek si sentì sconvolgere: corse in cucina, afferrò un coltello e, avventatosi contro la Carmela con la furia di un pazzo, la colpì ripetutamente, gridando:

— Ecco, per la tua amicizia, per la nostra amicizia!...

Quando la Carmela, urlando disperatamente per il terrore, cadde a terra grondante sangue sul pianerottolo, il Pizek non colpì più. Gettò l'arma e, in maniche di camicia, lasciò precipitosamente la casa. Intanto, attratti dalle grida, erano accorsi alcuni casigliani, i quali, alla vista del corpo insanguinato della Carmela, corsero al vicino Pastificio da dove avvertirono telefonicamente la Guardia medica. Pochi istanti dopo, l'autolettiga giunse sul posto e il sanitario accorso, dopo le prime fasciature, ordinò l'immediato trasporto della ferita all'Ospedale Regina Elena.

Morta!

Nel pio stabilimento, il dott. Mattiassevich riscontrò alla Carmela ben cinque gravi ferite di punta e taglio e precisamente una alla regione scapolare sinistra, un'altra alla regione scapolare destra con lesione del polmone, una terza all'angolo esterno dell'orbita sinistra, una quarta all'angolo mandibolare sinistro ed una quinta al lato esterno del braccio sinistro.

La Lavaron fu accolta in condizioni gravissime nel X reparto. I medici si riservarono la prognosi. Alle 9.30, la sventurata giovane spirò.

L'arresto dell'uccisore

In un baleno la notizia della tragedia si diffuse per il popoloso quartiere. I funzionari della stazione delle regie guardie di via Parini ne vennero tosto a conoscenza e il vicebrigadiere Francesco Bruno, assieme all'appuntato Francesco Palizzi, saliti in un'automobile, si recarono ad assumere i rilievi. In via delle Sette fontane, dinanzi alla trattoria Spazzal i due funzionari scorsero un giovane scamiciato il quale, con lo sguardo fisso nel vuoto, procedeva a passo indeciso. I funzionari lo avvicinarono: era il Pizek, e non attese di essere interrogato. Come parlando a sè stesso, diceva:

— Amico?... no, no go fato gnente! Mi no go colpa: de quele brute parole...

— Chi? — interrogarono i funzionari.

— No so — rispose il Pizek —, no so cossa che go fato...

Il vicebrigadiere Bruni lo fece salire sull'automobile e lo condusse alla stazione di via Parini. Il Pizek vi giunse affannato e abbandonandosi pesantemente su una sedia si mise a singhiozzare:

— No so cossa che go fato. Ghe volevo cussì ben... mama mia, mi son un assassin!... mama, perdonime!

Aspettarono che si calmasse un po' e il Pizek disse allora che aveva agito sotto la spinta di una forza a lui ignota. Alle parole pungenti pronunciate dalla Carmela aveva sentito il sangue affluirgli al cervello. Come un pazzo aveva afferrato un coltello, a portata di mano e aveva colpito furiosamente. Poi, quando la Carmela cadde a terra, compreso la portata di ciò che inconsciamente aveva commesso e, abbandonando la vittima e l'arma, si allontanò deciso a costituirsi all'autorità.

Il giovane concluse chiedendo nuove sullo stato della Carmela e continuando ad affermare che l'amava ancora intensamente.

Provvisoriamente, il Pizek, fu rinchiuso in una cella della stazione di via Parini. Oggi verrà scortato alle carceri di via Coroneo.

Il tentato suicidio di una triestina a Fiume

Abbiamo da Fiume, 11:

La signorina Giulia De Slavez da Trieste, abitante in via delle Beccherie n. 4, giunta stasera da Trieste coll'accelerato delle 18, si recò direttamente al parco comunale dove tentò di avvelenarsi trangugiando un notevole quantitativo di acido acetico. Prima di prendere il veleno la De Slavez scrisse una lettera indirizzandola a tale Emanuele Napoleone di Fiume. Si suppone trattarsi di dispiaceri d'amore. La De Slavez fu trasportata in condizioni piuttosto gravi all'ospedale dove le fu praticato il lavacro. Il medico d'ispezione si è riservato la prognosi.

Dopo quattro giorni di digiuno cade sfinito

Ieri sera, verso le 21, alcuni passanti scorsero a ridosso del casello del Lloyd Triestino al Molo Audace, un giovane vestito poveramente, il quale non dava segno di vita.

I passanti avvicinarono lo sconosciuto e invano lo scossero: egli non riusciva nè a muoversi, nè ad articolare parola. Si limitava ad emettere debolissimi gemiti. Dal palazzo del Governo fu allora chiesto telefonicamente l'intervento della Croce Verde triestina. Accorse sul posto il direttore dell'istituzione signor Soloperto, assieme a due infermieri e provvide per il trasporto del giovane all'ospedale Regina Elena dove il sanitario di turno constatò che trattavasi di un caso d'inedia.

Al poveretto furono somministrati alcuni cordiali e, quando rinvenne, disse di essere il fiumano Fortunato Ielcich, di 25 anni. Raccontò che era stato espulso da Fiume e che era venuto a Trieste per cercare lavoro, ma non ne aveva trovato e, dopo aver digiunato per quattro giorni era caduto a terra privo di sensi.

La strage del fuoco allo scalo legnami

I danni ascendono a 5 milioni

Sebbene la potenzialità dei mezzi d'estinzione disponibili data la vastità e la furia dell'incendio scoppiato sabato notte alla scalo dei legnami a Servola, fosse limitata, pure l'energia con cui fu disposta l'opera di spegnimento e l'abnegazione di quanti vi parteciparono, riuscirono ad avere il sopravvento nell'asprissima lotta col fuoco, in modo che già nella mattina di domenica si potè considerare escluso il pericolo di un ulteriore propagarsi dell'incendio e l'estinzione fu poi portata rapidamente a compimento.

Durante la giornata di domenica e ieri, una folla di gente stazionò da mane a sera nei pressi dei depositi ov'era passata la furia dell'elemento distruttore, soffermandosi a commentare il triste spettacolo di devastazione. In poche ore le fiamme han divorato legname per il valore di circa cinque milioni di lire. Ora quei vasti spiazzati son tutti un groviglio caotico di macerie annerite, di assi e di travi semi consumate, ammucchiate qua e là, in disordine, mentre, più discoste si trovano accatastate le enormi quantità di legname che s'è potuto portare in salvo.

Oltre alla vasta distruzione cagionata dal fuoco nei depositi della «Faginea» è stato distrutto completamente quello della ditta Minzi. Tra il recinto del deposito Minzi e quello della ditta Spiropulo c'è la strada. I tre depositi si estendono parallelamente alla strada e alla riva: e fu perciò possibile di isolare il focolare dell'incendio e impedirne il propagarsi al deposito Spiropulo, che è il più prossimo alla riva, specialmente mercè l'opera di ausilio recata ai vigili, da parte del mare, con l'intervento dei due rimorchiatori e del pirocisterna «Aniene» del Governo marittimo.

L'«Aniene» rimase a disposizione del comando dei vigili durante tutta la mattina di domenica, perchè esso alimentava d'acqua la pompa a vapore dei vigili. Il lavoro di estinzione durò fino domenica mattina. Fu molto efficace anche il concorso di gruppi volontari di cittadini, fra cui le due squadre fasciste, «Mario Trevisan» e «Carnaro».

Sul luogo ieri mattina si recarono, con la commissione agli incendi, i cons. Comici e Sulligoi. Secondo il comandante dei vigili ing. Paoli, la ditta «Faginea» subì circa tre milioni e mezzo di danni, e la ditta Minzi circa un milione e mezzo. Sulle cause dell'incendio nessuna circostanza ad accertarle è venuta in luce e siccome persiste il sospetto che esso debba ascriversi a dolo, furono avviate indagini in seguito alle quali sono stati arrestati cinque individui, su cui graverebbero sospetti.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

«Sucai». I sucaini testè laureati e che passano con quest' anno alla categoria «seniores», sono invitati a passare oggi e domani dalle 19 alle 20 in sede sociale.

Quei soci che intendono acquistare materiale alpinistico e prenotarsi per l'acquisto di «sci» a prezzi speciali, possono farlo in sede nelle medesime ore.

Gruppo escursionista studentesco. Tutti i soci sono convocati questa sera alle 17 in sede sociale per comunicazioni riguardanti la prossima marcia alpina in squadre indetta dalla U. O. E. I. di Monfalcone, che si terrà domenica 17 corr.

Unione Operaia Escursionisti Italiani (U. O. E. I.). Domenica 17 corr. il consiglio direttivo invita tutti gli «ueeini» a partecipare alla grande festa alpina della consorella monfalconese, avvertendo che inscrizioni a detta festa ed alla marcia alpina si ricevono seralmente dalle 20-22 in sede (Caffè «Cesare Battisti»). In pari tempo si fa obbligo di avvertire le locali società sportive che hanno ricevuto l'invito dell'U. O. E. I. Monfalcone, di partecipare alla marcia alpina e che alla sede della U. O. E. I. di Trieste, possono ricevere tutte le informazioni e schiarimenti di cui abbisognassero, e ciò durante le ore sopraindicate.

Associazione XXX Ottobre. La sezione ciclistica deve trovarsi mercoledì alle 20 in sede sociale.

Gruppo mandolinistico «Esperia». I soci sono invitati a intervenire alla seduta straordinaria che si terrà questa sera alle 20.

Camera del lavoro italiana. Il giorno 1. ottobre avrà luogo una grande veglia danzante, per iniziativa del Sindacato fra gli addetti alla pubblica nettezza e la Cooperativa «La Veneta». I biglietti d'ingresso al prezzo di lire 3 vengono venduti da persone incaricate dal comitato per la vendita, munite di regolare delega.

— Il consiglio direttivo del Sindacato fra addetti alla pubblica nettezza è convocato questa sera alle 18 in sede sociale.

Unione dei lavoratori ex combattenti. Domenica, nella sala della Società Operaia Triestina, gentilmente concessa, si tenne l'assemblea generale dei soci per l'elezione delle cariche sociali. Il nuovo consiglio direttivo risultò così composto: Nucci Quartilio, presidente; Rivo Eugenio Welschouskj, segretario; Fiore Luigi, consigliere; Fantasio Giovanni, Spada Angelo, revisori.

Partito fascista. Tutti i fascisti ed i simpatizzanti aderenti al «Gruppo assicuratori fascisti» sono invitati a intervenire numerosi all'adunanza che si terrà questa sera alle 17.30 nei locali del Fascio, col seguente ordine del giorno: 1) Elezione delle cariche direttive del gruppo; 2) relazione virtuale sull'attività svolta dal gruppo; 3) programma politico e azione sindacale; 4) varie.

— Questa sera alle 20.30, prove generali del corpo bandistico.

Associazione nazionale fra gli arditi d'Italia. Martedì 12 settembre alle 18.30, adunata di tutti gli arditi — in divisa — in sede sociale, con decorazioni e medaglie. Si commemorerà il III anniversario della «Marcia di Ronchi».

Giovani Esploratori Italiani. Mercoledì 13 corr. adunata obbligatoria di tutti i novizi alle 7, in via Giotto. Ritorno alle 13.

Società fra pensionati statali della Venezia Giulia. La direzione di detta società convoca per il 17 corr. alle ore 16, nella sala Tartini di via Giosuè Carducci N. 24, un congresso straordinario col seguente ordine del giorno: 1) Comunicazioni della presidenza; 2) elezione suppletoria di un membro della direzione; 3) fissazione dei contributi alla Federazione dei pensionati italiani a Roma e per la formazione del «fronte unico»; 4) riforma degli statuti sociali; 5) eventuali.

Sport Club «Espero». Mercoledì 13 corr. alle ore 15, tutti i calciatori della prima squadra e le riserve si trovino in campo dell'A. S. «Edera» per il solito allenamento. Giovedì 14 corr. alle 16, tutti i «boy's» sono invitati al campo sportivo di via Donadoni per la selezione della squadra che dovrà giocare domenica col C. S. «Marte».

Il consiglio direttivo si raduna mercoledì alle ore 20 in sede sociale, via Artisti N. 1 (trattoria «Ai commercianti»).

Teatri e Concerti

Politeama Rossetti. «La vergine folle» di Henry Bataille, è un dramma ricco di intensità drammatica e di interesse scenico. A renderlo più suggestivo concorse l'arte delicata e appassionata di Ada Borelli che, iersera, ebbe un bel successo personale e venne assai bene coadiuvata da Romano Calò, dal Bettinelli e dagli altri. Dopo ogni atto vi furono molti e calorosi applausi.

Stasera la brillante e caustica commedia di Sacha Guitry «La resa di Berg-op zoom». Domani serata in onore dei partecipanti al Congresso italo-orientale con la richiesta replica di «Enrico IV» di Luigi Pirandello. Giovedì «Parisina» di d'Annunzio; e sabato «Amleto» di Shakespeare, interpretato da Ruggero Ruggeri.

Fenice. Anche ieri, l'attraente spettacolo di cinema-varietà attirò numeroso pubblico a tutte le rappresentazioni. Oggi lo spettacolo cinematografico si replica per l'ultimo giorno.

Domani si proietterà un magnifico romanzo d'amore dal titolo: «Liana spezzata», con interpreti i noti artisti Bianca Stagno Bellincioni e Tullio Carminati. Principia alle ore 17.

Nazionale. La magnifica film «Le confessioni di un figlio del secolo» ha ottenuto iersera un vero successo.

Nella varietà debuttarono il fine cantante dicitore «Fulvi» e il jongleur «George Flower», uno dei migliori del genere, ottenendo calorosi applausi in tutte le rappresentazioni.

CINEMA E VARIETÀ

Cinematografo Italia. Ultimo giorno della film «La danzatrice di Tanagra».

Domani un autentico capolavoro: «Raffica sulla felicità» con la celebre Enna Saredo.

Modernissimo. Si replica «Sendomir» con Elena Richter. Principia alle 17; ultima alle 22.

Maria Roasio in «Terra», dramma sociale, al **Gran Cine Savoia.** Prossimamente, Italia Almirante Manzini e Franz Sala nel più grande capolavoro della stagione: «Marthù ha visto il diavolo».

Franz Sala nell'artistico capolavoro «La pioggia di diamanti» al Novo Cine, per l'ultimo giorno. Con crescente successo si proietta questa grandiosa opera d'arte, ottenendo frenetici applausi a tutte le rappresentazioni. Oggi replica dalle 16.30 in poi.

«Le canaglie di Parigi» al Cine Iris, faranno sbalordire per le sensazionali avventure. Nessuno deve mancare di assistere a questo capolavoro, che per 100 sere venne dato a Milano, Torino e Roma.

SPETTACOLI D'OGGI

Politeama Rossetti — (Compagnia drammatica Ruggeri-Borelli-Talli). Ore 20.45: «La resa di Berg Op Zoom», 4 atti di Sacha Guitry.

Teatro Fenice. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinema-varietà, con la pellicola «Per farsi amare» con Leda Gys.

Teatro Nazionale. Dalle ore 17 in poi, spettacoli continuati di cinematografia e varietà.

Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3) «La danzatrice di Tanagra» con Hella Moya.

Modernissimo (Piazza M. R. Imbriani). «Sendomir» con Elena Richter.

Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle ore 16.30 in poi: «La pioggia di diamanti» con Ria Bruna.

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

NEVRASTENICI!

Voi digerite male:

(I vostri nervi sono deboli perchè lo stomaco non li alimenta come dovrebbe)

Unica salvezza:

la cura del "tot"

«tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot» «tot»

Primo Istituto Italiano

D'ORTOPEDIA ADDOMINALE INCRUENTA

Torino - Piazza Statuto 10 - Torino

ERNIE

La vera cura e miglioramento di qualunque ernia, la più voluminosa ed inveterata, si ottiene col cinto meccanico anatomico a pressione inalterata concentrata nel cuscinetto. Per la superiorità e straordinaria efficacia, anche nei casi più disperati, è preferito sopra ogni altro sistema finora conosciuto. Affatto **scevro da ciarlatanismo,** da cui il pubblico pur troppo oggigiorno facilmente si lascia adescare, si impone un così vitale punto della chirurgia con una serietà e garanzia assoluta. E' impercettibile, leggerissimo, elegante, di durata, e non reca il più piccolo incomodo.

Le persone che non possono recarsi in Torino potranno recarsi a

TRIESTE, venerdì 22 settembre, Hotel Adria (Capo di Piazza 1).

LIQUIDAZIONE VOLONTARIA

di tutte le merci esistenti nel ben conosciuto negozio

M. CILLO PIAZZA C. GOLDONI N. 9

ribassi reali fino al 50%

PARTITE SPECIALI:

CAMICIE e MUTANDE da donna, a scelta, L. 10.— al pezzo.
GREMBIALI satin cretone, da donna e ragazzina, a scelta, L. 10.— al pezzo.
GREMBIALI da bambina, a scelta, L. 4.50 al pezzo.
CALZE fantasia da donna, a L. 6.— al paio.
GUANTI di pelle da donna e da uomo, L. 6.— al paio.

NUOVI ARRIVI SATIN E BATISTE FIORATE
STOFFE DA UOMO INGLESI E NAZIONALI

VISITARE PER CREDERE! VISITARE PER CREDERE!

La Mostra della Ditta alla Fiera Campionaria, trovasi nel Padiglione della Lombardia

Agente generale per la Venezia Giulia, Fiume e Zara: S. CLAI - POLA

TRIESTE, deposito via Chiozza 33
Telefono 4-63

Grande deposito materiale da costruzione

cemento e calce, cartoni asfaltati con fabbrica quadrelli di cemento, terra e mattoni refrattari esteri e nazionali. Specialità mattoni quadri per salisi dei forni.

Vendita carboni e legna: GIOVANNI BERNARDINI, via Ferriera N. 33, telefono 38-81, e via del Bosco N. 12, telefono 11-90 due volte.

Si assumono ordinazioni franco domicilio a prezzi convenientissimi.

Premiata Officina Meccanica Lattoniera Edile

Antonio Gelovizza

TRIESTE, Via Cesare Battisti N. 24
Telefono 28-26 due volte

La mostra della Ditta alla Fiera Campionaria trovasi al
PADIGLIONE TRIESTINO

VOLETE RISPARMIARE?

Vestiti da lavoro (Terliss)	L. 34
Calzoni da lavoro . . .	„ 16
Scafandoli (Tute-Tony) .	„ 40
Copriveste (Vestaglie) .	„ 36
Giacche bianche . . .	„ 20
Cappelli	„ 15
Berretti	„ 5
Vestiti	„ 97
Costumini fino al 14 anni	„ 15

40 - Alla città di Trieste - 40
40 - Via Carducci - 40

"Proton"

l'aiuto quotidiano per le persone

deboli

che desiderano ottenere maggiore

salute

58

IMPOTENZA

Neurastenia Sessuale - Esaurimento - Sterilità

YOHIMBINA TORRESI ai glicerofosfati, in Cachets; o Coni rettali. Cura razionale scientifica d'insuperabile e pronta efficacia in ogni età e per qualsiasi causa. Venti anni successo. Medaglia d'oro Esposizione Parigi 1906, Roma 1912. Opuscolo e schiarimenti gratis; massima segretezza. Scat. di cura L. 27.90, Posta racc. L. 2.50. Premiata Farmacia **Dott. G. TORRESI,** Via Magenta 29 - **Roma** (21).

Paolo Bertnay 6

"Un bastone„

Riassunto delle prime cinque appendici

Arabella, vedova di John Smithson, re del rame, non sa più nascondere la sua simpatia al marchese Roberto di Saint Géran; anche Regina, la figlia di Arabella, bambina di quattro anni, nutre affetto per il marchese, che ha un rivale nel conte Prodoczi, figlio del principe Milkovits.

Roberto riceve intanto informazioni sul conte da un cugino, il quale glielo definisce una canaglia e minaccia di rivelazioni se Prodoczi non se ne va lasciandogli campo libero. Subito dopo incontra lo spiantato amico Urbano di Pontailly cui presta dieci biglietti da mille consegnandoglieli nella busta con cui Pietro Arthis gli aveva mandato le informazioni su Prodoczi. Il magiaro che vigilava nell'ombra, colpì il marchese alle spalle uccidendolo e ritornò alcuni minuti più tardi vicino al cadavere, per dire al commissario accorso particolari tali che fecero arrestare quale colpevole Urbano di Pontailly. «Andrà» al bagno, dove si finisce per adattarsi», pensava il magiaro.

Invece di rientrare all'albergo, il conte Prodoczi ebbe l'idea di recarsi alla villa delle Palme per comunicare alla bella americana la pietosa fine di Roberto de Saint Géran.

Oh, la bella Arabella, che poco prima egli aveva creduto irremissibilmente perduta! Ora era definitivamente sua, coi suoi molti milioni, con la sua affascinante bellezza! Sua, sua per sempre, la bellissima creatura adorata!...

Ma poi, pensandoci meglio, il conte non ritenne conveniente precipitarsi a quel modo da lei per annunciarle la morte del marchese; bisognava usare molta cautela, fingere molto dolore, serbare gran sangue freddo.

— No... ci andrò domani... — pensò. — Quando avrò rivisto la Polizia.... Così, potrò informare Arabella più esattamente, con maggiori particolari... Questa sera ho da fare di meglio....

E con passo rapido andò alla stazione per prendere il treno di Nizza.

V.

LA «GIOCONDA»

A Nizza, sulla strada di San Filippo, un po' lontano dall'agglomerazione cittadina dimorava in una casetta chiamata senza modestia «Villa Bella» l'amante del conte Prodoczi, «Gioconda». Ella stava con la madrigna e col figliuoletto Florio, e chi l'avesse sorpresa nell'intimità di quella casa si sarebbe subito accorto delle sordide origini di questa donna, che aveva corso pei Caffè-concerti e serbava ancora relazioni d'amicizia nel mondo più equivoco. La madrigna le rimproverava sovente la sua relazione col conte Prodoczi che continuava a prometterle una grande fortuna e intanto non concludeva nulla di buono; ma «Gioconda» rispondeva che un affare importante, il quale avrebbe deciso del suo avvenire, era in gestazione e che il conte non avrebbe assolutamente mancato alla parola data. Del resto, ella si occupava di lui solo per il bene del suo bambino, il suo piccolo Florio, che tanto amava. Per lui, era decisa a seguire il conte dovunque, ad ubbidirlo ciecamente.

Quando Prodoczi fu in treno gli prese un desiderio frenetico di vedere ciò che conteneva il portafogli rubato alla sua vittima, di leggere soprattutto la lettera misteriosa che il marchese di Saint Géran gli aveva annunciato come un'arma terribile contro di lui.

Ma per frugare nel portafogli del morto per leggere la lettera fatale bisognava esser soli... e solo egli non era nello scompartimento del treno.

Nemmeno a farlo apposta, era entrato all'ultimo momento un signore suo conoscente, il quale si era messo proprio a parlargli della disgrazia del povero marchese di Saint Géran... E aveva dovuto necessariamente rispondere alle interrogazioni, tener viva la conversazione su quel tema scabroso....

Quando giunse a Nizza, il conte trasse un respiro di sollievo. Finalmente era finita con quel seccatore! Salì in una vettura per farsi condurre a «Villa Bella».

Leggere la lettera in carrozza era impossibile: era già notte. L'avrebbe letta dunque a casa di Flora, la «Gioconda».

Per quanto curiosa ella fosse, avrebbe avuto modo di leggere in segreto il documento che tanto da vicino lo riguardava.

Se ella gli avesse chiesto:

— Che cosa leggi?

Le risponderebbe subito:

— Ciò non t'interessa!

Erano le otto e mezza quando Prodoczi suonò a Villa Bella.

Subito si sentirono delle voci nell'appartamento. La ragazza diceva alla matrigna:

— Dev'essere lui... Sali su col bambino... Del resto, è già l'ora di andare a dormire...

Ma il ragazzino doveva essere di parere contrario:

— No, non voglio andare a dormire... Voglio vedere il mio amico....

Peraltro la voce quasi mascolina di Gioconda dominava quella infantile:

— Lo sai che lui non vuol vederti! Su, mamma, portalo in camera. E che non vi ritrovi più qui quando rientrerò con Giovanni.

Allora la vecchia disse:

— Vieni, poverino, vieni... E' meglio.... Se no, è capace di batterti.... Vieni con me, angiolino...

Poi, dopo altre voci, la scala interna scricchiolò sotto i piedi del piccino, che si faceva tirare; intanto che Gioconda andava ad aprire la porta di casa.

— Ah! Sei tu? Ti credevo morto.

— Non sono io il morto... — rispose cinicamente l'ungherese entrando. — E' l'altro...

La donna restò sorpresa, un po' spaventata da quella risposta.

— Quale altro?

— Ora ti racconto tutto... Son tutti su?

— Sì.

— Bene, posso parlare....

Entrarono nel salotto, si sedettero alla tavola, sotto la grossa lampada, che rischiarava il volto d'entrambi.

— Dio, come sei pallido! — esclamò Gioconda.

— E' il freddo... Sono venuto in vettura scoperta...

Ma si stropicciò il viso, come per togliere via quel pallore, per ridarsi la franchezza necessaria dinanzi a quella complice di dieci anni, ch'era più difficile a persuadersi d'un commissario di pubblica sicurezza.

E aggiunse arditamente:

— Ho avuta una di quelle emozioni!... Il marchese di Saint Géran.

— Che ti seccava tanto?...

— Non che mi seccasse... ma insomma correva dietro alla mia lepre, ecco...

— Voleva i milioni della vedova, eh?

— Ebbene, è morto!

— Davvero?

— Ho veduto il suo corpo disteso in mezzo alla strada.

— Un accidente? Un colpo?

— No, una coltellata nella schiena... Freddato sul colpo.... Povero marchese!

— Dio, come la morte ti rende sensibile, Giovanni! Ieri non lo chiamavi «povero marchese»...

— Ieri lo temevo, ecco tutto. Oggi lo compiango. Figurati, dunque, che cinque, dieci minuti prima dell'assassinio, stavo parlando con lui...

— Eravate soli?

— Sì.

— E dove?

— Nel giardino che sale verso il boulevard du Nord.... E' là che l'han trovato con una coltellata in mezzo alle spalle.

Gioconda ebbe una fremito.

— Nelle spalle... Come il barone di Goltz, ad Alessandria... E si sa chi l'ha ucciso?

— Rassicurati — rispose il conte, che ebbe anch'egli il suo momento di emozione — rassicurati.... L'assassino è già arrestato...

E Prodoczi si mise a gesticolare raccontando il seguito della tragedia. Ma gesticolando, lasciò scoperto un polsino su cui la donna scorse una macchia rossastra.

Si sarebbe giurato che era di sangue....

Gioconda vide, capì... Ansiosa domandò ancora:

— L'hanno arrestato? Colto in flagrante, dunque?...

— No. Ma lo si era veduto col marchese pochi minuti prima...

— O non m'hai detto che ti trovavi te col marchese cinque minuti prima?

— Appunto per questo sono stato testimonio....

— Sei tu che hai veduto quell'uomo?

— Sì.

— Tu solo?

— Credo che la mia testimonianza possa bastare...

— E l'hai denunciato?

— Certo. L'avevo visto.... l'ho indicato alla polizia... l'hanno arrestato... s'è trovato su lui il denaro della vittima.... tutto quel che aveva rubato....

— Ah! — esclamò Gioconda. — Se gli han trovato il denaro.... Questa sarebbe una prova....

— La migliore di tutte....

— Già! Il sangue non dice donde viene, ma il denaro... il denaro può avere qualche volta una traccia... Era dunque riconoscibile questo denaro?

— Era ancora in una busta con l'indirizzo di Saint Géran... Dieci mila franchi, sai!...

— Che hanno ritrovato...

— Tal quali....

— Eh, già!...

Gioconda appariva turbata, non convinta. Il suo sguardo non poteva staccarsi dal polsino insanguinato.

(*Continua*)

Proprietà letteraria. - Riproduzione vietata

NELLE AULE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE PENALE

La distruzione del circolo comunista Carlo Liebknecht

Com'è noto il 30 giugno a. c., un villino esistente in S. M. Madd. Sup. n. 760, ch'era sede del circolo «Carlo Liebknecht» venne invaso da un gruppo di giovani che dapprima avrebbero distrutti gli attrezzi della sala da ballo e quindi vi avrebbero appiccato il fuoco. L'incendio — anche per la fatale combinazione che in quella sera soffiava la bora — si sviluppò talmente che, a malgrado del pronto intervento dei vigili, distrusse il piccolo edificio. Nel villino abitava soltanto il custode del circolo, Antonio Laurencich, con la propria moglie, e la loro abitazione andò distrutta.

Avvertite dal Laurencich, erano accorse per prime sul luogo alcune guardie di finanza con a capo il maresciallo Giovanni Corradetti, che arrestarono sei giovani che si trovavano nei pressi dell'edificio in fiamme e precisamente Carlo Viola, Bruno Cesca, Vittorio Passinati, Teodoro Taucer, Ferruccio Cisilino e Romeo Benedetti, i quali comparvero ieri dinanzi ai giudici, per rispondere del delitto di appiccato incendio.

Ad eccezione dell'imputato Viola, il quale è quindicenne e gode di piede libero, gli altri imputati, diciassettenni, sono in istato d'arresto.

Presiede il cons. dott. Alberti; giudici i cons. de Petris e dott. Rocco; P. M. l'avv. Forziatti; cancelliere Jan; difensore il dott. Robba.

Come riferimmo nell'edizione delle 18, gli imputati si giustificano così: Si erano recati per caso a fare una passeggiata sulla strada di Fiume, quando s'accorsero dell'incendio e si avvicinarono per mera curiosità all'edificio che ardeva. In quella udirono delle detonazioni, spari di fucile e stavano allontanandosi quando, da funzionari di finanza, vennero arrestati. Si protestano innocenti.

Ciò che afferma il custode del circolo

Antonio Laurencich, custode del Circolo incendiato, il quale aveva la propria abitazione di stanza e cucina nello stesso edificio, racconta il fatto nei seguenti sensi:

La sera del 30 giugno, verso le 20.30, egli si trovava con la propria moglie nel giardinetto attiguo all'edificio quando vide avvicinarsi un gruppo di circa diciotto giovani che dal vestire riconobbe per fascisti. Sospettando che potesse avvenire qualche cosa di grave, fece uscire la moglie e lui stesso, scavalcando un muretto, si allontanò per raggiungere la consorte in una vicina osteria. Quando vide i giovani fascisti varcare il cancello dell'edificio, corse a chiamare soccorso alla caserma delle regie guardie di finanza di Rozzol-Campanelle e ritornando vide che dall'edificio del Circolo uscivano volute di fumo. Corse alla vicina fabbrica Venezian da dove telefonò ai vigili e ai reali carabinieri.

Il Laurencich stava telefonando dalla fabbrica situata dirimpetto all'edificio del Circolo, ma a circa cento metri di distanza, quando vide dalla finestra, attraverso la finestra della sua stanza di abitazione che qualcuno, al chiaro di una candela, rovistava nei cassetti dell'armadio. Poscia dice di avere veduto saltare dalla finestra della stanza — ch'è situata al pianoterra — due giovani. Il fuoco, appiccato alla sala da ballo del Circolo, frattanto divampava rapidamente. Le regie guardie di finanza accorse spararono dalle finestre e più tardi condussero in arresto gli odierni imputati. L'edificio andò distrutto e quindi anche l'abitazione del teste che dice di risentire un danno di 16.000 lire e perdette così ogni suo avere. Il Laurencich dice di riconoscere gli imputati quali facenti parte del gruppo di fascisti veduti entrare nell'edificio, perchè ebbe occasione poco tempo prima di vederli alla sede del Fascio di S. Giacomo, dove esso Laurencich, quale muratore, si era recato per lavori inerenti al suo mestiere. Non può precisare se sono fra gli imputati i due da lui veduti saltare dalla finestra, perchè la distanza non gli permise di distinguere i lineamenti degli stessi.

Nessuno viene riconosciuto

Dott. Robba: Lei, Laurencich, affermò in processo che uno di coloro che sarebbero saltati dalla finestra indossava una maglia rossa.

Laurencich: — Sì!

— Sarebbe nella possibilità di riconoscerlo fra gl'imputati?

— Come che go dito, i lineamenti no li go distinti.

Giovanni Marion, di Matteo, è il proprietario dell'osteria «Alla Vittoria» situata a circa quaranta metri di distanza dall'edificio incendiato. Racconta che avendo veduto un gruppo di fascisti, benchè esso non faccia parte a nessun partito, uscì dall'osteria per vedere ciò che succedeva; ma aveva fatto pochi passi che cinque o sei fascisti, uno dei quali impugnava la rivoltella, gli intimarono di non muoversi. Poco dopo il teste vide uscire le fiamme dall'edificio del Circolo e il gruppo di fascisti si allontanò rapidamente.

Pres.: Sarebbe lei nella possibilità di riconoscere i giovani che le intimarono di fermarsi?

Teste: Impossibile! I iera distanti de mi circa quindise passi e no go osservado i lineamenti. Del resto, in quel momento iera quasi note e no podevo distinguer. Tirava la bora, iera nuvolado e dopo xe vignuda una piova tremenda.

Il commissario di p. s. cav. Magaldi riferisce sulle disposizioni prese immediatamente quando telefonicamente rilevò ciò ch'era accaduto, accorrendo sul luogo con un camion di regie guardie. Trovò che già dai funzionari di finanza erano stati arrestati gli odierni imputati, che furono poi interrogati anche da lui. Tutto il rimanente appresero dai testi già escussi e dal maresciallo delle regie guardie di finanza Giovanni Corradetti.

P. M. avv. Forziatti: Può dire il teste se gli consta che si fosse trattato di un'azione punitiva del Fascio di S. Giacomo?

Cav. Magaldi: Lo ritengo, perchè tre degli imputati odierni appartengono a quel Fascio.

Dott. Robba: Consta al teste che quindici giorni prima era stato ucciso in un'imboscata il giovane fascista Boscarolli?

Cav. Magaldi: Sì, il Boscarolli fu ucciso.

Il sig. Giovanni Corradetti, maresciallo delle guardie di Finanza, riferisce come, avvertito dal custode del Circolo «Carlo Liebknecht» di una invasione di fascisti, accorse sul luogo con delle guardie.

— Gli imputati — dice il teste — furono arrestati mentre si trovavano sul prato che è recintato da muro, ma ha un ingresso libero, sicchè chiunque può accedervi. In uno degli angoli di questo vasto prato era costruito l'edificio del circolo, che da un lato era protetto dal muro stesso del prato e dagli altri lati da un reticolato di ferro.

Pres.: Gli imputati sono stati arrestati mentre fuggivano?

Teste: Sì.

Pres.: Ma erano stati già sparati colpi di rivoltella dalle guardie?

Teste: Le guardie che procedevano innanzi spararono qualche colpo di rivoltella, ma ritengo che ciò sia avvenuto dopo. Furono veduti scappare, come ombre, anche altri, prima che fosse stato sparato.

Dott. Robba: La situazione è chiara. Gli imputati, che già avevano veduto fuggire altri, all'approssimarsi delle guardie, udendo gli spari, fuggirono.

La guardia di finanza Giuseppe Casanova narra che quando arrivò sul luogo assieme alle altre guardie, vide saltare da una finestra del pianoterra un giovane che indossava una maglia rossa, e fuggire. Il teste lo inseguì e più tardi lo arrestò presso i cespugli del recinto del circolo, e lo consegnò ad altra guardia, che lo scortò al posto di guardia.

Pres.: Lei in istruttoria disse che non sa quale degli arrestati sia quello della maglia rossa, ma che se lo vedesse lo riconoscerebbe.

Teste: Ma non mi fu presentato e da allora è passato del tempo e non credo che lo riconoscerei.

Pres.: Guardi se lo riconosce fra gl'imputati.

Il teste osserva gl'imputati e dice: Mi sembrano tutti eguali. In coscienza non riconosco quale è. D'altronde, sono ora altrimenti vestiti.

P. M.: Ma se lei lo avesse riconosciuto in luglio, dovrebbe pur riconoscerlo anche oggi.

Teste: Se lo avessi veduto allora, forse, sì; ma adesso non lo riconosco.

Dott. Robba: Lei, del resto, non ha mica arrestato immediatamente quello dalla maglia rossa. Sarà anche sfuggito ai di lei sguardi per qualche momento?

Teste: Dopo che l'ho veduto saltare dalla finestra era sparito e fu più tardi che l'ho arrestato.

Dott. Robba: Sicchè potrebbe darsi anche che lei arrestò un giovane dalla maglia rossa, ma che non fosse quello veduto saltare dalla finestra?

Teste: Possibilissimo.

Dott. Robba: Sono stati sparati anche dei colpi di moschetto?

Teste: Sì! Io stesso ne ho sparati due.

Vengono quindi intese le guardie di finanza Demetrio Lo Giudice, Antonio D'Aguilio, Stefano Grioni, gli appuntati Giovanni Medon e G. B. Baldo che spiegano il fatto in conformità ai testi precedenti, nessuno identificando negli imputati persone che fossero uscite dall'edificio in fiamme o fossero state entro il reticolato che formava il recinto del circolo.

Tutti gl'imputati assolti

Dopo le deduzioni del P. M., avv. Forziatti, il quale ammette che di fronte alle risultanze emerse al dibattimento l'accusa è sgretolata, il dott. Robba, nella sua brillante arringa ricorda come l'incendio del circolo non fosse stata che la conseguenza di tanti omicidi nelle imboscate da parte di comunisti, delle quali rimasero vittime i giovani fascisti. I giovanissimi imputati dovrebbero essere estranei a questo fatto e, per lo meno nessuna prova esiste contro di essi. La loro presenza sul luogo dell'incendio non può meravigliare, perchè, quando scoppia un incendio, tutti accorrono per assistere allo spettacolo. Potrebbe sembrare strana la presenza, in quel momento, nei pressi dell'edificio, di sei giovani fascisti, ma i fascisti oggidì pullulano, sono la maggioranza dei nostri giovani. Il Laurencich ha veduto troppo perchè si possa credere che abbia veduto bene e la sua affermazione che gl'imputati sieno coloro che penetrarono nell'edificio va assolutamente scartata.

Con queste ed altre minuziose argomentazioni il dott. Robba chiede l'assoluzione.

Il Tribunale assolve per non provata reità.

Condannati che vengono assolti in Corte d'Appello

Il Tribunale penale della nostra città, in un dibattimento presieduto dal cons. avv. Quartapelle, il 24 aprile, condannò tale Montanari Vittorio a due anni e sei mesi di carcere e tre anni di vigilanza speciale. Il Montanari era imputato di aver, nella notte dal 18 al 19 novembre 1921, rubato ventisette paia di scarpe nella calzoleria Drioli, in Muggia. Contro tale sentenza fu interposto appello dall'imputato e questa mattina si è discussa la causa in sede di ricorso presso la R. Corte d'Appello.

Presiede la Corte il cons. Orbanich; rappresenta l'accusa il dott. Marinaz; difensore del Montanari è l'avv. Luigi Giannini.

Il Procuratore del Re sostiene giusta e fondata la condanna e chiede che essa venga riconfermata. L'avv. Giannini, con accurata esposizione di circostanze e di fatti e con giuridiche asserzioni, rileva la infondatezza dell'accusa, non essendo nè certe nè sufficienti le prove a carico dell'imputato, e chiede che esso venga assolto.

La Corte pronuncia sentenza di assoluzione.

MARINA E NAVIGAZIONE

L'attività della Corporazione italiana degli ufficiali marittimi

Dalla sua costituzione la Corporazione italiana degli ufficiali marittimi, pur senza notevoli esteriorità, lavora attivamente. Lo abbiamo appreso da un membro del direttorio, al quale ci siamo rivolti per qualche informazione.

La Corporazione italiana degli ufficiali — ci disse il nostro intervistato — si propone un'azione pratica e perciò, dopo essere intervenuta presso le autorità e gli armatori esponendo il suo punto di vista nei problemi che sono oggetto di discussione in seno alla marineria, ora si prepara a difendere gl'interessi della classe nelle imminenti trattative con gli armatori per la revisione dei regolamenti organici.

— Su quali problemi s'è particolarmente espressa l'associazione?

— Dopo una serie di sedute in cui i problemi furono discussi, il direttorio della Corporazione si fece un dovere d'intervenire presso il Governo in favore della Scuola per macchinisti navali. La Federazione marinara agita lo stesso problema ed è entrata nell'ordine d'idee della nostra Corporazione, ciò che apprendiamo con vero compiacimento. Solo noi, nel sostenere l'urgenza della scuola, abbiamo reso attento il Governo, che se per l'equiparazione dei marittimi redenti c'erano difficoltà, la scuola poteva e doveva venir aperta in base a una legge già votata dal cessato Governo e che non ebbe applicazione per l'improvviso scoppio della guerra. Del resto la C. I. D. U. M. non ristarrà finchè la scuola, veramente necessaria, dati i progressi giganteschi della tecnica, a creare un corpo di ufficiali macchinisti degno dei tempi e della Marina nazionale, non sarà aperta.

— E altri problemi?

— Il direttorio della Corporazione in una lunga seduta si occupò in maniera del tutto speciale del Fondo pensioni degli addetti al Lloyd Triestino. In questa seduta venne prospettata la miseranda situazione di tutti i pensionati lloydiani, i quali, a cagione del dissesto del Fondo, versano nella più squallida miseria; miseria che si ripercuote anche sugli addetti in attività di servizio. Riesce penoso e anche indecoroso il dover constatare lo stato di estremo disagio nel quale versano vecchi marinai e funzionari, che per tutta la loro vita si dedicarono al benessere della più grande Società di Navigazione.

In una delle sue ultime assemblee la Corporazione s'occupò anche della questione della Cassa di malattia per marittimi e deplorò specialmente il trattamento scortese cui è fatto segno l'ufficiale che abbia bisogno di ricorrervi.

Ma la questione più importante che occupa ora la C. I. D. U. M. è quella dell'organico.

— E cosa ha fatto al riguardo?

— Visto, come ho accennato in principio, che gli armatori hanno in animo di procedere, probabilmente già entro settembre, a una revisione dei regolamenti organici che disciplinano i rapporti tra ufficialità e armatori, il direttorio ha convocato un'assemblea straordinaria dei soci già il 31 agosto. L'assemblea si tenne nella sala degli ingegnori con grande concorso di ufficiali di tutte le categorie.

Dopo ampia discussione degli organici attuali, fu riconosciuta la necessità di chiedere sieno chiariti alcuni punti oscuri in essi contenuti.

Si passò poi a stabilire la linea di condotta che dovrà essere tenuta dai rappresentanti degli ufficiali nelle trattative, linea che oltre a tener conto dei legittimi interessi morali e materiali del corpo degli ufficiali tiene conto anche degli alti interessi della Marina mercantile nazionale.

L'assemblea infine elesse i mandatari che, con formale mandato, rappresenteranno i soci nelle prossime discussioni con gli armatori; gli eletti sono tre, uno per gli ufficiali di coperta, uno per gli ufficiali di macchina e uno per i commissari.

Come vede — concluse il nostro compiacente informatore — la nostra Corporazione è attivissima e gli ufficiali hanno ragione di sperare di poter raccogliere in tempo non lontano i frutti della sua attività.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera dell'11 per il 12 settembre

Turno Generale: Allievi di coperta 1. Allievi di macchina 1. Capi d'arme 8. Capi stiva 87. Carpentieri 130. Nostromi 100. Marinai 760, 698, 756, 711, 408, 750 (784). Giovanotti di coperta in prima 43, 44, 4, 61 (503). Mozzi di coperta 265. Giovanotti di coperta in seconda 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246 (261). Capi fuochisti 55 (62). Fuochisti 1814, 303 (1863). Ingrassatori-calderai 0. Carbonai 100 (839). Operai meccanici 33, 1 (41). Calderai 7. Ottonai 7. Elettricisti 23. Mozzi di macchina 103, 117, 102, 122 (133). Camerieri 75. Cuochi 136. Cambusieri 79. Giovanotti di camera 104. Mozzi di camera 39. Giovanotti di cucina 146. Mozzi di cucina 26 (922).

Turno del Lloyd: Marinai 127, 88. Giovanotti coperta in prima 47. Giovanotti di camera in seconda 51. Fuochisti 226. Carbonai 114. Calderai 2. Ottonai 3. Elettricisti 14. Operai meccanici 13.

Turno Cosulich: Capi d'arme 6. Capi stiva 45. Marinai 207, 203, 12, 206. Giovanotti coperta in I.a rich. 74, 412, 418, 476, 159, 92, 117, 103, 484, 320, 477, 450, 110, 321, 475, 424, 434. Mozzi di coperta generali 233, 221, 232, 227, 251. Fuochisti turno 310. Carbonai 131. Operai mecc. 3. Calderai 3. Operai elettricisti 13. Mozzi macchina 6. Maitre d'hotel 9. Maestri di casa 7. Primi camerieri passeggeri 13. Primi camerieri carico 4. Secondi camerieri carico 7. Terzi camerieri 48. Giovanotti camera 19. Mozzi camera 2. Primi cuochi classe 0. Secondi cuochi classe 7. Terzi cuochi classe 1. Primi cuochi equipaggio 2, 7. Secondi cuochi equipaggio 6. Primi cuochi emigrazione 7. Secondi cuochi emigrazione 6. Terzi cuochi emigrazione 2. Primi cuochi carico 8. Primi cambusieri passeggeri 7. Secondi cambusieri passeggeri 7. Terzi cambusieri 12. Giovanotti cambusieri 17. Giovanotti cucina 21. Mozzi di cucina 10. Pistori 32. Macellai 15 (922). Barbieri 3, 6. Camerieri 7.

Turno Tripcovich: Nostromi 4. Marinai 5. Giovanotti cop. 6. Mozzi cop. 1. Fuochisti 1. Carbonai 1. Capi fuochisti 3. Terzi camerieri 1. Primi e secondi camerieri equipaggio 3. Primi, secondi e terzi cambusieri 2. Giovanotti camera 4. Mozzi camera 1. Giovanotti cucina 1.

Da richiamare: Marinai: 700, 698, 750, 756, 711, 708 (gen.). Mozzi coperta: 227, 251, 208, 254, 246, 237, 221, 222, 251 (gen.). Fuochisti: 1841 (gen.). Carbonai: 817 (gen.), 120 (Cos.). Giovani cop. 1: 320, 484, 103, 421, 418, 475, 159, 92, 171, 477, 460 110, 381, 476, 424, 434. Operai meccanici: 33. Giovani coperta II.a: 258, 241, 217, 222, 15, 249, 246. Capi fuochisti: 65: Giovani cucina 113 (gen.). Cambusieri: 67 (gen.). Giovani coperta Cosulich: 54, 60, 53, 61 e 51.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri nel nostro porto i piroscafi: «Ancona» da Bari, con 250 tonn. di merci; «Nad» da Fiume; «Metcovich» da S.ta Maura, con 187 pass. e 18 tonn. di merce; «Dalia», da Casablanca, con 61 tonn. di merce.

Partirono i piroscafi: «Venezia», per Venezia; «Cleopatra», per Alessandria.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Hangar 1: «Vienna»; Molo IV: «Clis»; Hangar 1 a: «Federica»; Hangar 3: «Emilia»; Molo II (Lloyd) c: «Semiramis», «Carniolia», «Galicia»; Hangar 6: «Africa»; Molo II: «Metcovich»; Hangar 13 a e b: «Presidente Wilson»; Hangar 14: «Dalia»; Hangar 17: «Campidoglio»; Hangar 21: «Leopolis»; Hangar 25: «Ancona»; Hangar 30: «Greylicht»; Molo Audace: «Palatino»; «Venezia»; Molo Sanità: «Hungaria»; «Cyclops»; Molo Venezia: «Majdan»; «Livenza»; Sacchetta: «Principessa Cristiana», «Ciutha», «Danubio»; Molo V: «Filippo Artelli», «Ellenia»; Hangar 65: «Draco»; Molo VI: vel. «Gabr. d'Alì» e «Gius. d'Alì»; Molo di Servola: «Venezia L.», «Arcadia».

BORSA DI TRIESTE
11 settembre 1922

Rendita	72.50	Oceania	130
Consolidato 5 p. c.	81.75	G. L. Premuda	340
Banca d'Italia	1335	Soc. Tramway	164
Commerc. ital.	875	Tripcovich e C.	252
Commerc. triest.	530	Sp. Adriatica	465
Credito Italiano	652	Ampelea	589
Banco di Roma	104½	Ansaldo	21
Banca Adriatica	119	Beni Stabili	326
Banca Cred. pop.	233	Cant. nav. triest.	140
Zivnostenska	303	Cem. Dalmazia	8[illegible]0
Assic. Generali	16100	» Isonzo	97
Grand. Merid.	283	» Spalato	767
Riun. Adriatica	2550	Edison	432
Nav. Adria	370	Eridania	340
» T. Cossovich	102	Kerka	310
» Cosulich	826	Gas Roma	544
» Dalmatia	295	Ilva	12
» Gerolimich	1410	Lavanderia	320
» Gen. Ital.	521	Montecatini	148
» Libera Tr.	447	Off. nav. triest.	193
» Istria-Tr.	236	Pastificio triest.	226
» Lloyd Tr.	1230	Pilatura riso	568
» Lussino	59[illegible]	Stab. Tecnico	381
» Martinolich	148	Terni	465
Strade ferr. med.	149	Tergesteo	—
Strade ferr. mer.	297		

CAMBI: Amsterdam da 900 a 925; Belgio da 168 a 170; Francia da 176 a 178; Londra da 103.50 a 103.90; Nuova York da 23.15 a 23.35; Svizzera da 438.— a 443.—; Atene da 40 a 45; Berlino da 1.50 a 1.60; Bucarest da 16.25 a 17.—; Praga da 77.50 a 78.—; Ungheria da 1.— a 1.10; Vienna da 0.02¾ a 0.03½; Zagabria da 26.90 a 27.30.

VALUTE: Corone austro-ted. da 0.03 a 0.05; dinari da 27.25 a 27.75; dollari da 23.05 a 23.20; pezzi da 20 franchi (dogana) da 87.75 a 88.50; lire sterline b. n. da 103.20 a 103.70.

CORRISPONDENZA APERTA

Edera. Esistono pregevolissime edizioni della «Vita Nova» di Dante, ma quella cui Ella accenna, edita dall'Istituto di Arti Grafiche di Bergamo, è tale opera da dimostrare chiaramente come l'Italia abbia ripreso il primo posto nell'arte della stampa in cui, prima di altri paesi, fu celebre. I particolari indicati nel «Piccolo» di domenica scorsa, stanno a dimostrarlo. In ogni grande libreria potrà probabilmente esaminare una copia. — *Compagnia drammatica Betrone.* La Compagnia drammatica Betrone non verrà quest'anno a Trieste. Ora recita al Kursaal «Diana» di Milano. — *Vecchio milite.* Romolo Murri è marchigiano (di Gualdo Macerata); ha 51 anni.

Ervino Capodistria. Gli ufficiali della R. Guardia provengono dai sottoufficiali con due anni di servizio (ai quali è riservato il corso allievi ufficiali) e dai tenenti del R. Esercito. Se Ella vuole diventare ufficiale della R. Guardia, deve principiare con l'arruolarsi quale regia guardia, semplicemente. — *Povera inquilina.* La tassa pro mutilati va pagata da chi può essere obbligato dal tenore del contratto; quelle per asporto immondizie, per nolo contatore e per consumo acqua, naturalmente, dall'inquilino. — *Padre preoccupato e ignorante.* I giovani con ferma ridotta restano a casa in attesa di disposizioni. Come saranno e quando verranno, nessuno lo sa.

Militarista. Il Regio decreto-legge del 20 aprile 1920, n. 452, abolisce le surrogazioni di fratello. — *Triestineido.* Le domande di pensione di invalidi e mutilati dell'esercito ex austro-ungarico, ora cittadini italiani (giuliani), devono essere rivolte all'Ufficio assistenza militare e pensioni di guerra, in via Timeus 3, a Trieste. — *Fotografia Laurana.* Gli arruolamenti nel Corpo della R. Guardia di Finanza, sono aperti: non è invece indetto un nuovo corso di sottoufficiali. A questi possono essere ammessi soltanto coloro che hanno le qualifiche necessarie e che hanno superato il periodo di allievo. Chi vuole pertanto iniziare questa carriera, deve principiare con l'arruolarsi quale militare semplice.

Ignorante Gorizia. E' consuetudine qualificare il giornalismo «quarto potere». — *Liburnia.* Non esistono tasse che dieno facoltà a rimandare il servizio militare. Il pescecane ci va contemporaneamente al «sempreverde». — *Leandro.* Con tutte quelle parole di oro placato, la Sua prosa farebbe ridere i polli, impazzire i redattori, inorridire i letterati, scioperare i tipografi... ma forse... innamorare le sartine Scriva a qualche giornale letterario di Peretola. — *Triestino.* Far sparire «la sporgenza davanti al collo», il cosidetto «Pomo d'Adamo»? tagliandosi la testa.

(*Continua nel «Piccolo della Sera»*)

SCIARADA

1.o — Senza di me non formi *consonante*.
2.o — Esordio ho nella culla e tomba in fine.
3.o — Lo stato mio designa il bianco crine.
T. — Sono cittade antica ed importante.

Soluzione del giuoco precedente:
RIPA — RAZIONE

Stampato ed edito
dalla Società Editrice Italiana «Roma-Trieste»
Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste

SOC. ANON. FRATELLI BRANCA MILANO
specialità
FERNET-BRANCA
Aperitivo. Digestivo
VERMOUTH
VIEUX COGNAC
AMERICANO
VINO CHINATO
BITTER
Creme e Liquori
Sciroppi e Conserve

Lo stomaco prima di tutto
poichè quando esso si guasta, manca poco che il resto del corpo umano non si guasti anche. Se quelli che soffrono di mali di stomaco, bruciori, eruttazioni, acidità, vomito, flatulenza, ecc. e trascurano questi sintomi, sapessero in anticipo qual'è il risultato della loro indolenza, non vi è dubbio che si affretterebbero a porvi rimedio. Uno stomaco che funzioni bene, che assimila tutto il nutrimento, è la vera sorgente d'una salute perfetta. Sorvegliate davvicino il vostro stomaco ed al minimo eccesso di bile, d'acidità, prendete un mezzo cucchiaino di Magnesia Bisurata che, in cinque minuti, neutralizza la bile e l'acidità e ristabilisce un funzionamento normale. Contro la dispepsia, l'indigestione e tutti i mali di stomaco in generale, la Magnesia Bisurata che si trova in tutte le farmacie, è senza rivale: migliaia di persone che l'hanno provata ne fanno fede.

Capomastri
Il corso per capomastri, segue le linee generali delle scuole specializzate ed è utilissimo per tutti coloro che si dedicano all'arte muraria, come direttori di lavori, o come assistenti. Ognuno può migliorare così il proprio avvenire, senza lasciare il suo paese, senza abbandonare le consuete occupazioni. Chi desidera chiarimenti maggiori domandi subito il nuovissimo programma illustrato, 1922-23, gratis alle
Scuole Riunite per Corrispondenza
Roma - Via Giulia 147 - Roma
Fondate nel 1892 — Allievi 12.000
Preparazione facile celere economica, anche in pochi mesi, volendo pagabile a rate mensili, agli esami presso le pubbliche scuole, di licenza elementare, tecnica, complementare, ginnasiale, liceale, normale: ai diplomi legali di ragioniere, agronomo, geometra, Corsi Bancari, industriali, femminili. Corsi d'integrazione fra le varie licenze medie. Patente Segretario Com. Lingue estere. Esami di riparazione.
Iscrizioni aperte tutto l'anno
Distintivo a tutti gli alunni
Migliorate il vostro avvenire!

GRANDI ARRIVI
Mobili viennesi
in ogni stile comuni e di lusso a prezzi convenientissimi
Ruggero Camponovo
Viale XX Settembre 33
VISITATE gli
Stands Fiera N. 80-81

Stabilimento d'orti e floricoltura
M. GERMAN - TRIESTE
Via Michelangelo Buonarroti 718
Grandi Colture in REDIPUGLIA presso Ronchi (5 minuti dalla stazione), offre
PIANTE ORNAMENTALI
PIANTINE DI LEGUMI E SEMI
di tutte le qualità
Visitate lo Stabilimento! — Telefono 12-49

TOSSE **ASININA** Guarita col Sciroppo **NEGRI**

M. BORDOLI 3, Corso V. E. III - TRIESTE
Brevetto Reale
VENTAGLI - OMBRELLINI - BORSETTE - COLLANE
PETTINI - CINTURE
PROFUMI COTY
NOVITÀ PER REGALI

3 PAROLE:
CAFFE'
SPECIALITA'
HAUSBRANDT

Stands 31-32-33
Industrie Mobili
di giunco e midollo.
Ditta A. DAL VERA, Conegliano v.
Forniture per salotti, anticamere, verande, giardini, alberghi, caffè, circoli e ville
Prezzi speciali
durante il periodo della Fiera

Collegio Convitto Oberti
CONEGLIANO VENETO
Elementari - Tecniche - Ginnasio privato - Corsi speciali per ricupero anni perduti - Convittori - Semi-convittori - Esterni.
PROGRAMMI E SCHIARIMENTI ALLA DIREZIONE

Mobili Via Udine 25
Ricco assortimento di mobili comuni e di lusso a prezzi modici.

LO SCIROPPO CASTALDINI
È LA SALUTE DEI BAMBINI
INFALLIBILE
domandatelo anche al vostro Medico
in tutte le farmacie

R. CONVITTO NAZIONALE PAOLO DIACONO
in CIVIDALE del FRIULI
CON ANNESSE SCUOLE TECNICHE GINNASIALI ED ELEMENTARI
SONO APERTE LE INSCRIZIONI

Alla Fiera Campionaria Internazionale di Trieste, visitate lo STAND N. 210 della
Distilleria Agricola Friulana
CANCIANI & CREMESE - UDINE
Distillati - Liquori - Rosolii - Creme. - SCIROPPI DI PURO FRUTTO

ALESSANDRO LEVI-MINZI
MOBILI
VIA DEI RETTORI 1 E
VIA MALCANTON 7-13
PREZZI DI ASSOLUTA CONCORRENZA

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenza per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BAMBINAIA giovane friulana offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 73644 A

A. CUOCA ottimi attestati, per distinta famiglia, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 73644 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, offre «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 73644 A

CUOCA seria, conosce cucina tedesca italiana, cerca posto anche fuori. Rivolgersi Felice Venezian 14, II. 73420 A

CUOCA brava, cameriera, bambinaia sana, domestica per tutto, anche cucinare, miti pretese, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 73748 A

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, ragazzo per bar, buffet, latterie, cuoche, lavapiatti. Trieste, fuori, offre, Valdirivo 23. 73636 A

DOMESTICA friulana, brava tutti lavori casa, escluso cucinare, offresi. Rivolgersi Riva Suro 20, terzo. 73736 A

DONNA onesta, seria, offresi per leggeri lavori di casa, possibilmente piccola famiglia, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 83461 A

26.ENNE, robusta, piena salute, veneziana, residente Duino (Gorizia), offresi balia famiglia signorile. Maria Nicoletti. 160 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. CUOCHE, cameriere, domestiche con attestati cerca «Provveditorio», S. Lazzaro 23. 73644 B

BAMBINAIA, buoni attestati cerca distinta famiglia, Via Tor S. Piero 2, porta 17. 73620 B

BAMBINAIA anni 15 cerco subito, paga, vitto, senza alloggio. Rivolgersi via Foscolo 16, p. 13, ore 9. 83441 B

BAMBINAIA buoni attestati, paziente, premurosa, cercasi pronta entrata, Viale Regina Elena 29, porta 6, famiglia Cambissa. 83491 B

CAMERIERA cerca distinta famiglia. Via S. Caterina 7, secondo. 73514 B

CAMERIERA cercasi prontamente. Via Lazzaretto vecchio 13, I piano. 73478 B

CAMERIERE trattoria, bella presenza, una giovane domestica, cercansi. San Giorgio 5. 83353 B

CUOCA tedesca cercasi. Via Seussa 5, II, Buda. 73512 B

CUOCHE, cameriere, domestiche, bambinaie, lavapiatti, ragazzo cantiniere, cerca Merlo, via Ginnastica 12. 83581 B

DOMESTICA cercasi per coniugi con bambino. Presentarsi con certificati dalle 11-14, via Cologna 19, terzo, Levi. 83399 B

DOMESTICA pratica tutti i lavori cerca piccola famiglia, trattamento famigliare. Presentarsi via Commerciale 3, Bondi. 14310 B

DOMESTICA con buoni attestati cercasi. Via Commerciale 5. 83311 B

DOMESTICA capace con attestati cercasi prontamente. Corso Garibaldi 34, porta 11. 73528 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Presentarsi dalle 9 alle 4, via Aleardi N. 325, II, porta 10. 83559 B

DOMESTICA lunghi attestati, capace, cercasi prontamente. Battisti 10, porta 16. 73612 B

DOMESTICA, attestati, anche attempata, cercasi prontamente. Piazza Scorcola 320, III piano porta 9. 73680 B

DONNA per piccola famiglia cercasi. Corso Garibaldi 18, porta 12. 200 B

DONNA pulita che sappia bene cucinare, cercasi. Inutile presentarsi senza attestati. Indirizzo al Piccolo. 73724 B

PRESTASERVIZI cercasi per piccola famiglia, ore pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 73586 B

PRESTASERVIZI cercasi via Tigor n. 5, II, p. 6. 14317 B

PRESTASERVIZI cercasi per alcune ore mattina. Gioseffi, via Vasari 14. 73656 B

PRESTASERVIZI cercasi. Piazza Garibaldi 4, porta 8. Presentarsi dalle 8-10 73660 B

PRESTASERVIZI per tutto il giorno cercasi. Toro 8, terzo, destra. 73746 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi. Presentarsi alle 4, Coroneo 35, Lutta. 73554 B

RAGAZZA, perfetta cuoca per solo lavoro cucina, ricercata. Machiavelli, 15, porta 16. 14307 B

RAGAZZA sana e forte per bambini, cercasi. Piazza Ospitale 3, porta 13. 83627 B

RAGAZZA per tutti lavori cercasi. Via S. Giusto 6, primo. 83535 B

RAGAZZA con buoni attestati cercasi prontamente. Via Ghega 3, terzo, Cavalcnate. 83511 B

RAGAZZA per pomeriggio cercasi. Latteria, Viale XX Settembre 4. 73750 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Via Colonna 2, porta 15. 83609 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. DISTINTA signora coltissima lingue, musica, indipendente, esperta, presenza, offresi dama di compagnia, qui, estero. Indirizzo al Piccolo. 83637 C

A. ISTITUTRICE-bonne buona per bambini, parla diverse lingue, conosce musica, offre Provveditorio», S. Lazzaro 23. 73644 C

A QUALSIASI condizione offresi provetto impiegato conoscente italiano, tedesco. Offerte «Padre famiglia» Piccolo. 82935 C

AGENTE manifatture, prima forza, conoscenza perfetta slavo e tedesco, cerca posto per prossimo mese, anche fuori Trieste. Leschiard, Giuliani 6, terzo. 83366 C

CONDUTTRICE spaccio vini si offre giovane vedova con cauzione. Via Olmo 12, Fossi. 83431 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, conoscenza francese, inglese, offresi Trieste o fuori. Offerte «Miti pretese» Piccolo. 72128 C

EX SOTTUFFICIALE di maggiorità offresi quale impiegato, magazziniere o guardiano, disposto recarsi anche fuori Trieste. Massime referenze, pretese mitissime. Offerte «Sottufficiale» Piccolo. 83433 C

FALEGNAME con banco, ordigni offresi qualsiasi lavoro. Prezzi minimi. Cavazzeni 1, barbiere. 40301 C

GIOVANE volonteroso, conoscenza lingue, occuperebbesi qualsiasi impiego, anche acquisitore. Offerte sub «Acquisitore» Piccolo. 83493 C

GIOVANE di distinta famiglia, magazziniere, spedizioniere, offresi. Gentili offerte «Attivo» al Piccolo. 83507 C

GIOVANE tecnico dentista, 4 anni pratica, capacissimo lavori oro e caucciù, sistema germanico, miti pretese, offresi presso laboratorio dentistico. Felice Venezian 10, Pinzan. 14309 C

IMPIEGATO magazziniere perfetto, disponente mansioni interne esterne, cauzione, cerca posto 1.o ottobre. Offerte «Ventimila» al Piccolo. 73409 C

LAVORANTE calzolaio offresi per riparazioni, anche cucito. Alloggio Pondares 6. 83445 C

LAVORANTE orologiaio capace cerca posto Postogna, Molino vapore 3, secondo. 73662 C

OCCUPAZIONE cerca impiegato pensionato, in qualunque luogo d'Italia. Offerte «Laborioso» al Piccolo. 8333 C

PORTINAI, marito e moglie, offronsi per casa signorile. Via Lazzaretto vecchio n. 33. 14297 C

SARTA brava per donna offresi a lavoratorio, per taglio e confezione. Offerte «Distinta» al Piccolo. 83399 C

SARTA fina, capace tutti lavori, pure ricami, disponibile a giornata. Offerte «Fina» Piccolo. 83331 C

SIGNORA tedesca, italiana, cerca posto durante il giorno. Offerte «Fiducia» Piccolo. 83561 C

SIGNORA distinta offresi per assistenza ammalati, pratica punture, guardarobiera, presso casa signorile od hotel. Scrivere Valdamer, Viale Venti Settembre 56. 83577 C

SIGNORINA brava, seria, pratica bottiglieria, offresi a liquoreria, bar, caffè, restaurant. Offerte «Lavoro» al Piccolo. 83401 C

SIGNORINA offresi lavori cucito, rammendare. Farneto 20, mezzanino, Elvira. 73492 C

SIGNORINA ventiquattrenne, seria, bella presenza, cerca posto. Offerte «Ufficio 10» Piccolo. 73494 C

SIGNORINA bella presenza offresi, venditrice, riscuotitrice, lavori ufficio. Offerte «Qualunque posto» Piccolo. 73496 C

SIGNORINA di distinta famiglia, con bella licenza commerciale, offresi a primaria ditta o banca dalle 8 alle 13. Gentili offerte Piccolo «Trieste». 83609 C

SIGNORINA dattilografia, contabilità, tenitura, cassiera, con lunga pratica, ottime referenze, offresi seria occupazione. Offerte al Piccolo sub «Serietà» 83643 C

SIGNORINA ventenne, seria, lunga pratica lavori ufficio, dattilografia, italiano, tedesco, cerca impiego. Scrivere sub «Ottobre» al Piccolo. 83186 C

TRENTACINQUENNE cerca posto come donna di chiavi, con ottimi attestati. Offerte Zanderin, Fiume, via Carducci 12. 1958 C

VENDITRICE, cassiera, banconiera, si offre giovane vedova con cauzione. Scrivere Olmo 12, Fossi. 83461 C

VENTIQUATTRENNE congedato, serio, attivo, ottima moralità, eventuale cauzione, assolto licenza liceale, è disposto assumere subito impiego o incarico onesto. Offerte sub «Assiduo» al Piccolo. 73032 C

VIOLINISTA capacissimo cinematografo, balli, concertino, offresi. Offerte sub «Violinista» al Piccolo. 83411 C

MECCANICO approvato, capacissimo, perfezionatosi in Germania, offresi riparare macchine cucire domicilio oppure fuori. Coroneo 1. 150 CC

MODISTA offresi rimodernare e confezionare cappelli. Via Miaimo 13, terzo. 73752 CC

Lavoro a domicilio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— CC

A JOUR a macchina in giornata, disegni, ricami in spugna, eseguisconsi. Viale XX Settembre 11-I. 72308 C C

A-JOUR a macchina; pronta esecuzione, scrupolosa esattezza. Paduina 9, mezz. 73254 CC

A JOUR a macchina, pronta esecuzione, prezzi miti. Coroneo 9-I. 73341 CC

APPLICAZIONI pizzi a mano e macchina, punto inglese. Risorta 1, porta 8. 83339 CC

CARTELLONI «réclame» con lettere tagliate in carta lucida, confezionansi. Battisti 13, portone. 73776 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro telaio. Via Boccaccio 3, porta 4. 83345 CC

COPERTAIA assume lavoro. Via Felice Venezian 16, secondo. 73780 CC

INFERMIERA capacissima iniezioni, massaggi, assistenza, offresi. Indirizzo Piccolo. 83375 CC

MATERASSAIO tappezziere, via San Michele 23, II piano, prezzi mitissimi 83395 CC

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

OMBRELLAIO capacissimo assume qualsiasi riparazione, prezzi miti. Via Cavana 6, I e via Udine 7. 14315 C C

PELLICCIAIA ripara pelliccie uomo, donna, eseguisce tutti lavori. Androna Riborgo 2, quarto. 73546 (

SARTA concessionata assume qualsiasi lavoro, confeziona caso urgente 24 ore. Specialità Tailleur inglesi, mantelli. Valcini, Ireneo Croce 10. 71156 CC

SARTA capacissima assume qualsiasi lavoro a proprio domicilio o a giornata. Specialità tailleurs, mantelli. Giulia 12-I. 14240 C C

SARTA biancheria assume lavoro in casa propria. Antonio Caccia 6, porta 11. 82597 C C

SARTA bravissima, cappotti 35, vestiti 35, tailleur 70. Artisti 7-IV. 73328 CC

SARTA confeziona prontamente vestiti elegantissimi. Viale XX Settembre 11-I. 72390 CC

SARTA abilissima offresi giornata, lire 12, pomeriggi 7. Offerte «Natalia» Piccolo. 73522 CC

SARTA bianco, capacissima tutto, offresi anche giornata. Offerte «Barese» Piccolo. 73602 CC

SARTO eseguisce vestiti fattura lire 85, ultimi modelli, pure riparazioni. Via Riborgo 35-IV, 72124 C C

SARTO confeziona vestiti ultima moda, rivoltature di vestiti, cappotti, riparazioni, prezzi bassi. Indirizzo Piccolo. 83369 CC

SCATOLAIO pratico riparazioni scatolame offresi. Rottenaisler, via Tesa 65. 73332 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Via Ginnastica 22, negozio erbaggi. 83561 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

BANCONIERE capace, pratico lavoro macchina caffè Pavani, cercasi. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Grande ristorante caffè Portici Chiozza, ore 11 alle 12. 73552 D

CIRCOLO mandolinistico cerca mandolinisti provetti. Cesare Battisti 19, Munero. 73542 D

COME collaboratore oppure socio con conoscenza della lingua tedesca cercasi; persona seria e esperta nel ramo commestibili e coloniali per primario negozio di Merano. Informazioni presso Emilio Bouillon, Trieste, p. Tommaseo 4. 14292 D

CORRISPONDENTE taliano e tedesco provetto, con conoscenza stenografia tedesca e possibilmente con nozioni lingua inglese, cercasi da importante Casa di spedizioni in Fiume. Offerte sub «N. 0027» al Piccolo. 73640 D

DATTILOGRAFA perfetta italiano tedesco cercasi pomeriggio. Escluse principianti. Sub «Dattilografa» al Piccolo. 73694 D

DONNA molto pratica per le riparazioni della biancheria d'albergo e ristorante, cercasi prontamente. Albergo Europa 73216 D

GARZONA per sartoria cerco. Ciudeli, S. Sebastiano 1-II. 83316 D

GARZONA gilettaia cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83533 D

GIOVANE commesso libraio, conoscenza perfetta anche ramo scolastico, cercasi. Offerte dettagliate, esclusi anonimi, «Libraio» al Piccolo. 73703 D

IMPORTANTE Società legnami, assumerebbe giovane praticante buona famiglia, assolti studi commerciali. Stipendio iniziale. Offerte dettagliate sub «166» al Piccolo. 73520 D

LAVORANTE tappezziere cercasi. Via Canova 6. 83415 D

LAVORANTE e mezze sarte donna cercansi. Indirizzo al Piccolo. 73622 D

LAVORANTI sarte donna cercansi prontamente. Incapaci inutile presentarsi. Indirizzo al Piccolo. 83465 D

LEGNAME. Esperto conoscitore legname costruzione, conoscenza segherie Germania, Austria, Jugoslavia, preferibilmente parli anche tedesco e slavo, disposto pure viaggiare, cercasi. Offerte «Combinazione» al Piccolo. 83361 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo, cerca sartoria. Via S. Nicolò 32. 73568 D

MEZZO lavorante e ragazzo bandaio installatore cercansi. Via Piccolomini 8. 83631 D

MODISTE capacissime cercansi. S. Spiridione 1 II, presentarsi 10-12. 83485 D

OPERATORI cinematografici autorizzati cercansi. Offerte: minima pretesa, referenze: «Libertas» al Piccolo. 73556 D

OROLOGIAIO cerca ragazzo apprendista onesto, buona famiglia. Pitteri 4 (ex Cavana). 83306 D

PORTINAIA sola, cercasi per casa grande. Offerte scritte «Portinaia» al Piccolo. 83631 D

RAGAZZA per vendita dolciumi cerco. Rivolgersi dalle 5 alle 7 buffet teatro Fenice. 73536 D

RAGAZZO onesto, un po' pratico drogheria, cercasi. Presentarsi accompagnato. Pietà 6. 83343 D

RAGAZZO fattorino cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83407 D

SARTA specializzata abitini marinaio, cerco prontamente. Donizzetti 1-I, sinistra. 83321 D

SARTA donna cerca bravissima lavorante, sappia confezionare mantelli tailleurs. Piazza Leonardo Vinci 4, porta 10. 83585 D

SIGNORINA di buona famiglia 18-20 anni, con attestati, cercasi per recarsi in Egitto; partenza subito. Rivolgersi Hotel Metropole, camera 43. 73128 D

UFFICIO importante cerca ragazzo di 15-16 anni, di buona famiglia, possibilmente abbia assolto le cittadine, quale fattorino e altri lavori leggeri d'ufficio. Richiedonsi serie referenze e buona volontà. Offerte, scritte di proprio pugno, sub «Aspirante» al Piccolo. 3000 D

VENDITRICE per negozio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 83695 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

CAMERA ammobiliata, vitto, cura guardaroba, cerca impiegato giovane. Offerte «Prontamente» al Piccolo. 83371 E

CAMERE 2 vuote, comodo cucina, anche fuori città, cercansi. Offerte «Gino» Piccolo. 73503 E

CONIUGI cercano stanza vuota, comodo cucina. Offerte «C. N. 100» Piccolo. 14298 E

CONIUGI distinti, soli, cercano cameretta vuota. Offerte «Vuota» al Piccolo. 83455 E

DISTINTO statale stabile, cerca stanza elegantemente ammobiliata, ingresso scale, luce elettrica, presso distinta famiglia, vicinanze Posta centrale. Offerte con prezzo «Lino» al Piccolo. 83435 E

DISTINTO signore cerca stanza mezzogiorno, bene ammobiliata, assoluta pulizia e quiete, posizione centrale. Offerte «Pel 15 settembre» al Piccolo. 73658 E

ELEGANTE centralissima matrimoniale, eventualmente vitto, cerco. Non bado prezzo. Offerte sub «Bruno» al Piccolo. 73589 E

GIOVANE cerca subito stanzetta ammobiliata. Offerte con prezzo sub «Ammobiliata» al Piccolo. 13425 E

GIOVANE impiegato stabile cerca camera vuota, prossimità piazza Oberdan. Offerte «Ferroviario» al Piccolo. 83463 E

GIOVANOTTO distinto cerca pensione completa presso distinta famiglia, paraggi Sanità. Pitteri 4, orologiaio. 83307 E

IMPIEGATO statale cerca fine settembre ammobiliata centralissima, pulizia, eventualmente vitto, distinta famiglia non mestierante. Offerte «Augusto» al Piccolo. 73562 E

INGEGNERE statale stabile cerca prontamente o 1.o ottobre, camera bene ammobiliata, preferibilmente ingresso libero, presso persona sola o piccola distinta famiglia. Scrivere sub «Ernesto» al Piccolo. 73536 E

SIGNORE stabile cerca subito 1 stanza di massima pulizia, con luce elettrica e possibilmente uso bagno. Sub «Roiano o sua prossimità» al Piccolo. 83443 E

STANZA vuota, possibilmente paraggi centro, cerco. Offerte «Espero» al Piccolo. 83317 E

STANZA ammobiliata, luce elettrica, ingresso libero, cercasi. Indirizzare offerte «Quiete» al Piccolo. 14300 E

STANZA ammobiliata, con costo, cerca impiegato, pressi Garibaldi, Posta centrale. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 73674 E

TRENTENNE distinto cerca prontamente stanzetta ammobiliata, quiete, presso piccola famiglia. Offerte con prezzo «Viaggio» al Piccolo. 73760 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. A distinto signore affittasi stanza ammobiliata, eventualmente salotto, presso persona sola. Galvani 1, porta 10. 73594 F

A. AFFITTASI stanza elegante soltanto a distinto signore serio. Via Rossetti 3-III. 73608 F

A DISTINTO signore affitterebbesi stanza bella, ammobiliata, quieta, centro. Indirizzo al Piccolo. 83529 F

A. STANZA matrimoniale, altra 1 letto, grandi, eleganti, pulitissime, eventualmente vitto oppure comodo cucina, centralissime, affittansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 73770 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Olmo 4-II, destra. 73738 F

CAMERA con 2 letti, eventualmente vitto, affittasi. Udine 27-I. 83629 F

CAMERA pulitissima, affittasi 1-2 letti; volendo vitto. S. Vito 9, porta 18. 73570 F

CAMERA con 2 letti affittasi a 2 amici. Via Toro 14-IV. 83351 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi. Carducci 24, porta 16. 83347 F

CAMERA matrimoniale nuova e cucina vuota, affittasi. Via Bergamasco 3A. 73650 F

CAMERA elegante affittasi soltanto distinto signore. Tigor 21, mezz., sinistra. 86313 F

CAMERA o camerino affittasi. Via S. Marco 13, porta 10. 73584 F

CAMERA ammobiliata con pensione, centralissima, affittasi a distinto signore o studente. Chiozza 3-I, destra. 73530 F

CAMERA con 2 letti affittasi a 2 amici o fratelli. Via Udine 33-IV. 83549 F

CAMERA ammobiliata matrimoniale, comodo cucina, affittasi distinti. Belpoggio 5-I 83563 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Madonnina 13, II, sinistra, Vogrinz. 83557 F

CAMERA ammobiliata, eventualmente vitto, affittasi. Kandler 7-II, destra. 83476 F

CAMERA mobiliata affittasi prontamente. Gatteri 10-III, destra. 73716 F

CAMERA grande ammobiliata, elegante, ingresso scale, affittasi 2 signori, anche 1, solo 1 mese; altra, stabile paraggi piazza Borsa. Indirizzo al Piccolo. 73692 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata, comodo cucina, altra con salotto, centrale, affittansi persone distinte. Indirizzo al Piccolo. 73692 F

CAMERA vuota oppure ammobiliata affittasi prontamente, escluse donne. Via Ciamician 6, I. 14299 F

CAMERA due letti, volendo comodo cucina, costo, affittasi. Galleria 11, 9. 14302 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica affittasi. Lazzaretto vecchio 36, III, porta 7, visitare 14-17. 14313 F

CAMERA due letti affittasi. Madonna del Mare 3, terzo, destra. 14316 F

CAMERA matrimoniale ammobiliata affittasi. Traversale al Bosco 3, porta 13. 200 F

CAMERA ammobiliata, vitto, escluse donne, affittasi. Torrebianca 29, III. 14290 F

CAMERE ammobiliate e salotto, affittansi. Viale XX Settembre 68-I. 83349 F

CAMERE 2, anche tre, grandi, vuote, casa signorile, uso cucina, affittansi distinti coniugi. bel centro. Indirizzo al Piccolo. 73692 F

CAMERETTA ammobiliata elegantemente, altra vuota, affittansi. Canova 9, porta 22. 73732 F

CAMERETTA ammobiliata, affittasi prontamente. Canova 9, porta 17. 200 F

CAMERINO vuoto affittasi prontamente donna sola. Cunicoli 10-I, sinistra. 83353 F

CAMERINO ammobiliato affittasi. Via Roiano 2-III, porta 13. 83537 F

FAMIGLIA dabbene affitta stanza ammobiliata a impiegato o maestro scuola. Via Raffineria 9 III, porta 16. 73722 F

GIOVANE signore tranquillissimo, cerca camera ammobiliata, bagno, riscaldamento, ogni comfort, ambiente signorile. Offerte sub «Fortunato» Piccolo. 82435 E

LETTO affittasi. Media 8-I, porta 12. 73596 F

LETTO affittasi ragazza o donna. Via Istituto 17-V. 73546 F

LETTO affittasi a persona sola. Via Ginnastica 6, liquoreria. 73610 F

MATRIMONIALE bellissima, con o senza salotto, comodo cucina, affittasi, posizione campagna, mare, acqua e gas. Denza 1-II, porta 6. 73168 F

MATRIMONIALE ammobiliata, eventualmente salotto, cucina, affittasi. Esclusi bambini. Offerte «Distinzione» al Piccolo. 73670 F

STANZA pulitissima, con vitto, affittasi distinto signore. Via Ruggero Manna 12-II, Boccalich. 72308 F

STANZA ammobiliata, luce elettrica, vicino stazione centrale, affittasi a distinto signore serio. Indirizzo al Piccolo. 73156 F

STANZA ammobiliata, soleggiata, affittasi presso persona sola, soltanto a persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 73754 F

STANZA ammobiliata, affittasi 16 settembre a 2 amici, anche comodo cucina. Galileo 10, porta 4. 73774 F

STANZA bene ammobiliata, luce, affittasi a signore distinto. S. Spiridione 1-IV, sinistra. 73782 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, presso viale XX Settembre, affittasi. Visitare dalle 2-4. Indirizzo al Piccolo. 73740 F

STANZA davanti, ammobiliata, biancheria propria, affittasi. Foscolo 31, mezz., destra. 73762 F

STANZA ammobiliata grande, bella, con uso piano, affittasi. Viale XX Settembre 56-II, destra. 73734 F

STANZA bene ammobiliata affittasi. Vittoria Colonna 6-I, dietro S. Antonio vecchio. 83613 F

STANZA e stanzino ammobiliati, affittansi. Ginnastica 21-II, porta 10. 83627 F

STANZA ammobiliata affittasi persona seria stabile. Raffineria 9-II, porta 7. 83337 F

STANZA ammobiliata, ottimo vitto, affitta distinta famiglia. Rismondo (ex Fontana) 11-II. 83335 F

STANZA 2 letti, salotto, elegantissimi, luce, casa signorile, ascensore, affittansi solamente persone distinte, paraggi stazione. Indirizzo al Piccolo. 73490 F

STANZA pulitissima, vitto, buon trattamento, affittasi. Via Bonomo 1, porta 9. 73483 F

STANZA vuota affittasi. Via Arcata 7-V, porta 19. 83503 F

STANZA bene ammobiliata, centro, con luce e stufa, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. 83506 F

STANZA ammobiliata affittasi a 2 distinti signori. Coroneo 1, porta 6 83527 F

STANZA ammobiliata affittasi persona distinta, unico subinquilino, posizione centrale. S. Lazzaro 20, porta 16. 73598 F

STANZA ammobiliata pulitissima, affittasi signore distinto. Rossetti 16, pianoterra 2. 73636 F

STANZA con 2 letti affittasi. Via Ginnastica 8 III. 73666 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Torrebianca 10-I, porta 3. 73568 F

STANZA ammobiliata affittasi 1-2 persone. Antonio Caccia 8-III, sinistra. 73712 F

STANZA ammobiliata 2 letti, affittasi prontamente con vitto. F. Venezian 16II, porta 4. 73720 F

STANZA ammobiliata, via Moisè Luzzatto 1, II, sinistra, affittasi. 14303 F

STANZA bene ammobiliata, vista splendida affittasi prontamente a distinto signore. Via Giustinelli 2 A, I piano, porta destra. 14291 F

STANZE ammobiliate, una, due, in villino, posizione centrale, tranquilla, bellissima, affitta famiglia non mestierante, eventualmente vitto, condizioni convenienti, a persona seria, stabile. Indirizzo Piccolo. 82623 F

STANZE 3 vuote, con poggiuolo, ingresso libero, affittansi per ufficio. Corso V. E. III 45-II. 82703 F

STANZE 2, affittansi periodo Fiera. Via Sanità 5-I. 83519 F

STANZE 2 attigue, soleggiate, affittansi. Piazza Garibaldi 12-I, porta 9. 73516 F

STANZE due, ammobiliate, senza cucina, piazza Oberdan, affittansi prontamente. Indirizzo Piccolo. 14295 F

STANZE due d'affittarsi vuote o ammobiliate, soleggiate, massima pulizia, per coniugi o attempati, volendo vitto; centro. Indirizzo Piccolo. 14318 F

STANZE 2 bellissime, centro, affittansi per ufficio. Indirizzo al Piccolo. 73576 F

STANZETTA ammobiliata affittasi a distinta persona. Gatteri 44, porta 11. 83417 F

STANZETTA vuota affittasi. Via Madonna del Mare 5-III. 73492 F

STANZETTA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Salice 4-I, sinistra. 83503 F

STANZETTA davanti, soleggiata, pulita, affittasi a signorina impiegata. Via Sanità 17-III. 6 A. 73714 F

STUDENTI trovano buon vitto, massima sorveglianza, pulizia. Gorizia, piazzetta del Cristo n. 8, pianoterra, casa nuova. 73330 F

UFFICIO arredato 1 stanza, luce elettrica, ingresso libero, affittasi. Ind. Piccolo. 73698 F

Istruzione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. PROFESSORESSA pianoforte, diplomata, distinzione, allieva prof. Skolek, istruisce a prezzi moderati. Offerte «Metodo» Piccolo. 73378 G

ABILE pianista impartisce lezioni con uso piano. Prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 83409 G

ALGEBRA, geometria, fisica, francese, esperto insegnante impartisce lezioni. Michelangelo 26. 73518 G

COLLEGIO convitto alla Querce, Firenze, diretto dai PP. Barnabiti: scuole elementari, ginnasiali, liceali. Richiedere alla direzione programmi, informazioni 6921 G

FRANCESE, inglese, italiano, scienze, lire venti mensili. «Scientia», Foscolo 2. 300 G

GIA' allieva del prof. Skolek impartisce a principianti lezioni di pianoforte. Metodo moderno. Indirizzo Piccolo. 83617 G

INGLESE, francese, pronuncia, conversazione. Offerte «Celere» Piccolo. 83451 G

ITALIANO, francese, matematica impartisco lezioni anche a domicilio. Offerte «Convenienza» Piccolo. 73543 G

MAESTRA pianoforte, metodo rapidissimo per apprendere pezzi facili, cerco. Offerte «Atto» Piccolo. 83469 G

MATEMATICA, fisica, chimica, francese, lezioni impartiscono professori scuole medie locali. Salita Promontorio 19, laboratorio chimico. 14281 G

POLITECNICO Liegi: Lauree ingegnere, senza lunghi studi. Professore Anichini, Firenze. 6758 G

SIGNORINA insegna pianoforte, metodo Liceo, vantaggio lezioni riunite. Galatti 16, porta 5, 10-14. 83525 G

STUDENTE universitario, prepara a qualsiasi esame studenti, scuole ginnasiali serali. Mazzini 41, manifatture. 73580 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

CANE lupino giovane portante targhetta 2446-I smarrito. Rinvenitore pregato portarlo via Fabio Filzi 8, I, verso generosa mancia. 73430 H

CATENELLA con giondolo oro smarrita: mancia portandola a Corradini, Gretta Serbatoio 98. 83393 H

CHI trova carte marittime con fotografie, è pregato portarle via Crosada n. 3, trattoria «Ai due americani»; riceverà mancia. 72980 H

GENEROSA mancia chi riporterà orologio d'oro braccialo, smarrito domenica Molo Audace, Corso, Via Dante. Portarlo Piccolo. 83477 H

PORTAFOGLIO contenente importo denaro e documenti smarrito domenica. Pregasi rinvenitore trattenersi denaro e portare resto al Piccolo. 510 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

APPARTAMENTI 3 stanze, stanzino, cucina, bagno, cesso, confort moderno, nuova costruzione vicinanze linea tramviaria, ultimati per l'abitabilità entro i primi dicembre p. v. Prezzo per due anni anticipati con deposito presso una banca locale lire 6400. Offerte (esclusi agenti) con esatto indirizzo sub «Abitazione» Piccolo. 83029 I

APPARTAMENTINO ammobiliato, soleggiato, I piano, affittasi. Indirizzo: Via Maurizio 10, IV, Michelcich. 83515 I

APPARTAMENTO cinque, sei grandi, ariose, soleggiate camere, accessori, bellissima posizione, pressi Hotel Transalpina, affittasi ammobiliato, semiammobiliato, causa partenza, esclusi mediatori. Offerte «Fitto mite» Piccolo. 14293 I

APPARTAMENTO signorile elegantemente ammobiliato, due stanze letto, camera pranzo, camerino, cucina, acqua, gas, luce, paraggi piazza Venezia, disponibile. Offerte «Ventimila» Piccolo. 73486 I

APPARTAMENTO due camere, cucina, giardino, San Giacomo scambiasi con pari o più piccolo anche fuori centro. Indirizzo Piccolo. 83621 I

BARCOLA villa: quattro stanze, camerino, bagno, cucina decorosamente ammobiliato, ogni confort, giardino, terrazza, telefono, linea tramviaria, affittasi subito. N. 25, dalle 11-13. 87567 I

CAMERA matrimoniale ammobiliata, uso salotto e cucina affittasi. Opicina, Villa Strukel. 73540 I

MAGAZZINI vuoti, grandi, piccoli, qualunque posizione, casotto portone Corso Garibaldi, affittansi. Esclusa buonuscita. Rivolgersi Zanier, recapito Caffè Chiozza. 83615 I

MAGAZZINO piccolo con acqua, via Ferriera affittasi prontamente. Bazar, Istituto 6. 83387 I

MAGAZZINO interno, stanza ammobiliata, fittansi prontamente. Gelsi 5, mediatore. 73664 I

MAGAZZINO vasto, per qualsiasi industria affittasi. Crosada 12, osteria. 73728 I

QUARTIERE ammobiliato, camera, camerino, cucina, per famiglia operaia, affittasi prontamente. Rivolgersi Terzon, Solitario 2, secondo. 300 I

QUARTIERE semi ammobiliato, due camere e cucina, acqua, gas, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 83373 I

QUARTIERE ammobiliato, 3 stanze, camerino, affittasi. Viale Regina Elena 7, (buffet). 83539 I

QUARTIERE camera cucina (città) scambiasi uguale XX Settembre laterali. Indirizzo Piccolo. 83591 I

QUARTIERINO ammobiliato camera cucina affittasi pressi stazione Meridionale. Indirizzo Piccolo. 73532 I

QUARTIERINO rimesso a nuovo, centralissimo, volendo luce, due matrimoniali, volendo una e salotto affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo.

SCAMBIASI appartamento 3 stanze, camerino, cucina, luce, con altro 4-5 stanze, anche senza luce, pagando spese. Sub «Via Cecilia» Piccolo. 73554 I

SCAMBIASI quartiere due stanze e cucina, acqua, gas, con uno più grande qualunque posizione. Via Giulia, n. 31, pt. 73648 I

SCAMBIO due stanze grandi, ariose, ingresso libero, cucina leggermente bassa, acqua, per piccolo migliore. Madonnina 12, quarto. 83529 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO modestamente ammobiliato, tre stanze e cucina, cercasi. Offerte al Piccolo sub «Lino». 83437 L

APPARTAMENTO centrale, vuoto 6-8 stanze, con confort, cercasi verso compenso mediatore. Offerte sub «Trieste». 73510 L

DA coniugi distinti con bambina di 5 anni, cercasi quartiere anche ammobiliato con comfort moderno, di tre quattro stanze ed accessori, posizione indifferente, anche in subaffitto, presso signora sola, distinta; dispongonsi di servitù fidata. Offerte sub «Garanzia assoluta» Piccolo. 83565 L

MAGAZZINETTO centro, cerco per uso ufficio. Indirizzo Piccolo. 73710 L

PIANISTA diplomata darebbe 2 anni istruzione quale compenso trovandole quartiere 3 stanze vuoto. Offerte «Centro» al Piccolo. 12376 L

QUARTIERE arioso 2 camere, cucina, cerco rimborsando spese. Offerte «Firenze» al Piccolo. 83447 L

QUARTIERE ammobiliato, 2 stanze, camerino, paraggi ospedale, giardino cercasi. Offerte «Fortuna» Piccolo. 73672 L

QUARTIERE 2 camere, cucina o camera, camerino, cucina cercano vuoto o ammobiliato sposi novelli. Offerte «Presto» Piccolo. 73500 L

QUARTIERE 6-8 stanze scopo pensione, centro, cerco. Offerte «Pensione» Piccolo. 73544 L

QUARTIERE due stanze cucina non ammobiliato cercasi. Offerte sub «Compenso» Piccolo. 73564 L

QUARTIERE di due stanze, cucina, eventualmente due stanze vuote con comodo cucina, cercasi. Offerte sub «Maestro» al Piccolo. 73566 L

QUARTIERE 2 camere, cucina cercasi compensando spese fino 3000 lire. Offerte Piccolo «Tremila». 83513 L

QUARTIERINO vuoto, camera, cucina oppure camera con focolaio cercasi, escluso mediatori. Bar Eden, XX Settembre 39, dalle 9-12. 83471 L

REGALO 1500 lire mediatore procurami quartiere vuoto due stanze, cucina. Offerte «Impiegato» 73560 L

Vendite d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A buon prezzo vendesi regolatore 2 metri altezza, nuovo. XX Settembre 39, Buda. 73616 M

A rara occasione vendo camera, cucina, specchio. Solitario 2, II. 73688 M

A. CAMERA matrimoniale frassino, acero, pioppo, porte piene, splendida lavorazione; salotti, guarniture club, tavole the, tavole rotonde. Türk S. Lazzaro 10. 123307 M

A PREZZI straordinariamente ridotti vendonsi camere matrimoniali, da pranzo, studi con guarnitura, provenienza viennese; nonchè singoli e mobili tappezzati. Deposito: Ermanno Brod, via Milano 7-I. 83606 M

ABITO elegante e cappelli feltro finissimi da uomo, pochissimo usati, vendonsi prezzo occasione. Alessandro Volta 14, mezzanino, destra. 83391 M

APPARATO Ica 6per 9, doppio anastigmatico, vendesi. Battisti 10, porta 16. 73612 M

APPARATO Steinheil 9 per 12, obiettivo doppio anastigmatico, 9 chasis, 2 cavalletti, borsa vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo 73764 M

APPARECCHIO fotografico 4½X6 Tenax Goerz originale, obiettivo 1:4.5, busta compassi Riefler originale, regolo calcolatore da vendere. Esclusi rivenditori. Via S. Maria Maggiore 4 negozio commestibili. 83495 M

ARGENTERIA, posate nuovissime vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 73614 M

ARMADI, scaffali negozio, chiusi, aperti, ottimi, vendonsi. Angeli, Bellini 11. 73558 M

ARREDAMENTI completi per uffici, scrivanie, con o senza rouleau, armadi a rouleau ecc., prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 83599 M

ATTACCAPANNI, stanze letto, mogano, altra pranzo, cucina, antisala, studio quercia, scrivania, libreria, ecc., prezzo d'occasione. Tiziano 18. 73686 M

ATTACCAPANNI, cassapanche intagliate, specchi, poltrone, sedie, camera pranzo, grande divano cantonale, tavolini orientali, salotti, oggetti d'arte, servizi scrivania, servizi tavola, quadri, tavolo grande con marmo vendonsi causa vendita villa, soltanto domani mercoledì 16-18. Indirizzo Piccolo. 142359 M

BAGNI occasione vende Rocco, officina installazioni, via Roma 23, telef. 13-23. 1557 M

BAGNO vasca, scaldabagno carbone, tubi, vendo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 73744 M

BICICLETTA ragazzo 220 trattabili, manechina Singer, vendonsi. Giuliani 14, I. 73742 M

BICICLETTA mezza corsa vendo occasione 250. Navali 20 b, III 73730 M

BICICLETTA militare lire 180, altra corsa vendonsi. XXX Ottobre 13, Crall. 83611 M

BICICLETTA «Dei» nuova, corsa, vendesi causa servizio militare. Trattoria Micheluzzi, Fabio Severo 19. 83323 M

BICICLETTA «Atala» buonissimo stato, vendesi 500. Via Rossetti 39, portinaia. 73604 M

BICICLETTA militare buonissima, vendo occasione. Bosco 50, III, destra. 83583 M

BOTTI castagno 7 ottolitri, fusti rovere 35X50 litri vendo occasione. Magazzino Battisti 23. 73484 M

BOTTI grandi, piccole, vendonsi magazzino vini. Via Media 18. 73690 M

CAGNA lupina pura, guardia, difesa, vendesi. Campo S. Giacomo 19, Comisso. 83521 M

CAGNA giovane, razza fox-terrier, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83593 M

CAMERA matrimoniale, rovere, con psiche, farmacie, solamente lire 1400; altre olmo, frassino, ciliegio, mogano, prezzi occasione. Impossibile temere concorrenza. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1771 M

CAMERA matrimoniale frassino, modernissima, prezzo occasione, facilitazioni pagamento. Punzo, Fabio Filzi 15. 1772 M

CAMERA matrimoniale massiccia, moderna, specchi e cristalli, psiche, lustro fino, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 83601 M

CAMERA matrimoniale con suste, eventualmente anche cucina, vendesi occasione. Giulia 69, porta 12. 330 M

CAMERA matrimoniale verniciata rovere, solidissima, lire 1100; armadi bianchi, sedie d'ogni qualità, vendonsi prezzi vera occasione. Via Geppa 17, mag. 83597 M

CAMERA elegantissima per signorina, prezzo occasione. Pauliana 1, angolo piazza Libertà. 83597 M

CAMERA matrimoniale, noce satin, lucida lusida, esterno interno; altra olmo, pure bellissima; psiche, vendo rara occasione. Via Ferriera 5, magazzino. 83413 M

CAMERA letto, pranzo, cristalli, lussuose, intagliate, vendonsi. Nicolò 2, ultimo. 73572 M

CAMERA pranzo moderna, occasione vendesi in giornata. Banco Caffè Sport 73624 M

CAMERA matrimoniale, solida, lire 900 trattabili, vendesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73654 M

CANE piccolissimo, rarissimo esemplare, premiato, 1 anno, vendesi lire 1200. Via Palladio 6-I 73630 M

CANNOCCHIALE astronomico, terrestre, viennese, anteguerra, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 82871 M

CAPPOTTINO marinaia finissimo, ragazzo, 10 anni, piuma bianco-rosa, magnifica, taglio tricotin grigio-oliva, vendonsi occasione. Mazzini 27-IV. 83467 M

CARROZZELLA bambini, robusta, pieghevole, vendo causa partenza. Piccardi 28-I, destra. 83517 M

CARROZZELLA bambini, solida, elegante, vendesi buon mercato. S. Lazzaro 17, portinaia. 83623 M

CARROZZELLA bambini vendesi occasione, buon prezzo, nuova. Pelizon, Cavana 6. 83625 M

CASSE controllo «National», ricostruite, occasione; «Ankker» qualsiasi modello, risparmio 40-50 per cento, garanzia, facilitazioni di pagamento. Cremonesi, via Trento 5, telefono 12-40. 1545 M

CASSEFORTI varie grandezze, prezzo occasione, vendonsi. Coen, via Pane 2. 1888 M

CASSEFORTI viennesi, grande partita, volendo singole, vendonsi sottocosto. Zanetti, via Cavana 6. 14314 M

CAUSA imbarco vendesi prontamente cane lupino-bulldog bellissimo esemplare, 250 lire. Via Giulia 27-I, sinistra. 83397 M

CAUSA partenza, vendonsi in giornata, camera letto mogano, pranzo con tutti accessori. Corso Garibaldi 18, porta 12. 510 M

CLUB pelle, nuovo, completo, prezzo straoccasione. Via Geppa 17, mag. 83599 M

CORTINAGGI rossi, peluche, due finestre, lunghi 3.50, larghi m. 1, vendonsi. Brunner 15, IV, destra. 72896 M

CREDENZA 1 e tavola da vendere, dalle 1-3. Via Scipio Slataper n. 10, porta 5. 73756 M

CUCINA nuova, laccata bianco smalto, lavorazione solida, modello recente, vendesi con e senza marmi, prezzo occasione. Via GepGpa 17, mag. 83599 M

CUCINA moderna, laccata, con marmi, vendesi occasione. Guardia 11, falegname. 73704 M

CUCINA finissima, ultimo modello, tutto marmi, vendesi. Rivolgersi Molino vento 5, Buffet. 73584 M

CUCINA laccata in bianco, con marmi, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83501 M

CUCINA modello, rara bellezza, tutta marmi; altra pure bellissima, vendo straoccasione. Via Ferriera 5, magazzino. 83413 M

DUE letti, eventualmente uno, moderni, susta, vendonsi occasione. Vecellio 4, pt., sinistra. 360 M

GULF lana, nuovissimo, modernissimo, vendesi occasionissima. Giulia 78, p. 14. 73626 M

INDUMENTI uomo vendo tutti i giorni. Coroneo 29, p. IV, porta 13. 14306 M

LETTI nuovi 55, faggio 80, materassi lanetta 70, crine, suste di propria produzione, sgabelli, chiffonnier, lavamani, vendo singoli pezzi. Fonderia 12, primo, destra. 73778 M

LAMPADE elettriche e gas vendonsi occasione. Via Giorgio Galatti 8-III, sinistra. 73550 M

LETTI di ferro, lettini, tavoli, scrivanie, prezzi medicissimi. Geppa 8. 73506 M

LETTO finissimo con susta, una piazza e mezza; lettino bambini, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73758 M

LETTO americano completo, liturino, cornice, specchio, orologio antico, vendonsi. Battisti 10, porta 16. 73612 M

LETTI nuovi, suste, materassi crine, lana e lanetta, sgabelli, lavamani, chiffonniera, altri mobili singoli, vendonsi prezzo vera occasione. Fonderia 5. 83541 M

MACCHINA cucire germanica, lussuosissima; altra famigliare, garantite 5 anni, prezzo straoccasione: facilitazioni pagamento. Magazzino Punzo, Fabio Filzi 15. 1773 M

MACCHINA Singer vendesi lire 250. Via del Ponte 6-I. 14312 M

MACCHINA Singer vendesi giornata, qualunque prezzo. Pozzo mare 2-I, destra. 83603 M

MACCHINA Singer, ultimo modello, da vendere: Ebner, XXX Ottobre 14-II, telefono 3476. 83545 M

MACCHINA Singer in buonissimo stato vendesi lire 220. Riborgo 27-I. 73632 M

MACCHINA scrivere Yost, perfetta, vendesi lire 300. Timeus 1-I, destra. 73638 M

MACCHINA elettrostatica, con accessori, per 150 lire vendesi occasione per studiosi. Indirizzo Piccolo. 73696 M

MACCHINE cucire «Singer» originali, massima perfezione meccanismo, garanzia anni cinque, vendonsi rate. Ritiransi usate. Coroneo 1. 480 M

MANTELLO pelliccia, sealskin, nuovissimo, occasionissima vendo. Toro 8III, p. 7. 73706 M

MOBILIO cucina vendesi. Via Pietro Nobile 6-I, destra. 73588 M

OCCASIONE ottima! Vendo 250 fiaschi (l. 2) vino bianco, a lire 6.50. Boccaccio 7, commestibili. 73682 M

PIANINI germanici, primaria marca, nuovo modello, tre pedali, recente arrivo, rappresentante esclusivo: via Battisti 7. 73628 M

PIANINO, pianoforte vendo, facilitazioni pagamento. Via Sanità 16-I, sinistra. 83287 M

PIANINO, pianini germanici, viennesi, originali, grande assortimento, facilitazioni, vendonsi. Deposito e rappresentanza, via Giustinelli 1. 123169 M

PIANINO tedesco, incrociate, piastra, moderatore, vendesi occasione. Rossetti 24-I, destra. 83531 M

PIANINO nuovo «Germania», incrociate, vendesi lire 5800, prezzo di assoluta concorrenza. Via Sanità 16-I. 83405 M

PIANINO tedesco, splendido, sonoro, grande occasione, vendesi. Acquedotto 23, porta 11. 83431 M

PIANO-pianola «Hupfeld» Lipsia, migliore fabbrica del mondo, con 36 pezzi di musica, vendesi lire 4500, grande occasione. Via Sanità 16-I. 83403 M

PIANOFORTE buonissimo, mezzacoda, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 14303 M

PIANOFORTE ed alcuni mobili vendo causa partenza. Mazzini 51-II. 83633 M

PIANOFORTE tedesco, tastiera avorio, vendesi 900. Corso Garibaldi 27-I. 73592 M

PIANOFORTE «Boesendorfer» originale, da concerto, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 83669 M

QUADRI, parastufa, bellissimi, vendo. Rivolgersi 4-6. Machiavelli 10-II, destra. 14287 M

REGOLATORE precisione, nuovo, bicicletta, nuovissima, vendo. Piccolomini 6, pianoterra, destra. 73766 M

SCALDABAGNO quasi nuovo, a legna o carbone, marca Pasubio, vendesi. Via Commerciale 3, Bondi. 14311 M

SCRITTOIO vetri, 3.5X2, bellissimo, vendesi prezzo irrisorio. Ginnastica 18-IV. 83489 M

SERVIZIO piatti 12 persone, finissimo, nuovo, vendo. Rivolgersi 4-6. Machiavelli 10-II, destra. 14288 M

SMOCKING nuovo, occasione vendo. Visitare 14-17. A. Fornaro, Padulina 8, terzo. 83453 M

SOPRABITO scuro, sacchetto, gilet, sport, scuro, stola pelliccia nuova, vestito panno nero signora, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 83579 M

SPARHERD vendesi occasione. Via del Salice 4, Maizen. 83493 M

SPARHERD per famiglia, con tubi, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 83367 M

SPARHERD nuovo vendesi. S. Giacomo in Monte 12-II, porta 9. 83359 M

SPARHERD 2 ,fortissimi, vendonsi. Ponzianino n. 9, p. 17. 83123 M

SPECCHIO grande per sartoria 250, modiglioni legno 15; stufa ferro 120; credenza grande per cucina 120; grandi rouleaux legno, quadri, credenza camera pranzo, riviste tedesche, lira gas, lampada saliscendi petrolio, lavamano con ribalta, tappeto persiano grande, vendonsi causa partenza, 17-18. Villa Klasing, via Ginnastica 53-A. 73180 M

STANZA pranzo quercia nera altra mogano, salotto barocco, vendonsi prezzo occasione. Vianello, S. Caterina 11. 83571 M

STANZA matrimoniale finissima, ciliegio, con specchi e cristalli, grande psiche, vendesi occasione. Via Geppa 17, mag. 83599 M

STANZA pranzo noce vendesi occasione; visitare 2-4. Indirizzo Piccolo. 73740 M

STANZA pranzo con 6 sedie vera pelle, prezzo bassissimo, vendesi. Via Geppa 17, mag. 83597 M

STOLA, manicotto volpe nuovo e diversi altri capi vestiario per donna snella, anche singoli pezzi, vendonsi. Pier Luigi Palestrina 2-III. 73600 M

STUDIO bellissimo in quercia affumicata, completo, vera occasione. Via Geppa 17, mag. 85597 M

STUFETTA, lampada saliscendi, scaldabagno, tutto a gas: bilancia decimale chili 25, 2 paia stivali montagna, vendonsi occasione. Battisti 22-II, sinistra. 73649 M

TAILLEUR, abito fantasia, mantello raso pesante, vendonsi. Visitare mattina. Lazzaretto 15, porta 5. 73700 M

TAPPETI persiani, servizio tavola di lusso, servizio cucina «emeil», quadri, vendo. Rivolgersi Hotel Centrale. 73652 M

TAPPETI: 1 turco, 3 persiani, vendonsi. Pauliana 6, porta 17, 12-19. 14305 M

TAPPETI persiani, turchi, vendonsi occasionissima. Toro 8-II, p. 7. 73706 M

TRATTA da sardoni, con tutto occorrente, vendesi. Trattoria «Al Pescatore», Barcola-Riviera N. 81. 83059 M

VESTITI uomo, finissimi; cappotti; impermeabili; calzoni, vendonsi buon prezzo. Pasquale Revoltella 25, porta 3. 82423 M

VESTITI uomo fini, stufa petrolio e altri oggetti vendonsi. Gatteri 13, porta 11. 83480 M

VESTITI signora, modelli recentissimi, stoffa, seta, vendonsi grande occasione. Via Ferriera 5, deposito mobili. 83413 M

VIOLINO vecchio, tipo Stradivarius, in buono stato, con busta, vendesi. Mazzini 43, orologiaio. 83421 M

VOLPI 2 vendonsi. Gatteri n. 23-II, Marnoglia. 83589 M

Acquisti privati d'occasione

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

ATTENZIONE! Compero mobili, camere complete, nonchè singoli pezzi; macchine da cucire, casseforti, grammofoni, vestiti, stivali usati, pagando bene. Rivolgersi o scrivere: Via Beccherie 5, magazzino. 73157 N

BILIARDO «Sonetti», di seconda mano, buonissimo stato, cercasi. Offerte «Ausonia» Piccolo. 83357 N

CASSE vuote, grandezza circa 40X45X60, cerca Dari. Madonna del mare 5. 14319 N

MOBILI, vestiti, stivali usati, comperansi. Rivolgersi o scrivere Beccherie 8. Vital. 14204 N

Santamente, come visse, si spense nella tarda età di 92 anni

PAOLINA ved. MARCOVICH
nata Persich

Il figlio **cav. dott. ANTONIO**, la nuora **IDA nata COMINOTTI**, il nipote **dott. PIERO**, ne danno il mesto annunzio ai congiunti, agli amici e ai conoscenti.

Le care spoglie vennero ieri trasportate al Camposanto di S. Anna e tumulate nella tomba di famiglia.

Trieste, 11 settembre 1922.

Si prega d'essere dispensati da visite di condoglianza.

Il presente serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso V. E. III. 41

RINGRAZIAMENTO

A tutte quelle gentili persone che in varia guisa vollero onorare la memoria del nostro adorato

PINO

e lenire il nostro dolore, vada la nostra eterna riconoscenza.

Trieste, 12 settembre 1922.

Famiglie: BAGATTO, CARIS, MICHELAZZI e COLUSSI

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via XXX Ottobre 8. 83285 N

PIOMBO senza antimonio acquisto piccoli grandi quantitativi. Curet, Settefontane 1. 20765 N

SPARHERD comodo cercasi. Via Trento n. 2. 83487 N

STUDENTE cerca libro Istituzione diritto romano del Serafini, in buono stato. Mazzini 41, manifatture. 73580 N

TAPPETO persiano circa 1x2, acquisterebbesi. Offerte con prezzo «Gaudenzio 49» al Piccolo. 73346 N

Commercio ed industria

cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A 7 lire pago oro 14. Tiziano 11, primo. 73498 O

A. ARGENTERIA, brillanti, oro fino lire 9, corone, dentiere, acquista Licher, Lazzaro 11, primo. 1856 O

A. ARGENTO prezzi altissimi oro, oltre 7 lire al grammo. Francesco Buda, via Scalinata 1. 73618 O

A. CORONE, fiorini, coralli, perle, oro, platino, dentiere pago altissimi prezzi. Belleli, Madonnina 10, I. 123307 O

A LIRE 7 pago oro 14. Solitario 16, I, orefice. 123305 O

A. ORO, brillanti, platino, corone, argento, rottami qualsiasi, compero, pagando più di tutti. Oreficeria Povh, Mazzini 46. 800 O

A. SIGNORE! Visitate il salone Pucci, Corso 31, II p., troverete a scelta 300 modelli delle migliori case parigine, a prezzi convenientissimi. Si fanno riparazioni in genere. 123168 O

ARGENTERIA, oro, gioie usate, brillanti, pago bene. Rate vendo oggetti oro, borsette, prezzi ribassati; visitare credere. Specialista riparazioni borsette, orologi, ordinazioni. Oreficeria Chiarelli, via Tarabocchia 2 (ex Tintore), telefono 937. 1048 O

ARGENTIERE assume tutti lavori, compra argento vecchio, oro e antichità. S. Sergio 9, angolo via del Bosco. 14275 O

ASSORTIMENTO botti, fusti vuoti, usati, ottimo stato vendonsi prezzi convenientissimi. Indirizzo Piccolo. 83473 O

BARBIERI! migliore sapone crema finissimo. Marca Vesuviana, vendonsi. Sangiorgio 5. 83355 O

BOTTIGLIE vuote, damigiane, fiaschi, compero e vendo. Coen, Via Pane 2, telefono 1154. 1776 O

CAPPELLI elegantissimi velluto di seta L. 50, Salone Zanier, Corso Garibaldi 11. 83555 O

DOLORI articolari, sciatiche, nevralgie, emicranie, dolori di schiena, lombaggini, tutti i dolori provenienti dal cosidetto colpo d'aria si combattono efficacemente col Liquore Godina. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

DOLORI articolari, lombaggini, torcicollo, sciatiche, dolori alla schiena, dolori causati dal cosidetto colpo d'aria si leniscono sensibilmente colla frizione balsamica Rheumol, preparata dalla Farmicia R. Godina, Trieste S. Giacomo. 394 O

IANNOTTA Marcellino, Alessandro Manzoni 20: nuovo deposito tacchi di legno greggi e coperti e altri articoli per calzolai. 71790 O

MACCHINA fotografica gratuitamente offresi chiunque. Informazioni scrivere Casella postale 16, Postumia. 123093 O

MATRIMONIALE massiccia, scrivanie piccole, sedie quercia, palissandro vendesi: falegnameria Istituto 29. 83459 O

MILLE mensili può guadagnare chiunque senza capitali, continuando proprie occupazioni. Scrivere: Boite 67, Nice (France). 6824 O

OCCASIONE vendo partita posate, coltelli da cucina a prezzo conveniente. Pozzo Bianco 6, III. 73634 O

OCCASIONE! Confezioni viennesi per signora, «Golfs» modernissimi. Prezzi convenienti. Corso Garibaldi 25, I, Dann. 83479 O

PRESERVATIVI originali americani «Sanitas», garantiti infrangibili unicamente. Steindler. XX Settembre 12 filiale: S. Sebastiano 6. 83577 O

PREZZO occasione acquistasi carta lettere. Offerte «Occasione» Piccolo. 83439 O

RIPARANSI bambole, borsette, ferma capelli, spruzzatoi per profumo ecc. Bazar, Istituto 6. 83389 O

SANGUISUGHE, deposito Farmacia Raffaele Godina Trieste. S. Giacomo. 324 O

SCABBIA, viene rapidamente combattuta e guarita usando lo Scabbiotal, preparato nella Farmacia R. Godina Trieste. S. Giacomo. 324 O

TINTORIA: lavatura, pulitura a secco vestiti, stoffe da mobili ecc., lavoro accurato, sollecita consegna, prezzi modici. Albino Boegan, Ginnastica 9. 640 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 3.— P

DISPONENDO grande stand Fiera campionaria, accettiamo rappresentanze, esponiamo prodotti. Epifani, Lungo Gelzo 45, Napoli. 6822 P

DITTA rappresentante importante casa liquori e vini cerca prontamente abile piazzista bene introdotto restaurant, bars, caffè. Offerte casella 607, posta centrale. 73678 P

OLEIFICIO saponificio U. P. O, Oneglia, cerca ovunque rappresentanti vendita sue specialità prezzi concorrenza. 123288 P

PIAZZISTI per romanzi, fascicoli cercansi. Libreria, Via Istria 2. 83449 P

SIGNORINA piazzista cercasi. Indirizzo Piccolo. 83385 P

VENTISETTENNE offresi come rappresentante, mette a disposizione motocicletta. Rivolgersi pubblicità Molesini, Gorizia. 1876 P

Sport: Automobili, biciclette e vari

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— Q

VETTURETTA 4 posti, 14 HP, perfetto stato vendesi. Indirizzo Piccolo. 73726 Q

3 A originale Torpedo ottime condizioni prova, garanzia, vendesi. Ettore Florian, Terraglio, Treviso. 6813 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— R

AZIENDA commerciale cerca capitalista almeno cinquantamila, scopo collaborazione. Offerte «Serietà» Piccolo. 83023 R

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, incasso 700, vendesi 18.000 Luzzatto, Istituto 3. 500 R

BOTTEGHINO con commestibili, bene avviato, ottima posizione vendesi occasione causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73718 R

CAFFE' Popolare, bars, buffet centriche posizioni, ricco inventario, forte lavoro, vendonsi causa malattia. Informazioni Dreos, viale XX Settembre 24, buffet. 72986 R

CAPITALE sino 150.000 disponibili cerco impiegarli bene, buon utile. Offerte «Assicurato» Piccolo. 73574 R

CASSIERE posto di fiducia banca oppure ditta renze, con centomila cauzione, cerco. Scrivere grossista, conoscenza lingue, primissime referenze «Pronto» Piccolo. 14294 R

IMMEDIATA partenza, causa malattia, vendesi trattoria, con decreto, ricco inventario con quartiere interno, stanze per alloggio centro città vecchia. Indirizzo Piccolo. 83499 R

LATTERIA bene arredata centro, tre fori, vicino scuole, assortimento oggetti cancelleria, dolciumi, generi diversi vendonsi causa trasloco 15000 trattabili. Indirizzo al Piccolo. 83519 R

LOCALE caffè bene avviato, posizione centrica affittasi. Rivolgersi Giustinopoli, Capodistria. 83391 R

MAGAZZINO carbone avviatissimo, centralissimo, con scrittoio vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 73768 R

NEGOZIETTO calzature, annesso laboratorio, vendesi giornata 4000. Luzzatto, Istituto 3. 500 R

NEGOZIO dettaglio cioccolato, biscotti, liquori, cedesi causa partenza. Appalto Madonnina 1. 83327 R

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **Starec** invia vive e sentite grazie alle gentili persone che vollero compiacersi rendere omaggio alla memoria del loro caro

LUIGI

Particolarmente ringrazia il reverendo parroco di Barcola, don Kjuder, la Direzione del Lloyd Triestino e gli impiegati del Magazzino di consumo del Lloyd per l'invio delle ghirlande e per la partecipazione al funerale, come pure ringrazia la Società corale «Adria».

Barcola, 11 settembre 1922.

NEGOZIO arredato, commestibili, frutta, liquoreria, posizione, cedesi prontamente. Indirizzo Piccolo. 73772 R

OCCASIONE, causa partenza immediata vendo spaccio vini di propria produzione, annesso quartiere e cucina. Indirizzo Piccolo. 83497 R

PARTE indivisa stabile signorile, città, scambiasi con latteria, osteria, spaccio vini, negozio. Indirizzo Piccolo. 83457 R

SPACCIO vini senza decreto, vendesi giornata 1800. Luzzatto, Istituto 3. 500 R

TRATTORIA centrica, avviata, vendesi, affittasi, causa dissidi famigliari. Condizioni di pagamento. Valdirivo 33-II, agenzia. 600 R

TRATTORIA completamente rimodernata, posizione centrica affittasi. Offerte «Mario» Piccolo. 83573 R

TRATTORIA posizione centrale affittasi, cedesi produttore vino istriano. Offerte «Istria» Piccolo. 83575 R

TRATTORIA lire 16 giornaliere in poi affittasi. Informazioni Bosco 28, trattoria. 73702 R

UFFICIO centrico, arredato completamente, luce, telefono, ingresso libero, vendesi mite prezzo. Via Valdirivo 33-II. 600 R

2000 cercansi verso buon interesse. Esclusi mediatori. Scrivere: «Ambulatorio» Piccolo. 14760 R

15.000 disponibili, I-II intavolazione stabili (trattasi direttamente). Offerte «Disponibili» al Piccolo. 123293 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.— S

CASETTA, campagnetta, acqua, vendesi occasione causa immediata partenza. Indirizzo Piccolo. 83547 S

CASETTE due, 9 locali, fondo, pronta, 36.000 vendesi urgentemente. Palma, Caffè S. Giusto. 650 S

POSSEDIMENTO con casa a un piano, bella vista sul mare, con tutto inventario (mobili, botti, fusti ecc.) vendesi occasione per i signori pensionati. Indirizzo Piccolo. 73626 S

STABILE d'angolo moderno città, forte rendita valore 450.000 vendesi lire 365.000 causa pronta divisione. Offerte «Urgente liquidazione» Piccolo. 83607 S

VILLINO acquisterei cassa pronta. Offerte «Vicinanza». 73578 S

Diversi

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— U

AI mali di testa, nevralgie, reumatismi, dolori ai denti, lombaggini, emicranie, istantaneo rimedio un cachet «Calmon», preparato dal farmacista G. Gmeiner, Trieste, via Giulia 14. Trovasi pure in tutte le farmacie. 1482 U

ALLE signore eleganti! Arrivati recentissimi cappelli velluto, peluche, feltro. Modelli originali parigini. Colossale assortimento guarnizioni, fusti. Fabbrica cappelli, riformazioni si guarniscono gratis, scelta 100 forme. Prezzi convenientissimi. Merce scelta. Gran salone Francescato, Via Pesce 4 (Piazza Cavana), telef. 3520. Modiste sconto. 17333 U

BIANCO F. Nulla; provveduto in seguito mie mani. Salutandovi caramente. Rosso. 14292 U

CONTRO raffreddori, tossi, catarri chiedere sempre Sciroppo Pettorale della Farmacia Raffaele Godina, Trieste, S. Giacomo. 1 boccetta per adulti lire 8; 1 boccetta per bambini lire 6. 324 U

DESIDERATE completa distruzione insetti? preservarvi dalle malattie? Disinfettate appartamenti usando «Astarpop»: lire 4, drogherie. 83341 U

DISTINTO signore cerca signorina o ved., scopo matrimonio. Offerte «Matrimonio» Piccolo. 73576 U

DONNA di cuore prenderebbe costo bambino lattante. Indirizzo al Piccolo. 73524 U

E' UN fatto ormai conosciuto che gli ipofosfiti portano un grande benessere, che guariscono da imolesti disturbi della neurastenia, debolezza di mente, esaurimento nervoso, debolezza generale. Date al vostro organismo il fosforo che vi manca e starete bene. Il miglior modo per ricostituire il vostro organismo è dato da una cura di «Sirofosfit», preparato nella Farmacia Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

IMPERMEABILI gomma si riparano, puliscono, rimodernano, confezionano. Unico autorizzato Stabilimento «Parapioggia», Corso 39-I, telefono 34-83. 123200 U

JODOPARILLINA, Indispensabile per tutti coloro che abbisognano di una cura depurativa del sangue, in ispecial modo per prevenire la ricomparsa dei sintomi di una sifilide di antica data. Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. Trovasi in tutte le farmacie. 324 U

LEVATRICE autorizzata riceve 12-16. Corso Garibaldi 23-I. Segretezza. 83439 U

ROSSO M. Ritiri solito indirizzo. Salutissimi Bianco F. 83419 U

SIGNORINA osservata intascare cintura perle grige, unica Trieste, invitasi restituirla subito. 14286 U

TATO: parto angosciata e con immensa tristezza. Ti saluto. Uccia. 73504 U

TRENTADUENNE diviso cerca signora pari oppure signorina scopo matrimonio. Sub «Escluse anonime» Piccolo. 73502 U

UN ottimo rimedio contro la tosse pagana (pertosse, tosse canina, tosse asinina), il rimedio che ha dato i più lusinghieri successi, si chiama «Pertossina Godina» e viene preparata nella Farmacia R. Godina, Trieste, S. Giacomo. 324 U

VEDOVO 50.enne, di bella presenza, benestante, con capitale oltre 200 mila, cerca vedova triestina, 33.enne, operaia, anche con bambino ma di bellissima presenza, sana, robusta, preferita povera, scopo matrimonio. Indicare età e tutte le condizioni. Offerte sub «83553» al Piccolo. 83553 U

VENTISETTENNE sposerebbe signorina vedova. Cestino anonime. Ritiro 18 settembre. «Simpatico» Piccolo. 83427 U

36.ENNE 100.000 conoscerebbe scopo matrimonio signorina, vedova sola, proprietaria azienda. Scrivere sub «Dante» Piccolo. 123301 U

37.ENNE con piccolo esercizio desidererebbe conoscere signorina con piccola dote oppure giovane vedova con quartiere arredato, scopo matrimonio: massima segretezza. Offerte «Segretezza» Piccolo. 83399 U

225. Grazie, non incomodarti. Scrissi. Non partito. Quando vedremoci? Adoroti. 123304 U